

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Registro delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 30-09-11, tenutasi alle ore 15:30 presso la Residenza Comunale, a seguito di convocazione disposta nei modi di legge in sessione Straordinaria in Prima convocazione, in seduta Pubblica

Risultano presenti all'appello in apertura di seduta i Signori:

IZZO ROBERTO	P	SANTONI RICCARDO	P
LAZZERINI SIMONE	P	NOCENTINI GRAZIA	P
GASPARRINI MARCO	P	ONTANETTI RINALDO	P
BONANNI TERESA	P	CELLI STEFANO	P
TAI CARLOTTA	P	CAPOCCHINI NADIA	P
PASI MASSIMO	P	BATTAIN ROBERTO	A
PETTI LORENZO	P	LECCA RAFFAELE	A
ROSA GIUSEPPE	P	CORALLI CATERINA	P
GANASSI ELENA	P		

Presiede la Sig.ra TAI CARLOTTA, assistita dal Segretario

Dr.ZARRILLO ANTONIA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulle seguenti proposte di deliberazioni:

Proposta N. 104 Del 22-09-11

Esito Esame: Approvata

N.
79

Oggetto:

Dimissioni del consigliere Confortini Bruno - Sur= roga e convalida nuovo consigliere

Il **Presidente Tai Carlotti** riferisce che sono pervenute le dimissioni da parte del Consigliere Confortini Bruno del "Gruppo Sinistre per Vicchio" le quali sono efficaci con l'acquisizione al protocollo. Al fine di provvedere alla tempestiva sostituzione del Consigliere è stata iscritta all'ordine del giorno la surroga del Consigliere dimissionario. E' stata inoltrata comunicazione in ordine di elezione a tre Consiglieri della lista Sinistre per Vicchio Sig.ri Gasparrini Gianni, Tronconi Rossano e Scheggi Paola i quali, hanno fatto tutti pervenire lettera di rinuncia alla carica. Il Sig. Battain Roberto eletto nella medesima lista, ha accettato la carica pertanto, previo verifica dell'insussistenza di cause d'incompatibilità, il Consiglio dovrà pronunciarsi in merito alla convalida del Consigliere Roberto Battain".

SEGRETARIO: "I Consiglieri possono eccepire eventuali cause di incompatibilità altrimenti si vota la convalida e alla surroga del Consigliere Battain".

ONTANETTI: "Io faccio le congratulazioni a Roberto che io conosco per serietà e capacità, per essere ritornato in questa Assemblea.

Questa volta ci troviamo su versanti opposti. Credo che questo, non debba in qualche modo inficiare la reciproca fiducia e l'amicizia tra me e Roberto che abbiamo instaurato in particolare nell'ultima nostra esperienza amministrativa e che già era iniziata nel tempo. Rinnovo le felicitazioni e le congratulazioni. Sono sicuro che seppure Bruno Confortini ha operato benissimo, Roberto non ci farà rimpiangere la figura di Bruno. Le auguro buon lavoro politico e amministrativo. Tanti Auguri".

CORALLI: "Anche io faccio le congratulazioni a Roberto mie personali e ovviamente del Gruppo. Buon Lavoro".

LAZZERINI:"Anche noi salutiamo e diamo il benvenuto a Roberto. Aggiungo una valutazione di carattere politico (mi scuserete per questo), ma riferisco quella che è una sensazione che è non solo mia, ma di diversi componenti del Gruppo che è un certo rammarico per il fatto che Bruno si sia dimesso da componente di questo Consiglio. Avrà le sue motivazioni sulle quali non vogliamo minimamente sindacare, ma la sensazione di un mandato forte che i cittadini di Vicchio avevano attribuito a Bruno come candidato Sindaco delle Sinistre per Vicchio, ci sarebbe sembrato opportuno che venisse più chiaramente espletato con una partecipazione che durasse l'intero mandato. Questa è una sensazione non vuole essere una critica ma per una maggiore coerenza con il mandato ricevuto dai cittadini per un candidato Sindaco, abbiamo pensato che fosse stato più opportuno una conservazione del mandato di Consigliere per l'intera legislatura. E' una riflessione che abbiamo fatto con alcuni Consiglieri del nostro Gruppo".

BATTAIN: "Buongiorno a tutti. Presidente, Sindaco, Consiglieri intervengo prima di tutto per ringraziare per le parole espresse sul piano personale che sono dovute chiaramente al trascorso in quest'aula, ma anche al di fuori di questa. Per quanto riguarda l'aspetto che sottolineava ora il Consigliere Capogruppo Lazzerini io devo dire che il Consigliere e ogni eletto nelle Istituzioni è libero nel proprio mandato che è un mandato dato dai cittadini ma non esisterebbero a nessun livello, rinnovamenti o comunque cambiamenti nelle cariche che si vanno a ricoprire, se questa liberà di mandato, non venisse espressa nella rinuncia al mandato stesso. Per quanto ci riguarda, del fatto che Bruno Confortini si sia dimesso noi ne eravamo coscienti e lo sapevamo perché Confortini lo aveva espresso sin dall'inizio del mandato che Bruno Confortini avrebbe fatto fino a metà legislatura e poi si sarebbe dimesso, per consentire la rotazione dei Consiglieri. Preannuncio che non sarà l'unica rotazione che avverrà all'interno di questo Gruppo, perché crediamo comunque, che anche il criterio della rotazione degli eletti, sia un criterio che a volte è utile praticare fermo restando, le motivazioni di ordine

personale che riguardano la persona di Bruno Confortini che non hanno portato a fare questa scelta. Sul piano personale sono particolarmente contento di essere ritornato in quest'aula, vent'anni dopo, lo stesso giorno in cui sono diventato babbo per la prima volta. Grazie!

Il Consiglio si congratula e applaude".

SINDACO: "Nel dare il benvenuto a Roberto Battain che ritorna in questo Consiglio Comunale, voglio ringraziare per questi ventisette mesi trascorsi in questo Consiglio Comunale Bruno Confortini per la sua vivacità politica e per lo stimolo che è stato nei confronti dell'Amministrazione. Lo devo riconoscere perché più volte ha stimolato tutti noi e me in particolare, a pensare e a dare delle risposte. I ventisette mesi sono stati importanti. Spero che continui anche con Roberto Battain".

TAI: "Benvenuto a Roberto Battain".

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO il dibattito consiliare testè riportato;

CONSIDERATO che il Sig. Confortini Bruno, Consigliere Comunale eletto nel gruppo Sinistre per Vicchio, ha presentato al protocollo del Comune in data 22.09.2011 nr. 12945 di Prot., le dimissioni da tale carica;

VISTO l'art.45 T.U.E.L. nr.267 del 18.8.2000 il quale prevede che *"il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto", nonché l'art. 47 T.U.E.L. n.267/00 comma 12, il quale stabilisce che "In caso di parità di cifra individuale, sono proclamati eletti i candidati che precedono nell'ordine di lista";*

VISTO a tal fine il verbale delle operazioni per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale redatto a seguito delle elezioni amministrative ed accertato che tra i non eletti alla carica di consigliere nella lista n. 3 avente il contrassegno "Sinistre per Vicchio", risulta il Sig. Battain Roberto, dopo le rinunce di Gasparri Gianni, Tronconi Rossano e Scheggi Paola;

VISTE le norme in materia di ineleggibilità ed incompatibilità alla carica di consigliere comunale contenute nel Decreto Legislativo nr.267 del 18.08.2000, la dichiarazione sostitutiva resa dall'interessato ed accertato che nei confronti del Sig. Battain Roberto non sono state sollevate eccezioni;

VISTO l'art. 38, comma 8 del D.Lgs. nr. 267/2000;

VISTO il parere favorevole rilasciato ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. n. 267/2000 che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

CON voti favorevoli nr.15 su n. 15 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1 – DI PRENDERE ATTO della rinuncia all'attribuzione del seggio resosi vacante nella lista n.3 "Sinistre per Vicchio" presentate nell'ordine dai Sigg.ri Gasparri Gianni, Tronconi Rossano e Scheggi Paola;

2 – DI CONVALIDARE l'elezione alla carica di Consigliere Comunale del Sig. Battain Roberto, nella Lista n.3 Sinistre per Vicchio;

3 – DI NOMINARE conseguentemente alla carica di consigliere comunale del Comune di Vicchio in rappresentanza della lista medesima, il Sig. Battain Roberto in sostituzione del consigliere Confortini Bruno, dando atto che nei confronti dello stesso non sono stati rilevati motivi di ineleggibilità e di incompatibilità;

4 – DI DARE ATTO che il sopra citato consigliere entra in carica fin dal momento dell'adozione del presente atto ai sensi dell'art.38 - comma 4 del D.Lvo 267/2000 e su invito del Presidente si procede in conformità;

5 – DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi della normativa vigente, dando atto che è stata esperita successiva e separata votazione, con il seguente esito: presenti nr.15 consiglieri: voti favorevoli nr. 15

Proposta N. 88 Del 20-09-11

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

Comunicazioni del Presidente

N.
80

TAI: "Ho incontrato una Sig.ra di novantasette anni che ha chiesto informazioni sul testamento biologico, ve lo riporto perché ha fatto delle osservazioni. Ha letto da sola l'articolo su Vita Amministrativa ed ha sentito che ci poteva essere questa possibilità sicché è venuta in Comune, ha richiesto di me ed io gli ho dato un appuntamento subito appena potevo, l'ho incontrata e mi ha detto che Lei è molto convinta che vorrebbe veramente rilasciare una dichiarazione anticipata di trattamento perché ha detto che poco tempo fa, è morta una sua amica di 96 anni che era fuori conoscenza ed allettata da tantissimo tempo e che Lei non vuole finire in quella maniera lì, vuole vivere fino a quando sta bene ed è cosciente di godersi la sua famiglia ma una volta che si dovesse trovare fuori conoscenza, vorrebbe che gli permettessero di lasciare questo mondo senza ulteriori accanimenti. Io non so se si decide di segnarcele e tenerle da una parte oppure le porto in Consiglio e i Consiglieri se li annotano. Ditemi voi".

BONANNI: " Faremo una commissione questa settimana per stabilire le modalità e a quale Ufficio rivolgersi".

TAI: "La mia era solo una comunicazione tecnica siccome ho raccolto questa osservazione se ce ne saranno altre non so, si farà un quaderno".

CAPOCCHINI: "Un registro, ci siamo arrivati".

TAI: "Anche un quaderno".

LAZZERINI: "Per cogliere meglio lo spirito della delibera che questo Consiglio ha approvato, la cosa che in questo momento mi sembra più urgente di cui si è parlato anche nella 1° commissione nella seduta che abbiamo fatto, è quella di fare in modo che quando un cittadino cerca questo tipo di informazione come quella che avevamo previsto nella delibera viene in comune e trovi prima di tutto una possibile interfaccia al fine di poter dare subito una informazione di base e una risposta. Questo non per escludere il fatto che il cittadino non possa parlare con il Presidente del Consiglio Comunale, ma il fatto che quando questa persona si è rivolta agli Uffici non abbia trovato subito e che le sia stato fissato questo appuntamento è una cosa molto positiva ci fa capire che rispetto a quello che avevamo pensato c'è questa ipotesi per cui quello che abbiamo detto è che la prossima seduta daremo un minimo di organizzazione quindi stabilire che l'URP dovrebbe dare un minimo d'informazione di base per poter dare un tipo di risposta e che di questi contatti se ne possa prendere atto in maniera scritta in modo che non rimangono meri colloqui ma che rimanga traccia. Un quaderno, un registro ecc. a noi non ci interessa ma a noi interessa che quello che si era stabilito nella delibera e che questo Consiglio ha approvato, venga attuato. Questo passaggio nella prossima commissione cercheremo di specificarlo meglio.

(Entra il consigliere Lecca – Presenti n. 17 consiglieri)

Considerato che ho la parola, volevo fare una brevissima comunicazione e esprimere a titolo politico la soddisfazione personale e di vari Consiglieri di questo Gruppo con cui ho scambiato qualche parola nelle ultime ore, per il fatto che la raccolta delle firme del referendum per la modifica del sistema elettorale ha raggiunto un ottimo risultato numerico e quindi si spera che questo si traduca nella possibilità che questo Referendum si svolga effettivamente e che i cittadini possano dire la loro su questo tema. Secondo noi il numero dei cittadini che hanno firmato anche con il nostro piccolissimo contributo dimostra che non è un tema di tecnica della politica ma è una cosa sentita non ci si può lamentare dello scollamento dei cittadini dalla politica e dall'altra, mettere in piedi sistemi perversi come quello attuale, che allontanano sistematicamente i cittadini dalla politica impedendogli di scegliere con il voto i propri rappresentanti perché sappiamo benissimo che di questo si tratta, pertanto volevo esprimere soddisfazione per questa informazione che abbiamo avuto oggi".

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITE le comunicazioni del Presidente e del Consigliere intervenuto;

PRENDE ATTO

Proposta N. 89 Del 20-09-11

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

Comunicazioni del Sindaco

N.
81

SINDACO: "In maniera abbastanza telegrafica vi informo che domani c'è il Consiglio Comunale aperto sulla costruenda Centrale Biomasse. Quando i cittadini sono venuti da me a chiedere sono stato felicissimo di organizzare il Consiglio Comunale aperto perché è giustissimo informarli. Noi non abbiamo nessun problema ben venga il Consiglio Comunale in cui si informeranno i nostri concittadini della soluzione che abbiamo adottato".

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la comunicazione del Sindaco;

PRENDE ATTO

Proposta N. 90 Del 20-09-11

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

Comunicazioni e domande di attualità

N.
82

Proposta N. 93 Del 21-09-11

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Sinistre per Vicchio su delibera G.C. 9 settembre 2011 di avvio procedimento di variazione normativa al Piano Strutturale di Vicchio

N.
83

Il Presidente cede la parola al Consigliere Battain per l'illustrazione dell'interrogazione.

BATTAIN: " Si dà per illustrata".

GAMBERI: "E' circa un anno che noi a livello di Ufficio, insieme a cittadini che hanno certe esigenze, ragioniamo sulle nostre problematiche riguardanti il Piano strutturale. L'avvio della variante al piano strutturale è una comunicazione che presto arriverà sul sito comunale una variante al piano strutturale sulla quale comincerà a confrontarsi. Non sorpassa il Consiglio Comunale, perché il piano strutturale è un prodotto del Consiglio Comunale ed è quest'ultimo, che lo adotta e l'approva. Questo è il primo atto con il quale si fa presente alla Regione e alla Provincia che si sta lavorando. E' una variante di tipo formale che non tocca la quantità di mc e l'ubicazione delle costruzioni, perché è in atto un dibattito a livello regionale (siamo andati a discutere anche con i dirigenti della Regione) sui piani complessi che per un periodo, sono stati l'elemento portante dei piani strutturali, ma specialmente nei piccoli Comuni e attualmente anche in conseguenza delle ristrettezze finanziarie, non riescono a funzionare e quindi, si sta ingessando la struttura del piano strutturale pertanto, alcuni cittadini o privati che vorrebbero intervenire per dare un impulso alla nostra economia locale, sono costretti a non fare questo intervento perché c'è questo ingessamento. L'avvio del procedimento è un atto di Giunta a breve, arriverà in Consiglio Comunale l'adozione della variante al piano strutturale che verrà successivamente approvata qualora la Regione e la Provincia come sembra, non hanno elementi ostativi".

BATTAIN: "Noi ci dichiariamo insoddisfatti della risposta dell'Assessore perché le cose che ha detto le avevamo capite leggendo la proposta di avvio del procedimento. Quello che chiedevamo erano due cose: l'iter riferito sia ai passaggi istituzionali che ai riferimenti di legge. Ciò presupponeva che un Assessore o la Giunta (la quale ritengo che non abbia ravvisato la necessità) concordasse con il Presidente della Commissione Urbanistica una seduta nella quale illustrare i motivi (non in tre minuti come sono stati concessi in occasione della trattazione dell'interrogazione), per i quali si avvia un procedimento di questa natura che è la variazione di una scelta gestionale di pianificazione. Questa è la sostanza del procedimento che stiamo trattando. Di questo, pensiamo che non si debba venire a conoscenza o ci si debba confrontare a posteriori, ma esistono gli organi di lavoro che sono le commissioni e come secondo noi dovrebbe essere un processo d'informazione e di partecipazione pubblica perché qui si cambiano legittimamente lo abbiamo detto nell'interrogazione, le modalità di gestione del piano strutturale. Vogliamo discutere nel merito. La risposta dell'Assessore è: quando avremo pronta la variazione andremo in Consiglio Comunale. Di questo, ci dichiariamo insoddisfatti".

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Sinistre per Vicchio Prot. N. 12855 del 21.09.2011 riguardante la Delibera GC del 9.9.2011 di avvio procedimento di variante normativa al Piano Strutturale di Vicchio ,che si allega alla presente deliberazione;

UDITA la risposta all'interrogazione da parte dell'Assessore Gamberi e la replica del Consigliere Battain;

PRENDE ATTO

All .A)

Proposta N. 94 Del 21-09-11

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

Richiesta del Gruppo Consiliare Popolo della LI=

berta' di Vicchio su interventi Societa' HERA

Il Presidente cede la parola al **Consigliere Coralli** per l'illustrazione dell'interrogazione.

CORALLI: "Io sto parlando di negligenze non macroscopiche ma visto che sono stata contattata dai cittadini che avevano notato queste negligenze, mi sembra giusto che un consigliere Comunale si faccia interprete in Consiglio Comunale per manifestare interessamento a quelle che sono le loro perplessità. Io ho notato all'Arsella che il filo che collegava il punto luce d'angolo fino alla cabina era staccato perché per metà facciata erano state messe delle fascette nuove e poi usando delle fascette precedenti, il filo ciondoloni era caduto sulle persiane e questo, da mesi. Indubbiamente i tecnici per risparmiare tempo, hanno pensato di usare del materiale preesistente e questo è stato il risultato.

Altra segnalazione è quella che vi sono delle lampade nei giardini di Piazza della Vittoria con il vetro fuori dalla cornice e questo preoccupa le persone, perché si teme la loro caduta sopra la testa cose, che mi sono state fatte notare e qua, le riporto".

GAMBERI: "I rapporti con Hera non sono sempre facili (Hera si scrive con la H), perché con tutti gli Organismi e Enti con i quali dobbiamo lavorare che gestiscono i nostri servizi bisogna continuamente starle addosso. Devo fare un plauso al nostro Sindaco e all'Assessore che a Publicacqua e Publiambiente le stanno veramente addosso. Io cerco di stare addosso ad Hera e quando si hanno dei problemi noi siamo tutte le mattine a telefonare all'Ing.re per sollecitare la soluzione. Quelli che dicevi te, sono interventi minimi perché quello delle lampade fuori dalla cornice non era pericoloso e l'abbiamo risolto con i nostri operai, mentre quello dell'Arsella, nessuno me lo aveva fatto notare. Io penso che ci sia qualcuno che si è attaccato al cavo e l'ha tirato giù, perché sono una decina di fascette e non è possibile che siano andate giù tutte insieme e lì, s'interverrà per sistemarle. E' giusto che si stia con gli occhi addosso a queste società che ci gestiscono questi servizi, perché sono servizi che noi paghiamo con denaro contante ed è bene che siano servizi e che devono rispondere in maniera puntuale a quello che viene previsto dal contratto. Devo dire che con Hera a volte si viaggia bene, a volte si viaggia meno bene. Io ho chiesto a Hera una mappatura di tutti i lampioni fotovoltaici perché come sapete, uno dei punti dolens del nostro Comune, sono questi lampioni fotovoltaici.

Come sapete Hera non ha in gestione i lampioni fotovoltaici io ho chiesto comunque una mappatura con indicazione di quelli che è possibile riattaccare alla rete vicina e quelli per i quali vedremo d'intervenire, anche se è difficile intervenire perché sono tecnologie che non si trovano sul mercato".

GAMBERI: "Ringrazio il Consigliere Coralli per la sua puntualità e il suo voler dare una mano affinché le cose procedono nel miglior modo possibile".

CORALLI: "A parte l'omessa indicazione della Società Hera senza H nel testo di interrogazione presentato che

N.
84

è una mancanza imperdonabile, mi ritengo soddisfatta”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare il Popolo della Libertà Prot. N. 12857 del 21.09.2011 interventi della Società Hera che si allega alla presente deliberazione;

UDITA l'illustrazione dell'interrogazione da parte del Consigliere Coralli, la risposta dell'Assessore Gamberi e la replica del Consigliere interrogante.

PRENDE ATTO



Vicchio, 20/9/2011

GRUPPO CONSILIARE POPOLO DELLA LIBERTÀ DI VICCHIO

Premesso che la manutenzione dell'impianto elettrico di Vicchio è affidata da contratto alla Società ERA

Constatato personalmente almeno 2 situazioni di negligenza

CHIEDIAMO

al Sindaco di riferire sui motivi per i quali la suddetta azienda non è intervenuta in maniera puntuale ed efficace

I consiglieri
Raffaele Lecca
Caterina Coralli

Proposta N. 95 Del 21-09-11

Esito Esame: Approvata

**N.
85**

Oggetto:

Interrogazione del Gruppo Consiliare Popolo della Libertà di Vicchio su parco giochi Montelleri e via Rossini-via Toscanini

Il Presidente cede la parola al Consigliere **Coralli** per l'illustrazione dell'interrogazione.

CORALLI:“Io avevo già posto l'anno scorso, il problema dei giochi della zona di Montelleri che era una situazione in disfacimento e anche pericolosi con la radice sotto le altalene, mi era stato detto che la radice sarebbe stata tolta, la radice è rimasta quest'anno, hanno dovuto provvedere mettendo della sabbia facendo una cornice sotto le altalene. La situazione dei giochi essendo passata un'altra stagione è peggiorata di conseguenza, oltre a non essere a norma, non sono più praticabili. Io personalmente penso che il lago di Montelleri sia un fiore all'occhiello per Vicchio, vorrei che tutto quello che concerne, fosse attrezzato nel miglior modo possibile anche per portare persone e per dare impulso alle poche attività che ci sono.

La seconda questione riguarda la zona tra Via Rossini – Via Toscanini relativamente alla quale, alcune persone mi hanno fatto notare che c'è questo parco giochi attrezzato con giochi seminuovi però completamente mancante di illuminazione, se si pensa quanto è stato sfruttato il giardino di Piazza della Vittoria durante l'estate, un giardino bello in quel modo ma privo di illuminazione è stato totalmente deserto. In più, c'è una strada con un passaggio pedonale che collega le due strade e che non viene utilizzato perché al buio non si può camminare”.

GAMBERI:“Ho un discreto elenco di problemi di illuminazione. Stiamo intervenendo alla Gracchia, dopo si interverrà all'Arsella, ma via Toscanini non lo avevo in elenco e lo metterò. I cittadini fanno bene ad andare dai Consiglieri, ma potrebbero venire anche dall'Assessore a chiedere le cose. Io non ho mai visto uno di Via Toscanini e nemmeno penso che siano andati dal Sindaco visto che siamo qui tutte le mattine, a venire a segnalare il fatto che la strada è buia. Questo non per fare una colpa ai cittadini, il problema esiste va visto e io metterò in elenco l'esecuzione di questo intervento. Per fare l'illuminazione nel parco ci vorranno oltre 7.000/8000 Euro, alla Gracchia due lampioni ci costano oltre 7,000 Euro comunque lo metterò in elenco e vediamo che si può fare. Per il discorso dei giochi, a parte la scarsa disponibilità economica per acquistare i giochi nuovi ho dei forti dubbi nel senso che si acquistano e poi bisogna intervenire tant'è, che in questi giorni siamo dovuti intervenire su due statue che l'avevano tutte imbrattate. Purtroppo la sera c'è un gruppetto di ragazzi che girano per il paese e che hanno come divertimento quello di imbrattare, o spaccare che hanno fatto vari danni, molto spesso si ripara e poi dopo, siamo al punto di prima e quindi i giochi nuovi bisognerebbe metterli in luoghi chiusi, pertanto abbiamo un po' di perplessità. Per quanto riguarda i giochi che ci sono già, mi hanno detto che li hanno sistemati. Erano in situazioni precarie ma mi hanno riferito che sono stati fatti i lavori per adeguarli e metterli a norma.

Sul lago di Montelleri, il Sindaco lo aveva già accennato, ma ve lo ricordo io, stiamo sperimentando questa collaborazione tra cittadini e Amministrazione Pubblica dove il cittadino dà una mano per monitorare, per dare

idee, per cercare di sensibilizzare gli altri cittadini al rispetto del bene pubblico con l'Associazione Serere, mentre per la pista ciclabile stiamo lavorando con il GEV".

CORALLI: "Capisco il problema del vandalismo. I giochi, me lo ha detto l'Associazione e Fabio in particolare, che sono stati sistemati proprio in questi giorni e se conosco bene l'Associazione, penso che al lago fanno un buon lavoro. Relativamente al lago c'è un altro problema: bisogna sensibilizzare le persone perché io sono una cinofila ma lì, vanno con cani grossi e sciolti, è un grosso problema e necessita che qualcuno lo risolva".

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare il Popolo della Libertà Prot. N.12858 del 21.9.2011 riguardante le zone attrezzate a parco giochi per bimbi situate una in zona Lago e l'altra tra via Rossini e via Toscanini, che si allega alla presente deliberazione;

UDITA l'illustrazione dell'interrogazione da parte del Consigliere Coralli, la risposta dell'Assessore Gamberi e la replica del Consigliere interrogante.

PRENDE ATTO

Proposta N. 96 Del 21-09-11

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

Interrogazione a risposta verbale presentata dal Gruppo Consiliare Popolo della Libertà di Vicchio su servizio di spazzamento sul territorio comunale

N. A
86

Il Presidente del Consiglio **TAI CARLOTTA** propone la trattazione contemporanea dei punti 8 e 9 in quanto pur essendo interrogazioni riferite distintamente al Capoluogo e alla Frazione in realtà, sono relative entrambe all'oggetto unico dello spazzamento strade e preso atto che in merito alla proposta, non sono state formulate osservazioni da parte del Consiglio Comunale, invita il Consigliere Lecca all'illustrazione delle interrogazioni.

LECCA: "Ci è giunta voce ma l'interrogazione di cui al punto 9 è da chiarire perché probabilmente, la notizia che ci hanno riferito può non essere vera, che l'azienda che si occupa dello spazzamento delle strade nelle frazioni pur riscuotendo per questo, non effettua lo spazzamento o meglio non che non lo effettua in maniera sistematica, ma spesso e volentieri tralascia qualche strada. La prima il Sindaco mi ha già risposto sottovoce. Mi sembra che sull'ultimo numero di Vita Amministrativa era uscito l'elenco delle strade e i giorni in cui venivano spazzate e ci chiedevamo come mai ad oggi, non avviene lo spazzamento in molte strade del Comune".

BOLOGNESI: "Lo spazzamento delle frazioni non è stato mai fatto, non è mai stato contrattato nei piani tecnici – economici l'unica cosa che il cittadino della frazione può vedere è la raccolta dei rifiuti fuori del cassonetto e la pulizia attorno ai cassonetti, ma non la pulizia della strada".

Esce il Consigliere Coralli

BOLOGNESI: "In merito alla domanda che mi hai posto te giustamente, l'arcano è questo: all'inizio del 2011 l'Amministrazione d'accordo con Publiambiente decise di rimodulare il servizio di spazzamento stradale consistente in un dimezzamento del servizio per motivi prettamente economici. Poi si può discutere su questo e noi abbiamo dovuto nostro malgrado prendere questa decisione a fronte di un consuntivo del piano tecnico – economico 2010 che non ci ha soddisfatto pienamente sia per la qualità del servizio erogato, ma anche per l'eccessiva quantità di tonnellate di rifiuto fuori cassonetto eccessiva e quando ci è stato presentato il nuovo piano economico, c'era un aumento medio del 7% sui servizi erogati per cui per la quota TARSU stabilita in bilancio e tutte le cose che conseguono, abbiamo detto a Publiambiente noi vogliamo coprire interamente il servizio cerchiamo di rimodulare e di vedere dove possiamo andare ad intaccare. L'unico modo per mantenere il pareggio del 98% che ci siamo prefisso tutti gli anni era intaccare sullo spazzamento meccanico che a essere onesti, per i primi tre mesi è stato fatto secondo le vecchie modalità: due turni per 52 settimane quindi due volte mensili. A marzo abbiamo contrattato la rimodulazione del servizio ma il progetto vero e proprio ci è stato comunicato due mesi e mezzo dopo quindi, nel mese di giugno. In quei mesi il servizio spazzamento è stato svolto in maniera non ottimale di questo, ne do atto e do atto pure che gli adesivi degli interventi relativi alle strade del paese sono stati affissi con tre mesi di ritardo da parte di Publiambiente dopo continui reclami. I Consiglieri mi potrebbero dire ma te Assessore che ci stai a fare".

Entra il Consigliere Coralli

BOLOGNESI aggiunge: "Su questo, devo dire che abbiamo un contratto di servizio rimodulato nel 2008, che non ci permette di avere molte carte in regola. Alla fine anno quando arriveranno le fatturazioni dei servizi, si arriverà a contestargli qualcosina questo è quanto. Siamo andati a vedere oggi, nelle strade ci sono gli adesivi sulle nuove modalità di gestione del servizio. Nei tempi di crisi, anche un'azienda come Publiambiente non ha mai erogato un servizio in maniera qualitativamente accettabile per quanto mi riguarda, è un servizio sufficiente, discreto ma non è né buono, né ottimale. In un periodo in cui tutti i Comuni hanno tagliato i servizi con Publiambiente probabilmente, Publiambiente ha avuto dei problemi organizzativi nel rimodulare i servizi e la propria organizzazione interna e ci siamo trovati in situazioni in alcuni casi imbarazzanti. Vi faccio un esempio per essere ancora più chiari. Nel 2010 il servizio di spazzamento meccanico costava al Comune di Vicchio 54.444 + 10% dei costi generali e 10% di IVA per un totale di 72.000 Euro. Nel 2011 per la rimodulazione che è stata fatta il servizio di spazzamento meccanico costerà 34.515 + 10% di costi generali + 10% di IVA. A questo, c'è da aggiungere lo spazzamento manuale che anche lì non essendo soddisfatti del

servizio erogato, lo abbiamo tagliato tant'è, che nel 2010 si spendeva 29.718 € quest'anno andiamo a spendere 14.976. Anche il fuori cassonetto abbiamo tagliato da 19.812 vi risparmio i costi generali e IVA a 8.640. Io ho tagliato e la Giunta si è presa la sua responsabilità vedendo la differenza. Io questa differenza non l'ho notata più di tanto. Il prossimo anno faremo altre valutazioni. Volevo dire che sullo spazzamento delle frazioni in due anni e mezzo ho avuto segnalazioni da parte di due cittadini una allo Spinoso e una a Santa Maria a Vezzano i quali richiedevano lo spazzamento delle frazioni. Se il Comune di Vicchio decidesse di andare a spazzare tutte le strade delle frazioni mediamente grandi, andrebbe a spendere una cifra spropositata non solo di giorni di lavoro ma anche di costi di logistica. In una prospettiva di TIA è vero che i cittadini sono tutti cittadini di Vicchio, ma un cittadino mi ha fatto notare ma io abito a Santa Maria perché dovrei pagare anche lo spazzamento del Capoluogo di Vicchio. Siamo arrivati anche a questi ragionamenti qui si potrebbe discutere anche questa cosa qui. Le cose sono queste spero di essere stato abbastanza esaustivo. Questo è quanto".

LECCA: "Ringrazio l'Assessore perché è stato decisamente esaustivo. Non ricordo la cifra dello spazzamento meccanico".

SINDACO: "70.000 €".

BOLOGNESI: "Il costo dello spazzamento è di € 54.444 +10% costi generali e + 10% IVA".

LECCA: "A fronte di quante ore?"

BOLOGNESI: "Due turni di sei ore per 52 settimane. Ci sono vari costi. Del piano tecnico economico ne potete avere una copia su richiesta nell'ambito del quale erano stati presentati degli aumenti dei costi del personale, c'era l'autista che costava 29,00 € l'ora lordi, la spazzatrice 26,5 € l'ora, l'operatore che accompagnava 24,5 € l'ora e l'autocarro annesso 7,25 € l'ora questi sono i costi potete richiederne una copia per le vostre valutazioni. Quest'anno il preventivo era di 34.515 €".

LECCA: "Ringrazio per l'ulteriore integrazione".

SINDACO: "Io non volevo entrare nel tema delle partecipate ma è abbastanza problematico nel momento in cui portano il piano finanziario cercare di ridurlo. Quest'anno, ci avevano chiesto 70.000 € in più quindi, significava aumentare la TARSU ai cittadini del 7 - 8%. Noi questa scelta non l'abbiamo fatta perché non si voleva gravare ulteriormente sui nostri cittadini e quindi, si è dovuto rimodulare l'intervento come ha spiegato l'Assessore perché non ci si hanno altri margini di manovra purtroppo, questo si verifica su tutte le partecipate perché pur essendo aziende pubbliche il patto di stabilità vale per noi e basta, per loro non vale, i tagli valgono per noi ma per loro non valgono. Ai Comuni si taglia continuamente perché a queste società nessuno gli viene in mente di dire rispetta un patto oppure taglia anche te perché la situazione economica è sempre più grave. Alla fine si fa economia sul servizio che le chiediamo. Quest'anno, ci hanno messo in difficoltà perché le targhette sono arrivate ora e sotto un certo aspetto, ci hanno fatto anche un danno perché i Vigili fanno il giro insieme a loro si sono trovati in una situazione di cartelli vecchi e quindi quando una macchina è rimasta in sosta vietata è rimasta lì, perché il cittadino non sapeva come fare questo disagio come l'Assessore ha detto cercheremo di evidenziarlo quando si calcolano le somme. Questo nostro interesse cercheremo in qualche modo di salvaguardarlo non abbiamo margini per dire si fa così, è un piatto che te lo offrono e sei quasi costretto a mangiarlo. Nel mio ufficio si sono fatte delle litigate quando solitamente litigi nel mio ufficio non ci sono, ma purtroppo i manici in mano non ne abbiamo se non rimodulare e cercare di gestire nel miglior modo possibile. A fine anno questo disagio cercheremo di metterlo in chiaro".

LECCA: "La commissione speciale su questa cosa ci sta lavorando mi auguro che si riesca ad arrivare a qualcosa. E' anche vero che Publiambiente è tutta una questione politica vostra, magari potete risolverla anche in maniera diversa".

SINDACO: "E' la questione di come il Governo centrale sta mettendo in ginocchio i Comuni".

LECCA: "Sindaco ha già fatto l'intervento".

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'interrogazione prot. 12861 N. 21.9.2011del presentata dal Gruppo PdL sul "Servizio spazzamento sul territorio comunale"

VISTA altresì l'interrogazione Prot.12863 N°21.9.2011 del presentata dal Gruppo PdL sul : Servizio spazzamento strade nelle frazioni;

UDITA l'illustrazione delle interrogazioni da parte del Consigliere Lecca, la risposta fornita dall'Assessore Bolognesi, l'intervento del Sindaco e la replica del Consigliere interrogante testè riportate;

PRENDE ATTO



GRUPPO CONSILIARE POPOLO DELLA LIBERTA' DI VICCHIO

Interrogazione a risposta verbale

Premesso che da diversi mesi è uscito su Vita Amministrativa l'elenco delle strade con i giorni nei quali avviene lo spezzamento

Preso atto che per questo tipo di servizio il comune ha una convenzione con Publiambiente

CHIEDIAMO

Al Sindaco il motivo per il quale ad oggi non è ripartito il servizio sul territorio comunale

I consiglieri
Raffaele Lecca
Caterina Coralli

Proposta N. 97 Del 21-09-11

Esito Esame: Approvata

N.
87

Oggetto:

Interrogazione a risposta verbale presentata dal Gruppo Consiliare Popolo della Libertà di Vicchio su servizio spazzamento strade delle frazioni

La presente proposta è stata accorpata con la precedente proposta di interrogazione n. 96/2011, entrambe formalizzate in un unico successivo provvedimento (Deliberazione C.C. n. 86 del 30.09.2011).



Vicchio, 20/9/2011

GRUPPO CONSILIARE POPOLO DELLA LIBERTA' DI VICCHIO

Interrogazione a risposta verbale

Premesso che il servizio di spezzamento strade l'amministrazione comunale lo ha affidato Publiambiente SPA

Considerato che il servizio svolto viene remunerato a detta società in base al servizio svolto

Constatato che in molte zone delle frazioni il servizio se pur previsto non viene svolto da mesi, ovvero prima che avvenisse l'interruzione del suddetto in molte zone del comune

CHIEDIAMO

al Sindaco se è a conoscenza del fatto che, il servizio se pur preventivato non è stato effettuato in diverse strade delle frazioni

I consiglieri

Proposta N. 98 Del 21-09-11

Esito Esame: Approvata

N.
88

Oggetto:

Interrogazione a risposta verbale presentata dal Gruppo Consiliare Popolo della Libertà di Vicchio su spettacolo di fine anno scolastico

Il Presidente del Consiglio **TAI CARLOTTA** cede la parola al Consigliere **LECCA**

Il Consigliere **LECCA**: Siccome circolano molte voci su questo spettacolo volevamo sapere quali erano i costi reali.

CIPRIANI: "Prima di elencarvi tutti i numeri e i costi volevo fare la cronistoria di questo spettacolo che si è svolto in piazza della Vittoria e non in piazza Giotto (una piccola precisazione).

Appena insediato mi sono posta la domanda in che maniera si poteva far lavorare i nostri studenti e bambini intorno a questa figura particolare che era Giotto in maniera diversa facendoli divertire svincolandoli quindi, dal mero studio di un libro. Non solo ma mi sono posto il problema in che modo si potesse ottimizzare i progetti per l'offerta formativa che sono fatti nelle scuole per la musica e per il teatro quindi proposti al Preside e al Vicepreside e al collegio dei docenti quando le parlai per la prima volta nel dicembre 2009 questo progetto per creare uno spettacolo originale su Giotto una cosa che non esisteva e che abbiamo creato, per scrivere la musica, per scrivere le parole, per scrivere un testo, fare una regia, fare gli allestimenti, i costumi ecc. che doveva essere il primo dei quattro progetti perché un altro doveva essere il primo dei quattro perché uno doveva essere su Beato Angelico, Benvenuto Cellini e Don Milani ecc. personaggi che la storia ci ha dato facendoli conoscere in maniera diversa. Condivisi quindi, questo progetto sia con i Dirigenti che con tutte le insegnanti, abbiamo cercato di capire quali potevano essere i partner della scuola e dell'Amministrazione in questa avventura e siamo andati a coinvolgere quelle Associazioni e professionisti che da anni collaborano sia con la scuola che con l'Amministrazione in primis la scuola di musica Sound che gestisce da anni la scuola di Musica, l'Associazione Teatrale Catalyst che gestisce a Vicchio i corsi di teatro per bambini e per adulti e Dario Cecchini che è un musicista di Vicchio che collabora da anni con l'Amministrazione Comunale quindi presi tutti questi attori, abbiamo iniziato questo percorso che è sempre stato pensato in maniera pluriennale perché ha avuto un anno di gestazione dal punto di vista sia artistico che tecnico, e un anno di prove con i ragazzi. Questo progetto si finanzia? Come sapete abbiamo fatto una convenzione con la scuola in cui diamo il primo anno 8.000 e il secondo 7.000 Euro che servono sia per le spese ordinarie di lavoro della scuola, sia per il piano dell'offerta formativa e una parte di quei soldi servivano a finanziare questo progetto ma anche la scuola ha con la legge 440 dei contributi ministeriali per l'attività formativa per cui era stato budgettizzato un costo totale del progetto di 12.000 € di costi per un totale di 6.000 Euro l'anno, questa era l'idea iniziale. Detto questo, dò lettura dei costi che ha sostenuto la scuola: per quanto riguarda i palchi sono gratuiti perché uno era di Barberino e un'altro era del Comune di Vicchio (adesso uno lo abbiamo anche comprato) sono stati montati da tre operai per sei ore per quattro giorni per un totale di 72 ore, per quanto riguarda l'Associazione Sound sono state fatte 210 ore di laboratorio coinvolgendo l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, tutte le classi della scuola primaria e il primo anno della scuola secondaria coinvolgendo oltre 400 bambini con 3 giorni di prove generali e un giorno per lo spettacolo per un compenso corrisposto all'Associazione Sound di € 3.300,00 Euro, l'Associazione Catalyst di 2.250,00 €, Dario Cecchini per la scrittura dei testi e delle parole € 1.500, Riccardo Rombi che è il Regista e il Direttore dell'Associazione Catalyst per la scrittura dei testi e della regia 1.500 €, un laboratorio effettuato per la scuola dell'Infanzia da Dario Cecchini di 250,00 €, Catalyst per allestimento e regia nel giorno dello spettacolo € 1400 per Music Factory Live che è una società del Valdarno che si occupa di allestimento luci € 2.300,00 Euro IVA compresa poi ci sono stati i compensi dei musicisti Baggiani Leonardo (bassista) € 250,00, Bassi Francesco (Batterista) € 200,00 Boni Cosimo (Trombettista) € 150,00 e Geroni Giordani (pianista) € 200,00 per un totale di € 13.300. Inizialmente visto che la maggior parte di questi collaboratori sono Associazioni ed essendo la scuola un Ente Pubblico si pensava di poter gestire tutto questo, attraverso delle forme di contribuzione in realtà, c'è stato un cavillo tecnico da parte della Segretaria della scuola la quale ha preferito trasformare questi soldi in imponibile cui c'è da aggiungere l'IVA 20% non su tutte le voci per cui se pensavamo di esaurire questo progetto nella biennalità, in realtà finiremo di pagare questo progetto nel 2012 e dovremmo attingere dai soldi che l'Amministrazione stanziava annualmente sia per la gestione, che per l'offerta formativa".

LECCA: "Mi dichiaro soddisfatto".

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'interrogazione prot. N.12865 del 21.9.2011 presentata dal Gruppo PdL avente ad oggetto: " Spettacolo di fine anno scolastico";

UDITA l'illustrazione dell'interrogazione da parte del Consigliere Lecca, la risposta fornita dall'Assessore Cipriani e la replica del Consigliere interrogante testè riportate;

PRENDE ATTO

GRUPPO CONSILIARE POPOLO DELLA LIBERTA' DI VICCHIO

Interrogazione a risposta verbale

Premesso che le attività ludiche ricreative dei discenti sono parte integrante del programma formativo

Considerato che il coinvolgimento di tutti gli alunni alle attività è azione propedeutica

Constatato che per la fine dell'anno scolastico è stato eseguito uno spettacolo nella piazza Giotto di Vicchio

CHIEDIAMO

al Sindaco di riferire sui costi generali della manifestazione, quali sono stati i singoli compensi per gli organizzatori compreso il noleggio della struttura, quante ore gli operai hanno dedicato alla manifestazione e la ripartizione dei costi, compresa la loro provenienza

I consiglieri
Raffaele Lecca
Caterina Coralli

Proposta N. 84 Del 25-08-11

Esito Esame: Approvata

N.
89

Oggetto:

Art. 193 del D.Lgs. 267/2000-Esercizio Finanziario
2011-Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e verifica salvaguardia equilibri di bilancio

BACCIOTTI: "Nella verifica della ricognizione dello stato d'attuazione dei programmi prevista dalla salvaguardia degli equilibri, non sono emerse comunicazioni di fatti che precludono gli equilibri di bilancio, non risultano debiti fuori bilancio e pertanto, si dà atto del permanere degli equilibri di bilancio. Tra gli equilibri correnti, le entrate del titolo I, II e III al netto della quota capitale dei mutui ammontano a € 6.541.016,84. L'uscita del titolo I ammonta a € 6.645.982,12 con uno squilibrio di € 104.965,28 che è coperto dall'avanzo di amministrazione 2010. Negli equilibri in conto capitale nel titolo IV, si riscontra la somma di € 749.447,20, le entrate del titolo V cat. 2,3 e 4 dà € 1.050.000,00. Le uscite del titolo II ammontano ad € 1.868.279,78, la differenza di 68.832,68 è stata coperta con l'avanzo di amministrazione 2010 applicato nella II e III variazione di bilancio. L'entrata del titolo I riguarda l'allocazione di € 1.450,000 che è la corretta allocazione per effetto del federalismo fiscale. Nel titolo II dal 200/1 al 200/12 sono minori entrate per effetto del federalismo fiscale. Nel titolo IV si allocano proventi tributari dell'Ente: proventi PEEP e sanzioni, edilizia e ambiente e altro taglio di contributi dello Stato per funzioni trasferite. Le entrate del titolo III riguardano maggiori entrate per € 699.601,98 e minori entrate per 84.242,38".

Escono gli Assessori Bolognesi Simone e Cipriani Nicola

BACCIOTTI aggiunge: "Le minori entrate sono conseguenti ai tagli del federalismo fiscale per 45.000 Euro, sanzioni al codice della strada e altre entrate tributarie. Nelle maggiori entrate si rivelano maggiori entrate per diritti e notifiche, rimborsi S.d.S e la voce più rilevante riguarda l'allocazione del canone per beni concessi in uso a Publiacqua per le annualità 2006/2010. Fra le uscite al titolo II, abbiamo spese in conto capitale per l'adeguamento del software per l'Ufficio Tecnico al fine di favorire l'accesso al sistema da parte dei professionisti nel titolo I per spese correnti abbiamo maggiori uscite per € 864.162,63 e minori uscite per € 125.207,55 che riguardano il ricalcolo degli oneri del personale dipendente e il versamento di contributi alla Provincia, al Consorzio di bonifica e i giroconti che sono correttamente allocati durante questo riequilibrio. Tra le maggiori uscite, sempre nel titolo I abbiamo la corretta allocazione degli oneri per stipendi, Irap e in più abbiamo creato, per agire in competenza, un fondo svalutazione crediti vista l'entità elevata di residui attivi sempre presente nel nostro bilancio. Altri giroconti e allocazione di spese per € 76.824,81 della Società della Salute che era una parte di avanzo di amministrazione non vincolato ma destinato. Per effetto del federalismo avremo in meno nel nostro bilancio 240.000 Euro".

SINDACO: "Ringrazio l'Assessore che è stato esauriente. Io v'invito ad andare sul sito del Ministero degli Interni e vedrete sulla finanza locale che i tagli per il Comune di Vicchio per quest'anno, ammontano a 241.000 Euro a questo, vanno aggiunti a cascata i tagli della Regione e della Provincia. A noi, rispetto all'anno scorso ci manca di tagli qualcosa come 317.000 €. Inoltre, come ormai tutti sanno, pur essendo un comune virtuoso, l'obiettivo del patto di stabilità che il Comune di Vicchio ha quest'anno, è passato dai 164.000 Euro dell'anno scorso, ai 277.000 € di quest'anno".

Entra l'Assessore Bolognesi

SINDACO aggiunge: "Questo significa che da una parte si hanno entrate in meno per 310.000 €, poi ci si ha un saldo attivo da rispettare di + 277.000 € del patto di stabilità che si aggira in soldoni intorno ai 600.000 € quindi,

il fatto che i cittadini di Vicchio non si siano accorti per il momento di grosse cose è perché si stanno ancora in maniera molto faticosa mantenendo gli stessi servizi dell'anno scorso e si fanno le stesse cose dell'anno scorso, cercando di razionalizzare tutto. Nonostante questo, gli equilibri ad ora, si stanno garantendo. Io sto lavorando per cercare di recuperare e chiudere quei lavori iniziati del 2004 e 2005 che erano rimasti appesi, per cercare di incamerare tutta la parte di finanziamenti che ancora dobbiamo avere. Io spero che questi soldi ci possano arrivare, in modo da poter pagare quello che dovremmo pagare altrimenti, la situazione si fa abbastanza complicata”.

Escono i Consiglieri Coralli e Battain

SINDACO: “Rispetto ai 1.050.000 € di mutui previsti in bilancio, è stato acceso solo un mutuo per 110.000 Euro per comprare una macchina operatrice per poter continuare a fare la manutenzione delle strade, così come stiamo facendo grazie alle capacità che abbiamo. Quindi, questo è stato l'unico mutuo che abbiamo acceso. Noi attualmente abbiamo un indebitamento molto basso del 2,98% rispetto al 15% consentito che passerà nel 2012 in applicazione della legge finanziaria al 12% rispetto alle entrate, nel 2013 sarà l'8%. A questo punto, in caso dell'applicazione della percentuale dell'8% al Comune di Vicchio resta veramente poco. Questo è per così dire un grido di allarme, perché questo ci potrebbe mettere in difficoltà. Quest'anno, si poteva iniziare il lavoro di Caselle ma per poter rispettare il patto di stabilità non lo possiamo iniziare, pur avendo il mutuo già dall'anno scorso. Abbiamo incaricato un progettista per il progetto dei loculi il quale c'è già stato, ma anche questo siamo costretti a rimandarli all'anno prossimo, per la questione del patto di stabilità. Se voi andate sul sito dell'ANCI Fondazione IFEL vedrete che in base alle finanziarie fatte fino ad ora, l'anno prossimo il Comune di Vicchio se restano così le cose, avrà tagli per 310.000 € sui trasferimenti statali e un patto di stabilità da rispettare di 517.000 €. Questo significa mettere il cartello alla porta del Comune perché un patto di stabilità di + 517.000 € chi ha un po' di dimestichezza con il patto di stabilità, capisce veramente la situazione grave in cui se queste cose vengono mantenute, noi l'anno prossimo ci ritroveremo ad affrontare”.

Entrano l'Assessore Cipriani e il Consigliere Battain

SINDACO: “E' per questo che si sta lavorando per cercare di recuperare questi crediti, saldare i debiti che ad ora abbiamo per non portarli all'anno prossimo perché quest'anno, noi siamo partiti con + 1.050.000 € di pagamenti che non avevamo fatto l'anno scorso perché non dimentichiamo che abbiamo pagato il Centro Polivalente per € 1.000.000,00 che erano fondi del Comune di Vicchio. All'inizio dell'anno i debiti ammontano a 1.050.000 € questo per darvi la misura del lavoro che si è fatto quest'anno. Se noi quest'anno si riesce a rispettare (e a oggi ci siamo) il patto di stabilità e quindi gli equilibri di bilancio, avremo senza andare a frugare come Comune di Vicchio nelle tasche nostre, di tutti io credo che si sia fatto un grosso sforzo e grazie all'operato della Giunta, sta ottenendo e mi auguro che si possa confermare a fine anno, un risultato non indifferente”.

Entra il Consigliere Coralli

CELLI: “Le parole del Sindaco spingono ad una riflessione più politica che tecnica. Due cose che volevo chiedere, le chiederò in fondo. Con tutti questi tagli e il federalismo fiscale che è stato strombazzato va a finire che il risultato pratico è che gli Amministratori dei Comuni non possono svolgere il ruolo politico d'amministratori dei Comuni ma devono fare i ragionieri cercando semplicemente di far quadrare i conti senza mettere in campo nessuna progettualità perché le mani sono sempre più legate. Ricordo che una ventina di giorni fa, ci fu un'iniziativa simbolica dei Sindaci di diversi paesi, che in segno di protesta all'indomani dell'approvazione della manovra bis hanno manifestato in piazza prospettando la restituzione delle deleghe dell'anagrafe e stato civile, mi chiedo se il nostro Sindaco faceva parte di questi”.

SINDACO: “Certamente”.

CELLI: “ Mi fa piacere. Credo che bisogna partire da queste manifestazioni simboliche, anche se può sembrare che non servono a niente, ma danno il segno delle difficoltà che ci sono.

C'è questo meccanismo perverso del patto di stabilità che aveva una ragion d'essere finché si trattava di ricondurre tutti i Comuni in equilibrio affinché tutti alla fine dell'anno cercassero di ottenere un avanzo d'Amministrazione. C'erano dei Comuni non della nostra zona, ma da altre parti d'Italia che vivevano da anni in dissesto e la logica poteva essere quella e sono tutti soldi che fanno parte della spesa pubblica. Oggi con questa rincorsa del federalismo fiscale e queste norme che sono state introdotte in questi anni, ci portano a questo meccanismo perverso per cui tutti gli anni abbiamo un utile, quello dell'anno scorso era di oltre 90.000 € mi ricordo di aver fatto un intervento piuttosto duro per questo avanzo di amministrazione così importante, perché è un cane che si morde la coda se si ha un avanzo di amministrazione di € 250.000 te ne tolgono 300.000, se è di 300.000 te ne tolgono 400.000 l'anno prossimo e qui, il gioco non è più un patto di stabilità fatto per cercare di ricondurre tutta la spesa dei Comuni ad un equilibrio più decente, è un modo di penalizzare i comuni che sono stati virtuosi. E' da pensare per assurdo, che se qualche volta non sia rispettato non si sa che succede forse alla fine nel giro di un anno o due, si cominciano ad avere dei problemi noi si parla della Grecia, ma non siamo molto distanti anche se ci è stata mascherata fino ad ora ma siamo a quei livelli lì c'è bisogno di virtuosismo da parte di tutti ma credo che i Comuni fino ad oggi, sono stati amministrati in modo da avere degli equilibri di bilancio e degli avanzi più o meno importanti, non è giusto che continuamente, vengano più penalizzati di anno in anno.

Per quanto concerne l'accensione dei mutui si è parlato dell'accensione di un mutuo solo di 110.000 € per gli altri mutui che rimangono iscritti in bilancio si pensa di accenderli, o viene rinviato tutto all'anno prossimo?”

SINDACO: “ Vengono portati all'anno prossimo”.

CELLI: “ Va a finire che con questo meccanismo che si diceva prima, si rischia di non fare nessuna opera.

Volevo alcuni chiarimenti sulla variazione di bilancio. La salvaguardia è un atto tecnico su cui non ci sono grossi rilievi da fare. Rilevo che c'è un grosso aumento dell'anticipazione di tesoreria che è raddoppiata, capisco le difficoltà del patto, ma alla fine anche questa ci porta degli interessi da pagare non credo che sia una bella situazione. Io segnalo e chiedo lumi all'Assessore. Per quanto riguarda la somma di € 683.000 da una parte, sono maggiori entrate come canone di Pubblicqua e dall'altra, confluiscono nel fondo svalutazione crediti. Volevo capire sia a che cosa è dovuta questa maggiore entrata che cosa gli diamo in più perché questi

sono canoni degli anni precedenti che non sono stati introitati e a che cosa serve questo fondo svalutazione crediti, ce lo ha un po' spiegato l'Assessore ma vorrei capirlo meglio".

SINDACO: "Per quanto riguarda l'anticipazione di cassa, la differenza è sempre di € 1.528.000 sia in entrata che in uscita quando la legge stabilisce che si può far ricorso alla misura del 25% dell'entrata dell'anno precedente. Puoi gestire 1.528,00 la prima volta, se tu li hai presi e li hai resi, se ne prendi altri 1.000.000 diventano 2.528.000".

CELLI: "Capisco che c'è bisogno ma tutte le volte che li prendi si trovano degli interessi da pagare. Il meccanismo è questo".

SINDACO: "Se li prendi purtroppo, li devi restituire e pagare gli interessi".

BACCIOTTI: "Per quanto riguarda la voce di 683.000 € noi con il responsabile dell'Ufficio abbiamo deciso di lavorare in competenza perché il bilancio degli enti locali sta andando incontro all'applicazione dei principi contabili di competenza ragion per cui, dovendo fatturare il canone di Publiacqua per il periodo 2006/2010 abbiamo provveduto a iscriverlo tra le entrate per 683.000 € e poi, prudentemente, sempre in competenza abbiamo istituito il fondo svalutazione crediti che ci permetterà di fare una verifica in sede di rendiconto 2011 (adesso non era la sede) sui residui attivi Publiacqua o altri".

SINDACO: "Questa operazione è stata condivisa dal Revisore del Conto".

BACCIOTTI: "C'è anche nella relazione del Revisore".

SINDACO: "E' un accertamento nuovo che incide sulla competenza e ci aiuta ai fini del rispetto del Patto. Se non avessimo avuto il patto di stabilità da rispettare probabilmente non sarebbe stato necessario fare questa operazione".

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO il dibattito consiliare testè riportato;

PREMESSO che l'art. 193 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 dispone che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, deve effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, dando atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adottando contestualmente i provvedimenti necessari:

- a) per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio, di cui all'art. 194 del citato D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- b) per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto della gestione approvato;
- c) per il ripristino del pareggio di bilancio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, dovuto a squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione residui;

CONSIDERATO che, in sede di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, ai sensi del richiamato art. 193 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, è emerso quanto di seguito esplicitato:

- la realizzazione dei programmi e degli obiettivi è conforme a quanto stabilito nella relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'anno in corso, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 25/02/2011, esecutiva ai sensi di legge, come risulta dall'allegato A al presente atto;
- il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2010, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 28/04/2011, esecutiva ai sensi di legge, presenta un avanzo di amministrazione di € 198.067,55;
- non è stata segnalata l'esistenza di debiti fuori bilancio;
- che per quanto concerne la gestione dei residui la situazione ad oggi valutabile è tale da non determinare alterazioni agli equilibri di bilancio in quanto, per i residui attivi è confermata, in misura sostanziale, la loro attendibilità mentre si registrano già alcune lievi economie nella gestione dei residui passivi, per adesso non rilevanti ma soggette ad aumentare entro la chiusura dell'esercizio, che concorreranno, ovviamente in termini positivi, al risultato gestionale del corrente esercizio;

VISTE le valutazioni dei responsabili incaricati dei diversi servizi comunali, sull'andamento della gestione del corrente esercizio, sulla scorta delle informazioni e le risultanze contabili disponibili alla data del 10/08/2011, dando sintetica rappresentazione della ricognizione sugli equilibri, e sui programmi, mediante i prospetti allegati alla presente proposta di deliberazione (Allegato A e Allegato B)

VISTI i dati inerenti lo stato di attuazione dei singoli programmi rappresentanti il grado di realizzazione attuale degli obiettivi previsti dalla programmazione 2011.

CONSIDERATO che le valutazioni e i dati riportati nei prospetti allegati si riferiscono ai due terzi dell'esercizio e che, pertanto, la parte dei programmi non ancora ultimata sarà oggetto del lavoro e dell'impegno di tutta l'organizzazione comunale nel prosieguo della gestione, così da perseguire la concreta realizzazione degli obiettivi programmatici.

PRESO ATTO della ricognizione della gestione finanziaria che è stata eseguita con riferimento alle previsioni del bilancio dell'esercizio in corso, aggiornato con tutte le variazioni autorizzate fino alla data odierna, sia per quanto concerne le entrate, sia per le spese, rilevando:

- che è in corso il monitoraggio della gestione finanziaria in tutte le sue componenti, assicurandone la necessaria flessibilità con introduzione di apposite variazioni nel quadro però della salvaguardia e del mantenimento degli equilibri finanziari di bilancio, nel rispetto dei contenuti della Legge Finanziaria 2011 e in particolare del rispetto degli obiettivi programmati per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2011;
- che le proiezioni effettuate sia della spesa di parte corrente che in c/capitale tengono conto del rispetto degli obiettivi programmati per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2011;
- che per quanto concerne la gestione dei residui la situazione ad oggi valutabile è tale da ritenere opportuna una costituzione di un fondo svalutazione crediti per compensare eventuali rischi legati alla loro riscossione, mentre si registrano già alcune lievi economie nella gestione dei residui passivi, per adesso non rilevanti ma soggette ad aumentare entro la chiusura dell'esercizio, che concorreranno, ovviamente in termini positivi, al risultato gestionale del corrente esercizio;
- che le risultanze del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2010, approvato con atto consiliare n. 54 del 28/04/2011, hanno evidenziato un avanzo di amministrazione di € 198.067,55=, ed era scaturito dalla seguente composizione:

GESTIONE		
In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa al 1° gennaio 2010			598.072,00
RISCOSSIONI	2.909.224,49	9.264.143,18	12.173.367,67
PAGAMENTI	3.357.460,64	9.072.710,09	12.430.170,73
Fondo di cassa al 31 dicembre 2010			341.268,94
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			341.268,94
RESIDUI ATTIVI	5.298.317,21	2.047.437,64	7.345.754,85
RESIDUI PASSIVI	5.451.812,76	2.037.143,48	7.488.956,24
<i>Differenza</i>			-143.201,39
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2010			198.067,55

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo		
Fondi vincolati		15.651,21
Fondi per finanziamento spese in conto capitale		42.052,00
Fondi di ammortamento		
Fondi non vincolati		140.364,34
Totale avanzo/disavanzo		198.067,55

CONSIDERATO che l'Avanzo di amministrazione 2010 è stato applicato con la seconda e terza variazione al bilancio per € 68.832,58 interamente per spese di investimento;

DECURTATA quindi la quota di € 68.832,68.= applicata al bilancio di previsione 2011, si prende atto della residua quota di avanzo di amministrazione per complessivi €. 129.234,87 che resta da utilizzare, per il finanziamento di nuove o maggiori spese o minori entrate nella fase di assestamento di bilancio;

PRESO ATTO inoltre che al funzionario responsabile del Servizio Gestione Risorse non sono giunte segnalazioni dai responsabili dei diversi servizi in ordine alla presenza di debiti fuori bilancio.

TENUTO conto delle valutazioni sopra riportate e tenuto altresì conto delle risultanze contenute nei prospetti che vengono allegati alla presente a farne parte integrante, sugli aspetti che compongono il presente provvedimento, la situazione finanziaria dell'ente risulta tale da far ritenere che l'esercizio corrente si concluda con un risultato positivo di gestione e che dalla ricognizione svolta non si ravvisano fattori di squilibrio di carattere finanziario;

RITENUTO, pertanto, con riguardo a quanto disposto dall'art. 193 del D. Lgs. n. 267/00,

- di approvare, in base alle valutazioni sopra riportate e alle risultanze contenute negli allegati al presente atto a farne parte integrante e sostanziale, i risultati della ricognizione sullo stato di attuazione dei

programmi e la verifica sul permanere degli equilibri finanziari 2011;

- 2) di dare atto che, dall'analisi effettuata sulla situazione finanziaria e sugli equilibri generali di bilancio, non sussistono presupposti tali da richiedere l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione, salvo quanto già segnalato;

RITENUTO inoltre di provvedere alle variazioni al Bilancio di Previsione 2011 secondo le previsioni indicate dai vari Responsabili di Servizio come da prospetto allegato C) al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere espresso dall'Organo di Revisione ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000;

PRESO ATTO che il presente argomento è stato esaminato dalla Prima Commissione consiliare nella seduta del 26.9.2011;

VISTI i pareri favorevoli resi, in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta sopra riportata, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico degli Enti Locali - D. Lgs. 267/00, allegati al presente atto;

Il Presidente mette in votazione la proposta.

CON la seguente votazione:

Voti favorevoli N. 12, contrari N.2 (Lecca e Coralli), astenuti N.3 (Capocchini, Celli e Battain)

DELIBERA

DI DARE ATTO, ai sensi dell'art. 193 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267:

- che con il presente atto risultano rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
- che lo stato di attuazione dei programmi è conforme a quanto stabilito nella relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'anno in corso, come risulta dall'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- che non risultano esistenti debiti fuori bilancio.

DI APPROVARE la IV variazione al Bilancio di Previsione 2011 e di apportare le variazioni specificate nell'allegato C) al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Procede alla votazione dell'immediata eseguibilità della presente deliberazione:

CON la seguente votazione:

Voti favorevoli N. 12, contrari N.2 (Lecca e Coralli), astenuti N.3 (Capocchini, Celli e Battain)

DICHIARA la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per consentire l'espletamento degli atti successivi e conseguenti.

Allegati riportati in calce al presente verbale

Proposta N. 86 Del 08-09-11

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

PROPOSTA DI MODIFICHE STATUTARIE CASA S.P.A.

N.

90

Il Presidente cede la parola al **Consigliere Bonanni** per l'illustrazione dell'argomento.

BONANNI: "La proposta è stata esaminata in commissione e non sono state sollevate obiezioni".

LECCA: "Alla commissione sono arrivati tardi ma la proposta di modifica riguarda poche cose e prevede tra l'altro, l'allargamento del servizio ad altri Comuni ma non sappiamo quali siano comunque, per tutta una serie di motivi e sul metodo di operare anche di casa S.p.A noi ci asteniamo perché sulle case adiacenti al Circolo ARCI, quelle di Largo Corsinovi e Piazza della Vittoria sicuramente avremmo qualcosa da dire su come sono state fatte".

SINDACO: "Non le ha fatte casa S.p.A".

LECCA: "Non sono state costruite da Casa S.p.A? Ho preso un abbaglio simile?"

SINDACO: " Casa S.p.A le ha prese in gestione, ma non le ha costruite Casa S.p.A".

LECCA: "Chiedo scusa per l'erronea informazione comunque, per una serie di motivi, ci asteniamo e non votiamo contrari".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune di Vicchio è socio di Casa S.p.A. con una quota corrispondente al 1% del capitale sociale;

Dato conto che la società è stata costituita il 17 ottobre 2002, ai sensi della Legge Regionale Toscana n. 77/98 relativa al "Riordino delle competenze in materia di edilizia residenziale pubblica", quale soggetto gestore per l'esercizio associato delle funzioni di cui alla suddetta L.R. sulla base della Convenzione d'ambito ottimale della Provincia di Firenze LODE sottoscritta il 3 luglio 2002;

Considerato che la società svolge le attività previste dal suo oggetto sociale, in coerenza con la legge regionale sopra richiamata, che si sostanziano in servizi, nell'ambito in particolare dell'edilizia residenziale pubblica, all'attività dei Comuni dell'ambito ottimale, operando per gli stessi, che sono anche i soli soci di Casa S.p.A., sulla base di appositi contratti di servizio;

Dato atto che il Legislatore è intervenuto a connotare e disciplinare le società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi funzionali alle attività di dette amministrazioni, qualificandole come società per i servizi "strumentali" alle attività di tali enti, con l'art. 13 del D.L. 223/2006 convertito con L. 248/2006;

Evidenziato che Casa S.p.A. corrisponde alla configurazione di società per i servizi strumentali come descritta dalla norma suddetta e che conseguentemente anche il suo Statuto deve meglio richiamare e conformarsi alle norme di riferimento di cui trattasi, in particolare riguardo a:

- la qualificazione esplicita della società come operante ai sensi dell'art. 13 D.L. 223/2006;
- la specificazione e riconduzione dell'oggetto sociale nel perimetro indicato dalla citata norma di legge, con la conseguente esclusione della possibilità per la società di operare per soggetti diversi dai soci e di partecipare ad altre società od enti;
- la previsione della possibile apertura del capitale sociale a nuove amministrazioni locali in coerenza con la missione istituzionale e l'ambito di operatività della società stessa;

DATO atto che le proposte di modifica sono state discusse dalla I Commissione Consiliare nella seduta del 26.9.2011, la quale ha espresso parere favorevole;

Considerato pertanto di modificare e/o integrare l'attuale Statuto societario di Casa S.p.A. in modo da intervenire come sopra detto e adeguando altresì, con l'occasione, le norme statutarie anche ad altri recenti provvedimenti legislativi che riguardano la disciplina civilistica delle società per azioni ed in particolare il D.Lgs. 39/2010 in materia di revisione dei conti;

Visto quindi, nell'allegato parte integrante del presente provvedimento, lo schema proposto di Statuto modificato di Casa S.p.A.;

Preso atto dei pareri favorevoli di regolarità tecnica del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del TUEL e dato conto che dallo stesso non derivano effetti diretti nel bilancio comunale consistenti in aumento di spesa o diminuzione di entrate;

CON n.14 voti favorevoli e n.2 astenuti (Lecca e Coralli);

DELIBERA

Di approvare lo schema di Statuto modificato di Casa S.p.A. nel testo dell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Allegato riportato in calce al presente verbale

Proposta N. 87 Del 15-09-11

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

PUBBLICA ISTRUZIONE - MODIFICA AL REGOLAMENTO MEN= SA ED INTRODUZIONE ENTITA' SANZIONE PER MOROSI

N.
91

Il Presidente cede la parola al Consigliere Bonanni per l'illustrazione dell'argomento.

BONANNI: "E' stata prospettata da parte dell'Ufficio di modificare il regolamento del servizio refezione scolastica pertanto la commissione ha esaminato la proposta di modifica regolamentare la quale all'unanimità ha deciso di applicare una sanzione del 5% per i morosi dell'ultimo anno solare in corso e una sanzione del 20% per i morosi degli anni precedenti. Sempre all'unanimità, si è deciso di modificare l'art. 9 sopprimendo l'ultimo capoverso nel quale era previsto che "agli utenti morosi sarà preclusa l'iscrizione al servizio per l'anno successivo" perché la vecchia formulazione, ci sembrava lesiva dei diritti dei bambini".

CAPOCCHINI: "Io mi scuso perché non sono stata presente alla commissione perché non potevo esserci, quindi ho preso atto sia dal verbale che dagli atti, che cosa è stato fatto.

Per quanto riguarda la soppressione del capoverso dell'art.9 sono completamente d'accordo perché mi sembrava lesivo dei diritti dei ragazzi, e anche l'applicazione della proporzionalità sulle sanzioni, mi sembra più corretto e non trovo difficoltà a votarle.

Ritengo che vadano trovati altri modi per il pagamento es. con voucher, schede prepagate in modo tale che anche l'Amministrazione avrebbe il pagamento anticipato (basterebbe una macchinetta per strisciare) perché mi sembra che il sistema attuale sia farraginoso, perché spesso vedo arrivare nella scuola questi bollettini

dove c'è tutto un conto bimestrale che a volte arriva insieme. Io sono d'accordo sulle sanzioni perché ci deve essere una regola per tutti, che sia proporzionale, sono d'accordo con quello che è stato tolto ma studierei e cercherei di vedere se si trovano dei sistemi di riscossione e di facilitazioni per i bambini e anche per le famiglie perché con i bollettini devono andare in posta pertanto, io semplificherei anche per gli uffici stessi".

BACCIOTTI: "Il Sindaco l'altra mattina ha firmato una convenzione per l'attivazione di un servizio che prevede la possibilità di pagamento dei tributi comunali on line dal nostro sito. Sicuramente si difetta dal punto di vista di comunicazione ma è un sistema più comodo".

CAPOCCHINI: "L'avevo visto dal sito".

BACCIOTTI: "Siamo a posto anche noi".

SINDACO: "Le cose si fanno ma spesso, sul piano della comunicazione siamo carenti. Le osservazioni della Nadia sono giuste. Si spera con questo sistema di ovviare. Già avevamo pensato lo scorso anno di attivare nuovi sistemi ma ci voleva un po' di soldi per poter fare questo e abbiamo rinviato a causa delle ristrettezze di bilancio. Adesso, con la firma della convenzione che è avvenuta l'altra mattina, on line dovrebbe essere consentito anche il pagamento della mensa".

LAZZERINI: "Apprendo con soddisfazione questa notizia perché il fatto di andare ogni due mesi in posta a pagare la mensa e il trasporto oltre alle spese postali, si evita di stare lì in fila. In relazione all'intervento che ha fatto Nadia, ritengo che se si trovano dei sistemi di pagamento più celeri io sono d'accordo vorrei che si evitasse scrupolosamente di mettere in difficoltà i bambini perché se una mattina i bambini non hanno voucher perché lo hanno dimenticato a casa o perché i genitori non hanno pagato si rincorrono i genitori non i bambini, non è che se un bambino non ha un voucher una mattina non gli si dà la mensa. Troviamo dei sistemi più semplici per i genitori ma non penalizziamo i bambini".

CAPOCCHINI: "Sono d'accordo altrimenti si discute troppo per far mangiare i ragazzi".

LECCA: "Sono d'accordo con quello che diceva Lazzerini che il pagamento anticipato ha questa difficoltà in quanto pur essendo più comodo per tutti se il genitore non può, che si fa? Si manda a casa il bambino ma si entra in una situazione difficile. Il regolamento è stato approvato in commissione e quindi il nostro voto è favorevole".

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO il dibattito consiliare testè riportato;

VISTO l'art. 9 del vigente Regolamento per la gestione della refezione scolastica approvato con Delibera Consiliare nr. 22 del 09/03/2007 ad oggetto "Modalità di pagamento", che testualmente recita:

"Gli utenti del servizio sono tenuti al pagamento dei pasti effettivamente consumati, sulla base dei bollettini di conto corrente postale inviati dall'ufficio competente entro il mese successivo alla fine di ogni bimestre scolastico. Sul bollettino sono specificati i pasti consumati nel bimestre di riferimento, la tariffa applicata e la data entro cui dovrà essere effettuato il versamento. Dopo avere effettuato un sollecito di pagamento all'utente moroso, il recupero della somma dovuta avverrà in maniera coattiva sulla base del D.P.R. 43 del 28/01/98. Agli utenti morosi sarà preclusa l'iscrizione al servizio nell'anno scolastico successivo."

PRESO ATTO che il vigente Regolamento non prevede l'entità della sanzione amministrativa pecuniaria da applicare nell'ingiunzione di pagamento che deve essere inviata dopo il primo sollecito di pagamento e che l'applicazione della sanzione è prevista sia dal Regolamento Generale per la gestione delle Entrate Comunali, che dal-

l'art. 7bis del D.Lgs 267/2000;

RITENUTO pertanto modificare il predetto art. 9 inserendo la percentuale della sanzione amministrativa da applicare prevedendo, per un discorso di equità, di non applicare la stessa sanzione pecuniaria a tutti gli utenti indipendentemente dalla cifra che l'utente moroso deve versare;

VISTO il lavoro di recupero crediti effettuato dall'Ufficio Scuola sui pagamenti mancanti riguardanti il servizio di refezione scolastica e/o servizio trasporto;

VISTA la Direttiva della Giunta Comunale nr. 73 del 08/09/2011;

PRESO ATTO della proposta di variazioni da apportate al Regolamento di cui trattasi avanzata dalle Commissioni I° e II° che si sono riunite in maniera congiunta in data 26 settembre 2011, riguardanti la soppressione dell'ultimo capoverso dell'art. 9 "Agli utenti morosi sarà preclusa l'iscrizione al servizio nell'anno scolastico successivo" e la previsione di percentuali diversificate per l'applicazione delle sanzioni amministrative per i casi di morosità così come dettagliatamente riportate nel verbale conservato agli atti;

VISTA la proposta del Responsabile del procedimento di modificare l'art. 9 del Regolamento per la gestione della refezione scolastica, accogliendo le proposte formulate dalla I e II Commissione Consiliare, come segue:

Art.9-Modalità di Pagamento

Gli utenti del servizio sono tenuti al pagamento dei pasti effettivamente consumati, sulla base dei bollettini di conto corrente postale inviati dall'ufficio competente, entro il mese successivo alla fine di ogni bimestre scolastico. Sul bollettino sono specificati i pasti consumati nel bimestre di riferimento, la tariffa applicata e la data entro cui dovrà essere effettuato il versamento. Dopo avere effettuato un sollecito di pagamento all'utente moroso, qualora non pervenga il pagamento, verrà inviata l'ingiunzione di pagamento con l'applicazione della sanzione che è prevista sia dal Regolamento Generale delle entrate comunali che dall'art. 7bis del DLgs 267/2000 nella misura sotto indicata: sarà applicata una sanzione del 5% per i morosi dell'ultimo anno solare 1 gennaio – 31 dicembre, e di applicare una sanzione del 20% ai morosi per gli anni precedenti a quello dell'ultimo anno solare sopracitato; qualora nonostante l'invio dell'ingiunzione il pagamento non venga effettuato si provvederà ad applicare l'art. 7 del Regolamento Generale delle entrate comunali che prevede la riscossione ordinaria coattiva.

RITENUTO approvare le modifiche di trattasi;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile emesso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/00 ed allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

CON n.16 voti favorevoli su n.16 consiglieri presenti e votanti resi ed accertati in modo palese;

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato:

1) DI MODIFICARE l'art.9 del vigente Regolamento per la gestione della Refezione Scolastica, accogliendo le proposte di modifica formulate dalla I e II Commissione Consiliare riunita in seduta congiunta il 26.9.2011 e che consistono nella soppressione del l'ultimo capoverso dell'art. 9 *“Agli utenti morosi sarà preclusa l'iscrizione al servizio nell'anno scolastico successivo”* e nella previsione di percentuali diversificate per l'applicazione delle sanzioni amministrative per i casi di morosità;

2) DI APPROVARE quindi il nuovo testo dell'art.9 del Regolamento di cui trattasi che risulta essere il seguente:

Art.9-Modalità di Pagamento

Gli utenti del servizio sono tenuti al pagamento dei pasti effettivamente consumati, sulla base dei bollettini di conto corrente postale inviati dall'ufficio competente, entro il mese successivo alla fine di ogni bimestre scolastico. Sul bollettino sono specificati i pasti consumati nel bimestre di riferimento, la tariffa applicata e la data entro cui dovrà essere effettuato il versamento. Dopo avere effettuato un sollecito di pagamento all'utente moroso, qualora non pervenga il pagamento, verrà inviata l'ingiunzione di pagamento con l'applicazione della sanzione che è prevista sia dal Regolamento Generale delle entrate comunali che dall'art. 7bis del DLgs 267/2000 nella misura sotto indicata: sarà applicata una sanzione del 5% per i morosi dell'ultimo anno solare 1 gennaio – 31 dicembre, e di applicare una sanzione del 20% ai morosi per gli anni precedenti a quello dell'ultimo anno solare sopracitato; qualora nonostante l'invio dell'ingiunzione il pagamento non venga effettuato si provvederà ad applicare l'art. 7 del Regolamento Generale delle entrate comunali che prevede la riscossione ordinaria coattiva.

3) DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge, dando atto che è stata effettuata separata votazione favorevole ed unanime.

Proposta N. 101 Del 21-09-11

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

NUOVO REGOLAMENTO TEATRO COMUNALE GIOTTO.

N.
92

Il PRESIDENTE cede la parola al Consigliere Bonanni per l'illustrazione dell'argomento.

BONANNI: “Il regolamento è stato esaminato dalla Commissione nell'ambito della quale erano stati introdotti altri esoneri all'art. 2 punto c) attività che riguardavano Associazioni che avessero il patrocinio dell'Amministrazione, inoltre vengono esonerate le istituzioni pubbliche e le istituzioni scolastiche pubbliche e parificate del territorio di Vicchio mentre passano in prima fascia per la quale deciderà la Giunta i contributi da pagare, le istituzioni scolastiche parificate degli altri territori insieme ai partiti politici”.

CIPRIANI: “Partiti politici aventi sede in Vicchio”.

BONANNI: “Le Istituzioni scolastiche parificate aventi sede in Vicchio sono esonerate, quelle non aventi sede in Vicchio passano in fascia uno”.

CAPOCCHINI: “A differenza dell'altro regolamento per l'applicazione delle sanzioni relative alla mensa, questo mi lascia un po' perplessa, perché l'ho guardato bene e non ho chiaro il fatto di passare in fascia A le istituzioni scolastiche parificate non aventi sede in Vicchio. Io non lo capisco. Proporrei un emendamento, per poterlo votare io semplificherei questa cosa distinguerei le istituzioni scolastiche di Vicchio togliendo la distinzione tra pubbliche e parificate al fine di consentire alle stesse di poter usare il teatro per qualsiasi cosa, i partiti politici aventi sede a Vicchio. Non capisco questo passaggio in prima fascia. Le istituzioni scolastiche in generale evitando la distinzione tra pubbliche e parificate non aventi sede a Vicchio, le lascerei in terza fascia. In prima fascia metterei tutto ciò che si è detto prima che ha sede a Vicchio. Io proporrei un emendamento ma questo è quello che propongo io”.

CIPRIANI: “Stai dicendo che se il Liceo di Borgo San Lorenzo ci chiede l'utilizzo del teatro per fare il saggio se non ho capito male te le faresti pagare una quota”.

SINDACO: “Il Consigliere Capocchini lascerebbe in prima fascia solo le istituzioni scolastiche aventi sede in Vicchio”.

CIPRIANI: “Si parlava di Enti pubblici gratuiti. Se il Comune di Borgo San Lorenzo ci chiedesse il teatro per fare un convegno, secondo noi non lo pagava te lo faresti pagare?”

CAPOCCHINI: “Non è questa la modifica”.

CIPRIANI: “Anche. Parli solo di scuola te?”.

CAPOCCHINI: “La modifica concerne l'inserimento di partiti e movimenti politici aventi sede a Vicchio. Ci sono le istituzioni scolastiche pubbliche e parificate aventi sede nel territorio di Vicchio e io ho proposto di mettere solo istituzioni scolastiche per evitare questa contrapposizione. Per quanto concerne le istituzioni scolastiche parificate e non aventi sede in Vicchio, io proponevo di non metterle in prima fascia ma di lasciarle in terza fascia”.

CIPRIANI: “Terza fascia che cosa vuol dire?”. Le fasce sono o gratuita o quarta fascia”.

CAPOCCHINI: “Al punto tre è stabilito che per tali attività le tariffe risulteranno maggiori di quelle di cui al punto 1) comunque agevolate”.

LAZZERINI:“Invito il Gruppo Sinistre per Vicchio a formalizzare la modifica così si capisce più esattamente di

che si sta parlando”.

CAPOCCHINI: “L'emendamento è relativo all'art. 11. Si potrebbe sospendere cinque minuti, ci si consulta”.

LAZZERINI: “Io volevo arrivare a questo, ma si sospende quando abbiamo chiara la proposta”.

BATTAIN: “L'emendamento che proponiamo è il seguente: All'art. 11 sopprimere le parole “pubbliche” già presenti nel testo stampato e “parificate” presenti nell'emendamento proposto dalla commissione. Noi abbiamo il testo scritto a mano ci è stato dato dalla Segreteria ieri e lo dovrebbe avere anche il Gruppo del PdL. Se il Gruppo di Maggioranza ha il testo stampato si tratta di cassare le parole pubbliche e parificate e resta l'istituzione scolastica “tout court”.

Il punto 1 bis okay.

Il punto 1 ter proposto dalla commissione (fornito dalla Segreteria scritto a mano) diventerebbe tre bis con la soppressione delle parole “parificate” presenti nell'emendamento della commissione”.

Alle ore 18,00 il Presidente sospende il Consiglio Comunale.

Alle ore 18,30 riprendono i lavori del Consiglio.

LAZZERINI: “Nella conferenza dei Capigruppo dopo un po' di mediazione, si sarebbe convenuto al fine di ottenere una votazione all'unanimità del regolamento (quando si media nessuno si sente soddisfatto del risultato) di non apportare nessun emendamento e di portare in votazione il testo così come è uscito dalla commissione (quindi il testo che avevamo in mano), perché risponde a una serie di esigenze con una posizione abbastanza condivisibile che è emersa nell'ambito della conferenza dei Capigruppo”.

LECCA: “Concordo con quanto affermato dal Consigliere Lazzerini. In conferenza dei Capigruppo abbiamo cercato la mediazione. Si può uscire più o meno soddisfatti, ma riteniamo che la soluzione migliore, è quella di portare il documento al voto per avere l'unanimità perché anche noi vogliamo votare favorevolmente”.

BATTAIN: “Io faccio presente che la delibera era già stata emendata in sede di Commissione, se si deve andare al testo originario va in votazione l'emendamento della commissione prima di andare in votazione giusto? La proposta di Giunta non è quella che è stata votata in conferenza dei Capigruppo, è stata già emendata dalla Commissione per cui per andare al voto bisogna prima votare gli emendamenti proposti dalla commissione, non è che il testo viene sic e simpliciter messo al voto in questo modo, ma prima si votano gli emendamenti della commissione e poi il testo emendato. Gli emendamenti vengono posti in votazione comunque, perché è una proposta della commissione che va a modificare la delibera di Giunta. Quello che ha valutato la commissione è un atto che proviene dall'Assessorato immagino”.

TAI: “In Consiglio è arrivato il testo già emendato”.

BATTAIN: “La commissione non ha poteri di emendamento “tout court” deve essere validato dal Consiglio”.

LAZZERINI: “E' solo un fatto tecnico per me va bene in tutte due i modi”.

BATTAIN: “Faccio presente che c'è la necessità di mettere in votazione prima l'emendamento”.

LAZZERINI: “Faccio osservare che non ci siamo comportati così nel regolamento della mensa. Noi abbiamo votato “tout court” il testo già emendato dalla commissione”.

BATTAIN: “Se c'è un problema chiedo la votazione dell'emendamento anche se è previsto dal regolamento”.

TAI: “Io non ho una cosa precisa da votare. A me va bene votare l'emendamento ma oggi, in Consiglio presento un testo già emendato. Non ho un testo prima e poi, la modifica. Voto la modifica ma non so cosa perché in Consiglio è arrivato il testo modificato. Io non voterei l'emendamento, voterei il testo arrivato”.

CAPOCCHINI: “Nel merito, abbiamo discusso, su certi punti ci siamo trovati d'accordo su altri, no. Per quanto riguarda gli emendamenti da me proposti che potevano essere rivisti in alcune parti, non ci troviamo d'accordo perché le istituzioni scolastiche parificate private o parificate sono state portate nel primo punto tra quelli che pagano una cifra irrisoria, invece si proponeva di metterle almeno nella seconda. Noi votiamo contro”.

BATTAIN: “Presidente io ho fatto la richiesta di mettere in votazione gli emendamenti sul testo originario presentato dalla Giunta, credo che ci sia necessità di procedere su questa votazione. E' vero che è stato fatto diversamente nel regolamento della mensa ma è anche vero che su quel regolamento non c'è stata una grande discussione di andare a modificare, non c'è stata sospensiva ecc. Se si vuol prendere come testo presentato al Consiglio il testo uscito dalla Commissione ancorché emendato, necessitando la parte emendata di una approvazione del Consiglio, chiedo la votazione per stralci sull'articolo 11 e quindi, chiedo che l'articolo 11 venga votato separatamente dalla votazione complessiva del regolamento”.

TAI: “In merito alle questioni procedurali decide il Presidente se rimettere alla valutazione del Consiglio. La mia posizione ve l'ho detta io voterei il testo che è arrivato oggi. La votazione del testo intero o per stralci la sottopongo al Consiglio. Invito pertanto il Consiglio a pronunziarsi in merito alla votazione del testo intero”.

Procedutosi a votazione si ottiene il seguente risultato:

Presenti n. 17 consiglieri

N°16 voti favorevoli

N° 1 contrario (Battain)

Terminata la votazione il Consigliere **LECCA** precisa: “Per testo intero si parla del testo che era agli atti”.

TAI: “Io questo non l'ho messo in discussione”.

LECCA: “Qui secondo me non si parla di emendamenti perché non è stato presentato nessun emendamento perché va in votazione il testo licenziato dalla commissione che non è stato emendato ma solo modificato quindi c'è da votare quello”

TAI: “A questo punto si tratta di votare il testo intero quello agli atti del Consiglio”.

II CONSIGLIO COMUNALE

UDITO il dibattito consiliare testè riportato;

VISTO l'esito della preliminare proposta di votazione;

VISTA la deliberazione consiliare nr. 92 del 2 settembre 2005 con la quale veniva approvato il regolamento del Teatro Comunale Giotto;

CONSIDERATO opportuno e necessario provvedere all'approvazione del nuovo regolamento per il funzionamento e l'utilizzo del Teatro date le numerose richieste di utilizzo sia dell'immobile che delle attrezzature da parte di varie tipologie di utenti;

VISTA la bozza di Regolamento del Teatro Giotto, predisposto al fine di perseguire la salvaguardia del Teatro stesso come bene culturale, la sua valorizzazione e di regolamentare dettagliatamente le richieste di utilizzo;

PRESO atto:

- che il regolamento è stato esaminato dalla 1^a e dalla 2^a commissione consiliare in seduta congiunta svoltasi in data 26 settembre 2011;
- che le medesime hanno espresso la volontà di apportare alcune modifiche, come da verbale conservato agli atti;

RITENUTO OPPORTUNO apportare al regolamento le modifiche di cui al punto precedente;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile emesso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 nr. 267 che viene allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Presenti n. 17 consiglieri

Con N°14 voti favorevoli e N°3 contrari (Capocch ini, Celli e Battain);

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il Regolamento del Teatro Giotto, composto di nr. 13 articoli, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.
2. **DI DICHIARARE** la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 4° comma del D.lgs. 18.08.2000 N°267 dando atto che è stata effettuata votazione con il seguente esito:

Presenti n. 17 consiglieri

N°14 voti favorevoli e N°3 contrari (Capocchini, Celli e Battain).

Regolamento Comunale Teatro Giotto di Vicchio

Approvato dal Consiglio Comunale con delibera nr. 92 del 30.09.2011

CAPO I IMMOBILE

Art. 1

FINALITA'

Il Teatro Comunale Giotto è una struttura situata in Piazzetta dei Buoni n. 1 a Vicchio.

Le finalità perseguite dal presente regolamento tendono a salvaguardare il Teatro Giotto, come bene culturale e cercano di valorizzarlo nei modi e nelle forme adeguati alla struttura di interesse architettonico, artistico e storico.

Art. 2

ATTIVITA' CONSENTITE ALL'INTERNO DEL TEATRO

Il Teatro Giotto può essere utilizzato per le seguenti attività, nell'osservanza di quanto disposto dal successivo art. 7:

- a) Iniziative di programmazione curate e/o sostenute economicamente mediante contributo dell'Amministrazione Comunale (programmazione prosa, danza, cinema, musica, opera, convegni).
- b) Iniziative organizzate e/o promosse dalla scuola (saggi, musical, recite, ecc.).
- c) Ulteriori attività consistenti in: manifestazioni sociali, culturali e politiche (concerti, spettacoli, danza, presentazione libri, feste/veglioni o altri eventi a carattere musicale, dibattiti, convegni, e iniziative di interesse politico), promosse dall'Amministrazione Comunale e/o da altri soggetti.
- d) Prove di spettacoli di vario genere.
- e) Corsi di formazione, convegni, conferenze, seminari o congressi di interesse educativo/formativo, sociale e culturale.
- f) Il Teatro comunale può essere inoltre concesso per la realizzazione di documentari, prodotti multimediali, servizi fotografici, riprese radiotelevisive, cinematografiche ed altre iniziative di promozione commerciale, compatibili col decoro e la tradizione dello stesso.

Non è consentito ordinariamente l'uso per impieghi diversi e per attività che possono essere svolte in altri ambienti.

Art. 3

DIVIETI

L'uso del Teatro Giotto non può essere concesso per cerimonie private di qualsiasi natura (matrimoni, battesimi, compleanni, feste di laurea, ecc.).

Art. 4

MODIFICHE TEMPORANEE ALLA STRUTTURA

Per le iniziative di qualsiasi genere, tra quelle consentite dal presente regolamento, che comportino modifiche - sia pure temporanee- alla struttura, è necessario il preventivo assenso della Giunta Comunale; quest'ultima valuterà la natura dell'iniziativa e si pronuncerà a mezzo di direttiva e/o deliberazione.

Art. 5

NORME DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DEL TEATRO

Nei locali del Teatro Giotto, sia durante la normale programmazione sia durante le attività gestite dalle associazioni, gli utenti devono:

- a) Tenere un comportamento civile rispetto alle persone, alla struttura e alle attrezzature.
- b) Rispettare i divieti e le disposizioni del personale di sala.
- c) Usare i cestini per i rifiuti.
- d) Consumare cibi e bevande solo negli spazi consentiti.
- e) Non sostare nei corridoi e sulle scale.

Art. 6

ACCESSO AGLI SPETTACOLI

L'accesso agli spettacoli programmati è aperto a tutti i cittadini, previa osservanza delle norme comportamentali di cui al precedente articolo.

Quando si tratta di eventi a pagamento, l'accesso è consentito a coloro che siano muniti di regolare biglietto, che deve essere conservato per tutta la durata dello spettacolo e mostrato, su richiesta, all'addetto sala. In caso di controllo, i soggetti trovati sprovvisti di regolare biglietto saranno allontanati e riammessi solo dopo il pagamento maggiorato del 50% del costo del biglietto.

Art. 7

CONCESSIONE IN USO DEI LOCALI

La richiesta di utilizzo del Teatro deve essere presentata in forma scritta compilando l'apposito modulo (allegato al presente regolamento e disponibile sia presso l'Ufficio Cultura e Turismo del Comune di Vicchio che nella modulistica on line sul sito istituzionale del Comune – ALLEGATO A) corredato delle specifiche tecniche necessarie alla realizzazione della manifestazione, almeno trenta giorni prima della data di utilizzo, all'ufficio comunale competente.

Non si intendono valide richieste verbali o informali.

Il Comune provvederà a dare risposta scritta al richiedente entro 10 giorni.

Il Responsabile del servizio, accertata la rispondenza della richiesta a quanto stabilito dal presente regolamento, concede - o meno - l'uso del Teatro e dei locali ad esso collegati, nonché, contestualmente all'immobile, delle attrezzature e dei materiali di pertinenza del Teatro stesso, determinando la tariffa da corrispondere in base ai valori determinati dalla G.C. nell'apposita delibera tariffaria.

La cessione in uso è subordinata sempre e comunque alle finalità generali e alle esigenze di programmazione approvate dall'Amministrazione Comunale.

In caso di concomitanza di richieste sarà compito dell'ufficio competente contattare i soggetti richiedenti per verificare la possibilità di eventuali spostamenti.

In caso di infruttuoso tentativo di comporre bonariamente le iniziative concomitanti, la Giunta Comunale provvederà a fornire indirizzi tramite Direttiva, tenendo conto della validità delle iniziative proposte in base ad autonomi criteri.

Ai fini della concessione, tutte le incombenze di natura burocratica (Siae, Enpals, etc.), l'affissione di materiale pubblicitario, il servizio di biglietteria, etc. sono a carico dei richiedenti, i quali devono essere in regola da un punto di vista assicurativo e previdenziale nei confronti delle loro maestranze e di chiunque si trovi ad operare all'interno del Teatro per loro conto. Essi dovranno inoltre sottoscrivere l'impegno al risarcimento economico di eventuali danni di ogni genere e sollevare l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità economica e civile per eventuali danni occorsi a cose e/o persone.

I richiedenti dovranno altresì osservare le disposizioni in materia di pubblica sicurezza e le disposizioni contenute nel Certificato Prevenzione Incendi, nonché rispettare la capienza massima del teatro.

L'Amministrazione Comunale si impegna, per quanto di sua competenza, a realizzare idonea copertura assicurativa in favore dei locali, delle strutture, delle attrezzature e delle persone che si trovano nel Teatro Comunale per motivi di lavoro e/o come spettatori.

Art. 8

TARIFFE E CAUZIONE

La Giunta Comunale stabilisce, con proprio atto deliberativo, le tariffe per l'uso del teatro e le aggiorna periodicamente.

La tariffa comprende:

- 1) l'uso del teatro;
- 2) la pulizia dei locali;

- 3) le prestazioni del tecnico audio e luci;
- 4) le utenze.

La concessione in uso diventa operativa solo previo versamento da parte del richiedente dell'intera tariffa e di una cauzione determinata dall'ufficio competente.

La cauzione sarà restituita dopo i necessari controlli sullo stato delle strutture e delle attrezzature, da effettuarsi nei quindici giorni successivi all'utilizzo. Qualora venissero rilevati danni alla struttura o alle attrezzature, sarà trattenuta tutta o parte della cauzione in base alla perizia tecnica fatta eseguire dall'ufficio competente del Comune.

Nel caso in cui il danno sia maggiore della cauzione versata, sarà addebitata all'utente la cifra corrispondente alla differenza eccedente rispetto alla cauzione versata.

Fino al risarcimento totale dei danni arrecati, è preclusa la concessione in uso dei locali ai medesimi richiedenti.

Le somme corrispondenti dovranno essere versate inderogabilmente almeno 15 giorni prima della data stabilita, presso la Tesoreria Comunale dell'Ente.

Art. 9

REVOCA DELLE CONCESSIONI IN USO

L'ufficio competente può revocare le concessioni in uso già rilasciate nei seguenti casi:

- 1) per documentati impegni di programmazione imprevedibili e inderogabili;
- 2) per causa di forza maggiore;
- 3) per inadempienza/inosservanza delle norme di cui sopra.

In tali casi, il richiedente non potrà pretendere alcun risarcimento a nessun titolo.

Dopo l'approvazione della richiesta il richiedente potrà disdirlo entro il quindicesimo giorno prima della data stabilita, senza alcuna spesa; trascorsa tale data la somma versata non sarà rimborsabile.

Art. 10

TECNICO PER IMPIANTO AUDIO-LUCI

L'assistenza di un fonico indicato dall'ufficio comunale competente, con funzioni d'assistenza e di custodia, s'intende sempre necessario per il richiedente che ottenga la concessione in uso del Teatro Comunale Giotto.

Art. 11

ARTICOLAZIONE DEL SISTEMA TARIFFARIO

Sono esonerate dalla corresponsione di tariffe le attività di cui all'art. 2 lett. a), b) e c) (in quest'ultimo caso solo se promosse dall'Amministrazione comunale) e attività organizzate e promosse da Istituzioni scolastiche pubbliche di qualsiasi natura, da Enti pubblici e da istituzioni scolastiche parificate aventi sede nel territorio di Vicchio.

Per le tariffe relative ad iniziative e/o spettacoli realizzati da soggetti che intrattengono con l'Amministrazione Comunale rapporti convenzionati si rimanda alle rispettive convenzioni e/o agli accordi fra le parti.

Le tariffe per l'utilizzo del Teatro sono articolate in quattro fasce, secondo il seguente prospetto:

1. Attività a carattere benefico, promosse da:
 - a. associazioni di volontariato senza scopo di lucro, legalmente riconosciute, patrocinate dal Comune;
 - b. partiti e movimenti politici aventi sede a Vicchio;
 - c. istituzioni scolastiche parificate non aventi sede nel territorio di Vicchio;

Per le presenti attività la tariffa corrisponderà al rimborso dei costi sostenuti dall'Amministrazione comunale per lo svolgimento dell'evento proposto.

2. Attività promosse da associazioni o altri organismi senza scopo di lucro aventi sede legale in Vicchio;
3. Attività di cui all'art. 2) lettera c) promosse da associazioni senza scopo di lucro non aventi sede legale in Vicchio. Per tali attività le tariffe risulteranno maggiori di quelle previste ai punti 1) e 2) e comunque agevolate rispetto a quelle previste rispetto al punto 4);
4. Attività promosse da soggetti diversi da quelli sopracitati.

Ognuna delle quattro tariffe include la possibilità di utilizzo del teatro sia nella giornata antecedente che in quella successiva all'evento, per montaggio/smontaggio e prove, in orari da concordare sempre con l'ufficio competente.

Per le attività di cui sopra, le tariffe, stabilite e aggiornate annualmente dalla Giunta Comunale, si riferiscono ad una fascia temporale di sei (6) ore. I tempi eccedenti la predetta fascia oraria hanno un costo orario periodicamente determinato dalla Giunta Comunale.

**CAPO II
BENI MOBILI**

Art. 12

CONCESSIONE IN USO DELL'ATTREZZATURA (BENI MOBILI)

L'attrezzatura (beni mobili) di proprietà comunale custodita all'interno del Teatro Giotto di Vicchio può essere concessa in prestito temporaneo a persone fisiche o giuridiche che ne facciano richiesta scritta tramite modulo fornito dall'ufficio competente (il cui facsimile è allegato al presente regolamento – ALLEGATO C).

L'amministrazione Comunale, nella persona del Responsabile del Servizio, si riserva la facoltà di valutare l'opportunità di concessione o meno del materiale: la concessione in uso è subordinata sempre e comunque alle finalità generali e alle esigenze di programmazione approvate dall'Amministrazione Comunale.

In caso di concessione, è necessario rivolgersi direttamente al tecnico indicato dall'ufficio competente e concordare direttamente con lui riguardo le modalità di ritiro almeno 10 giorni prima dell'evento; trascorso tale termine non sarà garantito il prestito del materiale.

In base alla tipologia della concessione deve essere corrisposta l'apposita tariffa in base ai valori determinati dalla G.C. nell'apposita delibera stabilita e aggiornata annualmente dalla Giunta Comunale. Il materiale deve essere obbligatoriamente restituito al tecnico, il quale controllerà le condizioni e il corretto funzionamento del materiale prestato che dovrà trovarsi nelle condizioni in cui è stato consegnato, altrimenti si procederà, in ordine progressivo, dalla riparazione fino al riacquisto di quanto danneggiato e quindi all'addebito delle somme spese per il ripristino degli oggetti.

Per la corresponsione delle tariffe vale quanto contenuto nell'articolo 8 del presente regolamento.

**CAPO III
NORME FINALI**

Art. 13

NORMA DI CHIUSURA

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento, si richiamano le norme vigenti in materia.

**CAPO IV
ALLEGATI**

Allegato A

MODELLO DI RICHIESTA DI CONCESSIONE IN USO DEL TEATRO GIOTTO DI VICCHIO

AL SINDACO
COMUNE DI VICCHIO
VIA GARIBALDI, 1
50039 VICCHIO (FI)

e p.c.:

UFFICIO CULTURA
COMUNE DI VICCHIO
SEDE

Oggetto: richiesta di concessione in uso del Teatro Giotto ai sensi e per effetto del regolamento del teatro Comunale Giotto.

Il sottoscritto

Per persona fisica:

- Il sottoscritto
- Nato/a a
- Codice fiscale n.....
- Residente ne Comune di
- Via e n. civico.....
- Tel/ cell.....
- E-mail.....

Per persona giuridica:

- Denominazione sociale.....
- Partita I.V.A.
- Codice fiscale
- Via e n. civico
- Tel/ cell.....
- Referente Sig.....
- E-mail.....

Dichiara di svolgere (barrare il caso corrispondente):

1. attività di cui all'art. 2 del vigente Regolamento Comunale del Teatro Giotto di Vicchio lett. a), b) e c) (in quest'ultimo caso solo se promosse dall'Amministrazione comunale) o attività organizzate e promosse da Istituzioni scolastiche pubbliche di qualsiasi natura, da Enti pubblici o da istituzioni scolastiche parificate aventi sede nel territorio di Vicchio;
2. attività in base a specifica convenzione in vigore con il Comune;
3. attività a carattere benefico, promossa da:
 - a. associazioni di volontariato senza scopo di lucro, legalmente riconosciute, patrocinate dal Comune;
 - b. partiti e movimenti politici aventi sede a Vicchio;
 - c. istituzioni scolastiche parificate non aventi sede nel territorio di Vicchio;
4. Attività promosse da associazioni o altri organismi senza scopo di lucro aventi sede legale in Vicchio;
5. Attività di cui all'art. 2) lettera c) promosse da associazioni senza scopo di lucro non aventi sede legale in Vicchio.
6. Attività promosse da soggetti diversi da quelli sopracitati.
Specificare.....

.....
...
.....

CHIEDE

l'utilizzo del Teatro Comunale Giotto di Vicchio, con la seguente attrezzatura di massima:

1. sola assistenza di base (accensione luce, riscaldamento, apertura e chiusura)
2. assistenza di un tecnico per un giorno o per metà giornata
3. assistenza completa (più di un tecnico per giornata)

ESIGENZE PARTICOLARI (specificare)

per effettuare la seguente manifestazione:

- a. **SPETTACOLO (in questo caso allegare alla presente scheda tecnico-descrittiva dello spettacolo)**
- b. **PREMIAZIONE**

c. **CONVEGNO**

d. **CONFERENZA**

e. **ALTRO** (specificare) _____.

nei seguenti giorni:

GIORNO _____ dalle ore _____ alle ore _____

GIORNO _____ dalle ore _____ alle ore _____

GIORNO _____ dalle ore _____ alle ore _____

GIORNO _____ dalle ore _____ alle ore _____

GIORNO _____ dalle ore _____ alle ore _____

Su tutto il materiale pubblicitario o informativo prodotto da parte del sottoscritto dovrà comparire il logo del Comune di Vicchio.

Il sottoscritto:

- dichiara di aver preso visione del Regolamento del Teatro Giotto di Vicchio
- Nel caso di accoglimento della richiesta si obbliga ad accettare incondizionatamente quanto di seguito specificato:
 - ad accettare e osservare il Regolamento per la gestione del Teatro Giotto come condizione essenziale per l'effettuazione del servizio;
 - a sollevare l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità economica e civile per eventuali danni occorsi a cose e/o persone;
 - a rimborsare l'Amministrazione Comunale per eventuali danni che dovessero verificarsi alla struttura ed a quanto in essa contenuto o di essa facente parte durante la manifestazione di cui alla presente richiesta;
 - a ritirare le scenografie e quant'altro portato nel teatro per la realizzazione del proprio lavoro entro e non oltre il giorno successivo a quello dell'ultimo giorno d'uso del locale;
 - a non usare coriandoli e/o stelle filanti ed altro materiale simile altamente infiammabile all'interno dello stabile o per eventuali scene;
 - a lasciare il palcoscenico perfettamente pulito e sgombro di scene, mobili e quant'altro necessitato per la manifestazione effettuata;
 - a non usare chiodi o viti per il montaggio delle scenografie ma mezzi alternativi che non causino un deterioramento del piano palcoscenico;
 - a non fumare e far rispettare il divieto di fumo da tutti gli astanti (attori, tecnici, regista e pubblico) all'interno di tutti i vani del teatro e non usare assolutamente per eventuali scene macchinari che producano fumo (il teatro è provvisto di un sofisticato impianto antincendio con rilevatori ottici del fumo).

Le pratiche di biglietteria, SIAE ed ENPALS e quant'altro previsto dalle normative vigenti in ordine alla tipologia della manifestazione saranno espletate a carico del sottoscritto, a cura e spese di quest'ultimo.

Per quanto non compreso negli obblighi del sottoscritto menzionati nella presente richiesta, lo stesso utilizzerà i locali concessi secondo le disposizioni che gli saranno indicate dal Comune tramite il personale tecnico del teatro.

In particolare, per quanto concerne l'affissione dei propri materiali pubblicitari, utilizzerà le bacheche a tale scopo preposte, con divieto di far uso di bandiere, simboli, cartelli o simili all'esterno del teatro.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dei locali e delle attrezzature e di aver verificato l'idoneità all'uso richiesto.

Il/La Sottoscritto/a si impegna, sotto la propria responsabilità, a utilizzare la struttura secondo gli usi e gli scopi consentiti, a restituirla nello stato e nelle condizioni in cui è stata consegnata, al pagamento della somma di €....., prima dell'utilizzo della struttura. Inoltre ai sensi e per effetto del Regolamento Comunale del Teatro Giotto, dovrà essere versato una cauzione di €....., che verrà restituita dopo i necessari controlli sullo stato della struttura e delle attrezzature, entro e non oltre i quindici giorni.

Il/La sottoscritto/a autorizza il Comune di Vicchio al trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n.196/2003.

Data _____ FIRMA _____

ALLEGATO B

FACSIMILE AUTORIZZAZIONE PER CONCESSIONE IN USO DEL TEATRO GIOTTO

Il sottoscritto....., in qualità di Funzionario dell'ufficio Cultura del Comune di Vicchio

Vista la richiesta presentata in data..... prot. n..... ed ai sensi e per effetto del Regolamento del Teatro Giotto, approvato dal C.C. in data

Vista la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento e/o deposito cauzionale

Autorizza

L'uso del Teatro Giotto sulla base di quanto previsto e controfirmato dal richiedente.

Il Responsabile Servizio Cultura

FAC-SIMILE AUTORIZZAZIONE PER MANCATA CONCESSIONE IN USO DEL TEATRO GIOTTO

Il sottoscritto....., in qualità di Funzionario dell'ufficio Cultura del Comune di Vicchio

Vista la richiesta presentata in data..... prot. n..... ed ai sensi e per effetto del Regolamento del Teatro Giotto, approvato dal C.C. in data

Non Autorizza l'uso del Teatro Giotto

Per la seguente motivazione.....

Il Responsabile Servizio Cultura

ALLEGATO C

FACSIMILE CONCESSIONE IN USO DELL'ATTREZZATURA (BENI MOBILI) DEL TEATRO GIOTTO DI VICCHIO

Vicchio ___ / ___ /20___

Al Funzionario dell'Ufficio
Cultura del Comune di Vicchio

p.c. al personale tecnico
audio/luci del Teatro

SEDI

Oggetto: Ritiro/Riconsegna materiali Ufficio Cultura

RITIRO

Il/La sottoscritto/a _____ nat a _____

Prov. _____ il _____ e residente nel Comune di _____

Tel. _____

Nella sua qualità di _____

DICHIARA

di ritirare il seguente materiale:

- ⇒ _____
- ⇒ _____
- ⇒

in data _____

per la seguente motivazione: _____

Il sottoscritto/a si impegna, sotto la propria responsabilità, a utilizzare il materiale secondo gli usi e gli scopi consentiti e a restituirlo, nello stato e nelle condizioni in cui è stato consegnato, entro il giorno __/__/20__

Luogo _____ Data _____

Il Responsabile

Firma per avve

* * * * *

RICONSEGNA

Il/la sottoscritto/a _____ ha restituito in data _____ tutto il materiale avuto in consegna il giorno _____.

Vicchio, _____

Il Responsabile del settore

Firma per avvenut

Proposta N. 92 Del 20-09-11

Esito Esame: Approvata

N.
93

Oggetto:

ISTITUZIONE E REGOLAMENTAZIONE DEL CONSIGLIO TRI=
BUTARIO – RINVIO

Il Presidente cede la parola al Consigliere Bonanni.

BONANNI: "In commissione è stato richiesta la rivalutazione del regolamento alla presenza del personale dell'Ufficio Tributi perché c'erano dei punti che devono essere chiariti pertanto si propone il rinvio"

Il Presidente propone pertanto il rinvio del punto 15 all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON votazione favorevole ed unanime;

DELIBERA

Di rinviare il punto 15 dell'ordine del giorno ad oggetto: "Istituzione e regolamentazione del Consiglio Tributario".

Proposta N. 99 Del 21-09-11

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

Approvazione Piano Attuativo podere Razzo

N.
94

IL PRESIDENTE cede la parola all'Assessore Gamberi per l'illustrazione dell'argomento.

GAMBERI: "Ricorda che il piano attuativo in esame, è stato adottato nel mese di Giugno 2011. Sono trascorsi tutti i termini di legge per le osservazioni previste in 45 giorni per i cittadini e 60 giorni per l'Amministrazione Provinciale e Regionali e non è pervenuta nessuna osservazione in merito, il Consiglio Comunale ha accolto unanimemente l'adozione pertanto, si propone l'approvazione del Piano Attuativo Podere Razzo".

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO l'intervento dell'Assessore Gamberi;

PREMESSO

che il Piano Strutturale-PS del Comune di Vicchio è stato approvato mediante Delibera CC n. 40 del 29.04.005 e successivamente con Del CC n. 45 del 06.04.07 è stato approvato il Regolamento Urbanistico-RUC;

che il RUC medesimo rappresenta l'atto di governo del territorio comunale che disciplina l'attuazione dei diversi interventi previsti (conformi alle direttive del PS) che risultano raccolti nell'allegato intitolato "Progetti Guida-Disciplina delle trasformazioni in attuazione";

che in detto dossier, nel capitolo inerente i "Piani Attuativi di iniziativa privata – aree a finalità sociali", alla scheda 21/3 è riportata la programmazione di un intervento da attuare mediante Piano Attuativo ubicato in località Pagliericcio, a sud di Gattaia, ovvero a circa 1 km. Dalla frazione di Molezzano;

che il Piano Attuativo medesimo era già presente nelle previsioni del PS che enunciava a riguardo: "Il nuovo Piano Prevede un'area di circa 7500 mq. posta nei pressi della località Pagliericcio, a sud di Gattaia, per la realizzazione di un'attività di psicoterapia familiare. La tipologia abitativa finalizzata alla terapia sarà totalmente interrata e dovrà inserirsi completamente nell'attuale morfologia del terreno";

Che il RUC, atto di governo del territorio, nella scheda suddetta, sostanzialmente conferma i dati prescrittivi del PS e precisamente elencando:

consistenza urbanistica: superficie territoriale d'intervento prevista – mq. 7800 ca;

parametri edilizi: la superficie coperta relativa all'intervento non dovrà superare i mq. 250;

APPURATO:

che la scheda 21/3 con le diverse indicazioni progettuali risulta quale allegato integrante e sostanziale alla presente Delibera;

che in data 09.03.010 con prot. N. 3283, il sig. Holtz Gerhard, proprietario dell'immobile posto in località Pagliericcio, lungo la strada vicinale di Molezzano civ. 118 (corrispondenza catastale: fg.mappa 24 part.le 23,168,170,269,270) ha presentato a questo Comune ai sensi della LR 1/2005 art. li dal 65 al 69, domanda per l'approvazione del Piano Attuativo di cui alla scheda 21/3 del RUC;

che il progetto allegato alla domanda insiste sul resede di pertinenza del podere denominato Razzo (corpo di fabbrica a mezza costa costituito da n. 2 piani fuori terra ed un piano interrato ed antistante annesso) e si sostanzia in due corpi edificati interrati con destinazione d'uso sanitaria, costituenti rispettivamente l'ambulatorio per la terapia vera e propria (1) e alcuni vani adibiti a residenza provvisoria dei pazienti (2). Più precisamente il corpo di fabbrica (1) occupa circa mq. 35 più resede antistante a cielo libero, mentre il corpo di fabbrica (2) interessa circa mq. 205 più resede antistante a cielo libero.

Che l'inserimento architettonico, in conformità alla scheda progetto, non modifica l'andamento orografico del terreno in quanto la ricopertura di detti corpi interrati ripristina la morfologia preesistente l'intervento.

Che tutti i vani interrati sono dotati di superficie illuminante e aerante abbondantemente superiore a quanto previsto dalla norma, con posizionamento ortogonale degli infissi tali da procurare flussi trasversali di luce ed aria; dette finestre fronteggiano resede a cielo libero ricavati dal complessivo movimento di terra e sui medesimi si attestano gli ingressi ai vani;

Che l'accesso dalla strada vicinale di Molezzano è costituito da percorso carrabile in breccia e da un sistema di rampe pedonali a norma barriere architettoniche;

Che complessivamente il progetto del Piano Attuativo, ai sensi dell'art. 86 del RUC è costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa;
- Allegati relazione tecnica;
- Relazione aspetti ambientali;
- Quadro conoscitivo di riferimento;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Atto unilaterale d'obbligo;
- Valutazione integrata;

- Indagini geologico-tecniche;
- Tav.1 (inquadramento da CTR);
- Tav.2 (stralcio mappa RUC e catastale);
- Tav.3 stato di rilievo e doc.fotografica);
- Tav.4 (stato di progetto, interni);
- Tav.5 (stato di progetto, esterni) ;

PRESO ATTO:

che la valutazione degli effetti ambientali del PS di Vicchio e più precisamente del Sistema Territoriale Alto Collinare-Montano Nord in cui è collocato il Podere Razzo è atto risultante dalla Conferenza dei Servizi attuata presso la Regione Toscana in data 20.01.004 (Amm.ne Regionale Toscana, Provincia di Firenze, Soprintendenza ai Beni Ambientali e Paesaggistici delle Provincie di Firenze-Prato-Pistoia, Comune di Vicchio) e che l'Ufficio Tecnico Comunale ha verificato detta Valutazione attualmente idonea in quanto, in questi ultimi 7 anni, non sono variati sostanzialmente gli stadi di disponibilità delle risorse di detto habitat montano e pede-collinare; dette risorse s'intendono suddivise nei seguenti ecosistemi: acqua, energia, aria, suolo e sottosuolo, rifiuti, insediamenti e paesaggio;

Che la LR 10 del 12.02.2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica-VAS" l'art. 5 c.4 let. B recita "I piani attuativi di cui all'art. 65 della LR 1/2005 che, pur rientrando nella fattispecie di cui al c.2, non comportano varianti o modifiche ai piani sovraordinati, a condizione che il piano sovraordinato sia stato oggetto di valutazione dei profili ambientali non comportano elaborazione della Valutazione Ambientale Strategica" : pertanto il caso specifico è riconducibile a tale fattispecie;

che ai sensi della LR 1/2005 art. 11 c.2 che recita: "...sono esclusi dalla Valutazione Integrata i piani attuativi di cui all'art.65, salva diversa disposizione del Regolamento Urbanistico" ; questo ufficio, valutati i caratteri architettonici del Piano Attuativo in oggetto con specifico riferimento al contesto ambientale in cui si colloca, ha comunque elaborato Valutazione Integrata semplificata ai fini d'inquadrare nelle forme più esplicite i caratteri dell'intervento e le mitigazioni ad esso necessarie;

che in merito al punto precedente l'Ufficio Tecnico Comunale ha ritenuto necessario che le Norme Tecniche di Attuazione dell'intervento specificassero la necessità di una corresponsione di oneri di urbanizzazione primaria e secondaria più costo di costruzione in quanto gli spazi che vengono a determinarsi con l'intervento, ancorchè interrati, rappresentano a tutti gli effetti vani di superficie utile con destinazione socio-sanitaria e pertanto assimilabili a vani non accessori;

che in data 23.03.2011 è stato richiesto, in merito al progetto, parere preventivo all'Azienda Sanitaria di Firenze-ASL 10 zona Mugello ai sensi dell'art. 82 c.6 della LR 1/2005, e che la medesima ha risposto in data 12.04.2011 prot.708/4694 con esito favorevole a condizione che sia acquisita l'autorizzazione allo scarico dei reflui;

che in data 12.05.2011 sono stati trasmessi all'Ufficio del Genio Civile di Firenze (deposito prot.2789) gli elaborati inerenti le "Indagini Geologico Tecniche" di supporto al Piano Attuativo allegato;

che in data 25.05.2011 la III Commissione Consiliare del Comune di Vicchio ha esaminato il progetto di Piano Attuativo in oggetto dando parere favorevole e prendendo atto che il medesimo è stato presentato in corrispondenza con la scheda di RUC; in tale sede "plaudendo l'utilizzo di tecnologie ecocompatibili e sottolineando la necessità di vincolare la destinazione d'uso ai fini previsti"; in data 26.09.2011 la medesima Commissione ha confermato dette disposizioni in merito all'approvazione del Piano Attuativo;

che in data 09.06.2011 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano Attuativo di cui sopra;

che copia della delibera di adozione è stata inoltrata presso l'Amministrazione Provinciale di Firenze in data 25.06.2011 per le eventuali Osservazioni ai sensi art. 69 LR 1/52005;

che il Garante della Comunicazione con in data 05.08.2011 ha reso noto all'Ufficio Tecnico Comunale che gli atti a corredo del Piano Attuativo in oggetto sono stati:

- affissi per 45 gg consecutivi dal 20.06.2011 sull'Albo Pretorio Comunale;
- inviati ai Presidenti dei Consigli di Circoscrizione;
- pubblicati sul BURT n.26;

che nei tempi previsti per cittadini (45gg) ed Enti competenti (60gg) non sono state inoltrate a questa Amministrazione osservazioni di merito e pertanto il Piano Attuativo può intendersi preposto all'approvazione conclusiva senza alcuna variazione;

di quanto disposto dal DPRG del 29.02.007 n 4/R (Regolamento attuativo dell'art.11 c.5 della LR 1/005 in merito alla Valutazione Integrata) e stabilito che (ai sensi art. 11) per i caratteri del Piano Attuativo in questione è possibile procedere a Valutazione Integrata Semplificata (valutaz. Effetti territoriali, ambientali, economici, sociali e sulla salute umana) e che la medesima deve comunque assicurare:

- 1) partecipazione dei soggetti esterni e informazione-comunicazione sui documenti disponibili;
- 2) gli effetti del Piano/Programma devono essere resi chiari attraverso indicatori predeterminati;
- 3) VAS se prevista;

che la medesima Valutazione Integrata Semplificata è stata operata in quanto: il livello di comunicazione di cui punto 1) sia stato posto in essere così come descritto al paragrafo precedente; gli effetti di cui al punto 2) siano stati resi palesi attraverso la Relazione del Responsabile del Procedimento allegata alla presente Delibera; la VAS di cui al punto 3) sia stata esclusa per i motivi evidenziati nella delibera di adozione;

PRESO atto che la 3^a Commissione Consiliare nella seduta del 26.9.2011 ha espresso parere favorevole all'approvazione del presente Piano;

VISTI gli art. 67-68-69 della LR 1/2005;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica emesso ai sensi dell'art.49 del D.lgs. n.267/2000 ed allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

CON votazione favorevole ed unanime resa ed accertata in modo palese;

DELIBERA

1 – **DI APPROVARE** il Piano attuativo di cui alla scheda 21/3 del RUC inerente Servizio Socio Sanitario in località Pagliericcio costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa;
- Allegati relazione tecnica;
- Relazione aspetti ambientali;
- Quadro conoscitivo di riferimento;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Atto unilaterale d'obbligo;
- Valutazione integrata;
- Indagini geologico-tecniche;
- Tav.1 (inquadramento da CTR);
- Tav.2 (stralcio mappa RUC e catastale);
- Tav.3 stato di rilievo e doc.fotografica);
- Tav.4 (stato di progetto, interni);
- Tav.5 (stato di progetto, esterni) ;

2 – **DI PRENDERE ATTO** di quanto disposto dal DPRG del 29.02.007 n 4/R (Regolamento attuativo dell'art.11 c.5 della LR 1/005 in merito alla Valutazione Integrata) e stabilito che (ai sensi art. 11) per i caratteri del Piano Attuativo in questione è possibile procedere a Valutazione Integrata Semplificata (valutaz. Effetti territoriali, ambientali, economici, sociali e sulla salute umana) e che la medesima deve comunque assicurare:

- 1) partecipazione dei soggetti esterni e informazione-comunicazione sui documenti disponibili;
- 2) gli effetti del Piano/Programma devono essere resi chiari attraverso indicatori predeterminati;
- 3) VAS se prevista;

che la medesima Valutazione Integrata Semplificata è stata operata in quanto: il livello di comunicazione di cui punto 1) sia stato posto in essere così come descritto al paragrafo precedente; gli effetti di cui al punto 2) siano stati resi palesi attraverso la Relazione del Responsabile del Procedimento allegata alla presente Delibera; la VAS di cui al punto 3) sia stata esclusa per i motivi evidenziati nella delibera di adozione;

3 – **DI DEMANDARE** al Responsabile del Procedimento del presente atto (arch. Riccardo Sforzi, resp. Servizio Urbanistica-Edilizia-Ambiente del Comune di Vicchio) promuova il presente atto al Garante della Comunicazione (Emanuela Salimbeni – URP Comune di Vicchio) per quanto concerne la necessaria pubblicazione;

4 – **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267, dando atto che è stata effettuata separata votazione unanime e palese.

Proposta N. 100 Del 21-09-11

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

Adozione variante area Ortovecchio per realizzazione oratorio – RINVIO

N.
95

IL PRESIDENTE cede la parola all'Assessore Gamberi.

GAMBERI: "Chiedo il rinvio del punto 17 all'O.d.g. in quanto parlando con l'Architetto Sforzi, abbiamo valutato che ci sono una serie di cose da fare tra cui un paio di assemblee con i proprietari vicini per avere una idea precisa della variante per una sua contestualizzazione più corposa".

Di seguito il **PRESIDENTE** preso atto che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito".

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO l'intervento dell'Assessore Gamberi;

CON votazione favorevole ed unanime;

DELIBERA

Di rinviare il punto 17) dell'ordine del giorno ad oggetto: "Adozione variante area Ortovecchio per realizzazione oratorio"

Proposta N. 102 Del 21-09-11

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

Adozione Variante Area verde attrezzata zona con-
tigua lago di Montelleri (ex-Macelli)

N.
96

Il Presidente cede la parola all'Assessore Gamberi per l'illustrazione dell'argomento.

GAMBERI: "La zona dei Macelli è una zona altamente degradata dal punto di vista abitativo non mi riferisco alle case ma ai magazzini comunali e all'area circostante. L'Amministrazione Comunale ha iniziato un'opera di spostamento del cantiere. Quest'anno è stato dismesso un magazzino comunale a luglio ed abbiamo affrontato un nuovo cantiere nella zona dei cimiteri. Stiamo lavorando per liberare l'area occupata, non la parte Sud ma la parte Nord che è occupata da inerti, materiali e una colonia di gatti che andrà spostata. Con questa variante si ridisegna l'area su cui avverrà il piano attuativo, perché va ad eliminare un pezzetto di area privata non necessaria alla parte pubblica e si va a fare una variazione sull'altra proprietà ma questa, è minimale. Questa variante riguarda la ripermetrazione dell'area sulla quale successivamente arriverà il piano attuativo per la sistemazione complessiva dell'area stessa".

Esce a questo punto dall'aula la consigliera Nadia Capocchini – presenti n.16 consiglieri

BATTAIN: "Noi esprimiamo perplessità sulla fattibilità tecnica dell'intervento e delle possibili conseguenze che saranno valutate naturalmente dai tecnici ma abbiamo grosse perplessità. L'intervento prevede la realizzazione dei box, concerne una variante di verde attrezzato nella zona contigua l'area di Montelleri".

GAMBERI: "Trattasi di una perimetrazione".

BATTAIN: "Si parla di perimetrazione ma mi sembra che ci sia una proposta da parte della proprietà riguardo a questo. Vorrei capire se ho sbagliato".

GAMBERI: "Su quest'area, c'è una questione che il Comune ha in corso con il proprietario dell'area e questa perimetrazione, va a sanare in parte questo discorso che c'è. L'altro pezzetto che si toglie non c'entra nulla con il contrasto tra Comune e proprietà. Il ridisegno dell'area interessa soprattutto la proprietà che non ha contrasti con il Comune. Era un'area che era inserita nella perimetrazione precedente. Era un triangolino che non ha senso tenere in questa perimetrazione e che si lascia al privato anche perché non ha senso acquisirlo".

BATTAIN: "Ho capito il chiarimento ma mi sembra che quest'atto sia propedeutico ad un piano attuativo che prevede l'intervento della proprietà. E' all'interno di una riqualificazione dell'area tant'è, che se si va a vedere la delibera di Giunta di Aprile 2011 in cui ci sono delle destinazioni urbanistiche delle nuove proprietà mi sembra che ci sia questo ragionamento di ridefinizione dei confini e delle aree interessate dall'intervento che avverrebbe accettando la proposta del privato in contenzioso con il Comune di Vicchio, per cui noi su quel tipo d'intervento che valuteremo al momento in cui sarà proposto il piano attuativo abbiamo forti dubbi. Su questa specifica proposta di variante che va a ridefinire un'area essendo un parere preventivo d'intervento, ci asteniamo".

LECCA: "Il Comune ha due questioni in sospeso con la proprietà e mi sembra di capire che questo atto, vada a chiudere il cerchio per far sì che la questione venga abbandonata dalla proprietà nei confronti del Comune e mi sembra che sia una richiesta di risarcimento. E' stato fatto un atto non totalmente giusto e a chiusura del cerchio, si va a fare questo".

ONTANETTI: "Dà lettura delle considerazioni in merito al presente punto, con richiesta di allegare il documento alla delibera".

ROSA: "Condivido le preoccupazioni che esprimeva il Consigliere Ontanetti scaturite sicuramente da una lettura più strategica e più ampia del governo del territorio, perché quando si mette mano al piano strutturale e al regolamento urbanistico va fatto sempre con un occhio strategico. In maniera riduttiva volevo fare una precisazione su quello che è il caso in discussione stasera come testimonianza di Presidente della terza commissione ci siamo attenuti alla variante di rettifica di confini di un'area che riguarda una previsione di bene pubblico (area a verde attrezzato) e comunque riqualificante di una situazione che in questo momento è indice di degrado. La valutazione, parlo sul piano personale, è fatta sulla base di due considerazioni fondamentali al di là della semplicità della variante che sicuramente deve apportare un beneficio pubblico e quindi, deve essere sicuramente considerata con un effetto benefico di ricaduta per la collettività. Se questa cosa consente di ottenere come risultato l'eliminazione di una situazione di degrado, ben venga. Questo escludendo ogni considerazione, ogni processo alle intenzioni su cose che ho sentito questa sera che non conosco come Presidente della Commissione, ovvero cause pendenti o rapporti con la proprietà, io ho dato una semplice lettura degli atti dal punto di vista di variante urbanistica, di ripermetrazione e di opportunità per l'Amministrazione Comunale di acquisizione di un'area che altrimenti, comporterebbe una spesa per esproprio e di ottenimento di un risultato che è quello di fare qualcosa che il piano prevede e cioè un'area a verde attrezzato".

TAI: "Io su questa variante non ho nessun problema, anzi si risolvono tante cose. Credo che le varianti vanno fatte una per una perché ogni caso è diverso però è condivisibile il documento presentato da Rinaldo e dai Socialisti, perché non si può perdere del tutto la pianificazione urbanistica del nostro territorio soprattutto bisogna stare sempre attenti a che ci sia sempre un'urbanizzazione sufficiente e completa per non compromettere la qualità della vita dei cittadini. Io su questa cosa ho il terrore perché vengo da Santa Maria a Vezzano e siccome lì si è costruito senza fare una pianificazione e senza fare l'urbanizzazione necessaria, ci si ritrova oggi, con strade del tutto insufficienti senza acquedotto per non parlare dei servizi. Ho chiesto al Sindaco una pensilina per aspettare il pulmino perché i bambini ora aspettano sotto l'acqua, sono gli ombrellini, stanno lì e si mollano tutti. Non si ha un posto dove mettere i bambini ad aspettare il pulmino

quando piove. Il verde pubblico arriverà ora dopo che sono costruite molte case, i bambini giocano per strada, vanno in bicicletta per strada, non hanno un angolo dove stare. La posizione del partito socialista che rappresento, la sposo questo come relazione generale, ma nello specifico la variante non crea nessun problema”.

CELLI: “La nostra posizione su questo documento è stata già espressa con la dichiarazione di voto, però ho trovato molto interessante il documento che ha presentato Rinaldo e se possibile, chiederai una copia perché crediamo che sia opportuno fare una valutazione attenta su quanto affermato nel documento”.

SINDACO: “ Io non pensavo che questa sera si entrasse in questo tipo di discussione. Noi stiamo facendo l'interesse pubblico, questo è fuori discussione. Si cerca di rimediare gli errori che altre Amministrazioni in questo contesto hanno fatto, nell'interesse pubblico e quindi nell'interesse di tutti noi. Questo deve essere chiaro a tutti. Quello che si propone in questo momento era stato già previsto all'interno di Vicchio tre che aveva previsto il recupero a verde di quell'area cosa, che noi faremo cercando di coniugare quello che i piani complessi in qualche modo prevedevano e l'interesse pubblico-privato. Dobbiamo risolvere l'interesse pubblico e lo facciamo andando a trovare anche un compromesso nell'interesse nostro. Fa meraviglia, che chi c'è stato prima di noi, queste cose le deve conoscere perché le hanno gestite loro e oggi, si pone rimedio nell'interesse di tutti noi a questa situazione. Il Piano complesso di Vicchio 3 aveva previsto quello che noi si sta facendo probabilmente, non aveva previsto i tre box. Quando il piano attuativo lo porteranno si discuterà, ora si tratta semplicemente di ripermetrare un'area per poter fare il passo successivo. Le preoccupazioni di Rinaldo e quelle che ha detto Rosa noi le abbiamo ben presente, noi non vogliamo assolutamente disfare un piano complesso, l'anno prossimo scade il regolamento urbanistico e i piani complessi previsti e ciò che il regolamento urbanistico aveva previsto non è partito nulla. Il motivo ci sarà. Il motivo si è trovato come l'Assessore Gamberi ricordava, ragionando con la P.O della Regione la quale ha confermato che effettivamente, in certe situazioni i piani complessi inizialmente sembravano la Panacea per poter risolvere i problemi che giustamente Rinaldo ricordava. Ricordo le lottizzazioni selvagge che si sono fatte come esempio cito Santa Maria Vezzano tant'è, che tutte le volte i cittadini di Santa Maria vengono ad espormi un giusto problema, hanno ragione perché è successo quello che il Presidente ci ricordava. Tutte queste cose si hanno presenti. Proprio perché queste cose si hanno presenti, io vorrei tranquillizzare il Consiglio Comunale che i passaggi che noi faremo, saranno passaggi condivisi con tutti in maniera assoluta. Certo, se i piani complessi previsti nelle frazioni e quelli previsti nel Capoluogo non partono non è perché siamo incapaci. Noi in questo anno e mezzo si sono trovati i privati che dovevano attuare insieme a noi i piani complessi, però i privati hanno fatto orecchie da mercante nonostante che avessimo in qualche modo cercato di vedere se era possibile accontentarli. Questo è il primo aspetto. Il secondo aspetto lo ricordo continuamente, vi prego di entrare dentro il patto di stabilità, perché fino a quando non si entra nel concetto di patto di stabilità e lo vede come qualcosa di campato in aria, come qualcosa che non ci riguarda, queste cose non le capisce perché l'anno prossimo con 571.000 Euro di patto di stabilità io sfido chiunque, perché si dovrà trovare un professionista a cui dare 60.000 Euro per modificare il regolamento urbanistico. Noi l'anno prossimo dovremmo rivedere il regolamento urbanistico perché scade, ma io sfido chiunque a trovare questi soldi da dare ad un professionista per poterlo fare. L'anno prossimo ci si troverà di fronte a queste situazioni. Ci sono due aspetti: un aspetto, è quello che questi piani complessi non decollano, saremmo stati anche incapaci ma ci abbiamo provato e ad oggi, non parte assolutamente nulla perché? Perché questo interesse da parte del privato non c'è. Questo intervento che facciamo noi non lo sganciamo da ciò che era previsto, perché lì era previsto un'area verde e noi la realizzeremo, non si sta cambiando strada. E' ovvio e ve lo ripeto, che bisogna in qualche modo intervenire anche perché il fatto che questi piani complessi non partono, alla fine diventa un danno per l'economia del paese. Sto parlando di nuove lottizzazioni, sto parlando di ciò che i piani complessi avevano previsto. Se noi non si riesce a trovare la chiave di volta di questa impasse, si fa un danno al paese e all'economia del paese. Capisco le preoccupazioni, vi vorrei tranquillizzare sul fatto che noi non faremo cose a cui il Consiglio Comunale non partecipa, questo ve lo assicuro anche perché ciò sarebbe impossibile. Ma io vi prego di rivedere in maniera critica fatto salvo l'aspetto fondamentale che il nostro territorio e il nostro ambiente va salvaguardato, però bisogna fare i conti con la realtà quindi ben vengano tutti i suggerimenti, da parte nostra stiamo facendo dei piccoli passaggi. L'inizio del procedimento iniziato, è solo l'inizio di una variante. Noi ci stiamo muovendo nel solco che le passate Amministrazioni hanno fatto cercando di modificare situazioni di impasse dalle quali bisognerà in qualche modo uscire, ma non ne vogliamo uscire da soli ma insieme al paese e insieme al Consiglio Comunale questo, è fuori discussione”.

ONTANETTI: “Noi non siamo contrari all'area prevista questa sera, ma è la relazione del tecnico che mette in dubbio tutto lo spirito e l'organizzazione del nostro piano strutturale. Lui non può fare questo, primo, perché sono pochi mesi che è qui e non so se è a conoscenza di tutto, forse lui non sapeva nemmeno che questo piano strutturale aveva portato a Vicchio tanti soldi, che è stato rovesciato come un carrozino in particolare il capoluogo del nostro paese perché aveva vecchie fogne, vecchi acquedotti, vecchie strade che non si sostenevano più, una delle ultimazioni è la scuola dell'infanzia fatta sempre con queste cose qua, quindi il tecnico avrebbe dovuto secondo il nostro parere, attenersi a quello che era la delibera di ripermetrazione dell'area e non entrare nel merito a questo. Sul documento, noi proprio all'inizio riconosciamo le difficoltà dei piani complessivi in quanto mancando i finanziamenti pubblici, è molto difficile attuarli questo non vuol dire che non hanno funzionato perché dovevano funzionare da 100.000 abitanti in su secondo il nostro tecnico comunale, invece hanno funzionato però se non c'è il contributo non è detto che dobbiamo metterli da una parte può darsi che possa ritornare un momento migliore per le finanze pubbliche, ma perlomeno se non si condivide l'intervento, salviamo lo spirito di partecipazione e la parte di controllo dell'Amministrazione pubblica in quanto è l'Ente che tutela l'interesse generale del cittadino. Queste assicurazioni il Sindaco le ha date un momento fa, noi vogliamo riscontrare queste affermazioni (non perché non abbiamo fiducia nel nostro Sindaco), ma le vogliamo riscontrare con i fatti. Quindi, invitiamo se ci sono dei piani attuativi a discuterli in via anticipata e iniziare subito le pratiche per una revisione generale del piano strutturale perché la previsione del piano strutturale era intorno a 8.000 cittadini mi sembra, ora siamo intorno agli 8.400 questo denuncia che non soltanto la situazione economica e sociale è cambiata, ma anche la presenza fisica dei cittadini nel nostro Comune. La necessità di cambiamento si rende necessaria. Se domani attraverso questa variazione che sicuramente noi non divideremo, ci fosse un concetto diverso di affrontare queste cose sappiamo che ci sono delle linee guida ben indicate su cui ci si muove. Le valutazioni di buon senso sono ben accolte, ma quando ci sono aspetti che riguardano l'interesse pubblico è bene che tutto sia chiaro e che l'Amministrazione segua la sua strada guida”.

SINDACO: "In questo momento io difendo l'Architetto sotto i punti di vista. Se l'avessi scelto all'inizio del mandato, avrei fatto una cosa buona e giusta. All'architetto abbiamo richiesto di risolvere un problema nell'interesse nostro. Essendo quell'area all'interno di un piano complesso che prevedeva la costruzione di 350 parcheggi nell'area Bonini tra sopra e sotto (una quantità enorme), più il ripristino del parco della rimembranza. Questo fatto è legato ad un piano complesso così complicato che per risolvere un problema che noi avevamo, abbiamo chiesto al nostro Architetto non che ci dicesse di no come qualcuno fa, dicendo questo non si può fare e non si fa. Questo è un problema che l'Amministrazione ha, cerchiamo all'interno della legge, di trovare una soluzione affinché il problema si possa risolvere. Lui si è mosso all'interno di questa cornice".

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO il dibattito consiliare testé riportato;

UDITA la lettura della relazione da parte del consigliere Ontanetti che si allega alla presente deliberazione;

PREMESSO:

CHE il Piano Strutturale del Comune di Vicchio è stato approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 29.04.2005 e tra i suoi allegati figura la Valutazione degli Effetti Ambientali discussa ed approvata in sede di Conferenza dei servizi presso l'Amministrazione Regionale Toscana del 20 gennaio 2004;

CHE con Delibera di Consiglio Comunale n.45 del 06.04.2007 è stato approvato il Regolamento Urbanistico tra i cui allegati figura il dossier dei Progetti Guida inerente la disciplina delle trasformazioni;

CHE in detto elaborato la scheda d'intervento 39/29 prevede un'area a verde attrezzato ubicata a sud del lago di Montelleri a Vicchio capoluogo in adiacenza del locale ex-macelli;

CHE più precisamente nell'area dovrà essere realizzato un verde pubblico ad integrazione e corredo al parco di Montelleri e filtro verde tra l'opera di sbarramento e l'area urbana;

APPURATO CHE:

con Delibera della G.C. n.37 datata 01.04.2011 l'Amministrazione Comunale di Vicchio ha preso atto di una "proposta operata dalla proprietà Sanzionini (confinante con tale ambito) che, mediante specifico progetto di fattibilità, mira a riqualificare le aree pubbliche e private in questione, ovvero: nelle aree pubbliche attraverso interventi preliminari per la creazione di un Parco Urbano che riqualifichi e bonifichi l'ambito; nelle aree private attraverso l'inserimento di autorimesse interrate pertinenziali con relativo resede di manovra.

In sostanza la proposta traccia il progetto di un'area di verde pubblico attrezzato che, affacciata a sud sul centro storico cittadino e a nord sul suggestivo scorcio naturalistico del lago, sarà in parte percorribile dai mezzi comunali e dai mezzi Sanzionini per i rispettivi usi e competenze;

RITENUTA la proposta di progetto congrua alle necessità ed esigenze del capoluogo ed appurato che per dar luogo alla medesima è necessario di operare una variante al RUC al fine di modificare i confini dell'area in questione e pertanto rendere la proposta conforme allo strumento urbanistico;

PROCEDUTO:

- a quanto disposto dalla l.r. 10/010 in merito alla verifica di assoggettabilità di detta variante alla Valutazione Ambientale Strategica-VAS, adempiuto (con le Delibere di Giunta Comunali n. 67 datata 04.08.2011 e n. 82 del 22.09.2011) a quanto previsto col documento Preliminare in merito alle Consultazioni con gli Enti specialisti in materia ambientale e stabilito, quale determinazione conclusiva, che per l'intervento in oggetto è da escludere la procedura di VAS;
- al livello di comunicazione e pubblicizzazione necessaria a detto intervento che è stato promosso sul sito web del Comune di Vicchio;

PRESO ATTO:

di quanto disposto dal DPRG del 29.02.007 n 4/R (Regolamento attuativo dell'art.11 c.5 della LR 1/005 in merito alla Valutazione Integrata) e stabilito che (ai sensi art. 11) per i caratteri del Piano Attuativo in questione è possibile procedere a Valutazione Integrata Semplificata (valutaz. Effetti territoriali, ambientali, economici, sociali e sulla salute umana) e che la medesima deve comunque assicurare:

- 4) partecipazione dei soggetti esterni e informazione-comunicazione sui documenti disponibili;
- 5) gli effetti del Piano/Programma devono essere resi chiari attraverso indicatori predeterminati;
- 6) VAS se prevista;

che la medesima Valutazione Integrata Semplificata è stata operata in quanto: il livello di comunicazione di cui punto 1) sia stato posto in essere così come descritto al paragrafo precedente; gli effetti di cui al punto 2) siano stati resi palesi attraverso la Relazione del Responsabile del Procedimento allegata alla presente Delibera; la VAS di cui al punto 3) sia stata esclusa dall'autorità competente come da Delibera GC n.82 datata 22.09.2011;

VISTO il verbale della 3^a Commissione Consiliare Assetto del Territorio riunitasi in data 26.09.2011, in atti depositato;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica emesso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/00 allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

CON la seguente votazione:

- presenti n. 16 consiglieri
- voti favorevoli n. 14
- astenuti n.2 (Battain e Celli)

DELIBERA

1 - **di adottare** la variante alla scheda d'intervento 39/29 del RUC che prevede un'area a verde attrezzato ubicata a sud del lago di Montelleri a Vicchio capoluogo in adiacenza del locale ex-macelli e sulla quale saranno operate modifiche ai limiti di confine così come riportato dalla scheda RUC 39/29 allegata alla presente Delibera nelle versioni dello stato attuale e modificato;

2 - **di rendere pubblico** il presente atto attraverso il Garante della Comunicazione che provvederà all'inserimento sul sito web Comunale ed alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul BURT;

3 - **di trasmettere** copia della presente delibera agli Enti sovra ordinati di riferimento ovvero alla Regione Toscana, alla Provincia di Firenze per le eventuali osservazioni di cui alla LR 1/2005;

4 - **di rendere** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge, dando atto che è stata effettuata separata votazione con il seguente esito:

- presenti n. 16 consiglieri
- voti favorevoli n. 14
- astenuti n.2 (Battain e Celli)

Proposta N. 103 Del 21-09-11

Esito Esame: Approvata

N.
97

Oggetto:

Trasformazione della Comunità Montana Mugello in Unione dei Comuni - Approvazione Atto costitutivo e Statuto dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello.

Si dà atto che il consigliere Rosa, in applicazione dei disposti di cui all'art. 78 c.2 del D.Lgs. n.267/00, non partecipa alla discussione e votazione del presente punto all'o.d.g. in quanto ritiene sussistente un conflitto di interesse tra la posizione di consigliere comunale e la proposta di delibera oggetto di trattazione.

SINDACO: "Voi sapete che la Comunità Montana viene superata, non per volontà dei Comuni appartenenti alla nostra Comunità Montana perché la L.42 del 05.05.2009 "delega in materia di federalismo fiscale", invita all'Unione dei Comuni. Esiste inoltre un D.P.C.M il famoso Calderoli del 09.07.2011 che è rimasto fermo, che prevede anch'esso il superamento della Comunità Montana. Inoltre c'è una proposta di legge della Giunta Regionale Toscana "Norme sul sistema delle autonomie locali" che non so quando porteranno in discussione in Consiglio Regionale, già licenziata dalla Giunta e appoggiata dall'Onorevole Riccardo Nencini con il quale noi Sindaci abbiamo parlato un paio di volte, quindi, sponsorizzata da lui, che ha confermato il superamento delle Comunità Montane, orientata verso dell'Unione dei Comuni quindi sia lo Stato da una parte, che la Regione dall'altra, ci invitano a superare le Comunità Montane anzi, il decreto legge regionale prevedeva che entro il 31.10.2010 le Comunità Montane dovessero essere azzerate. La data è stata spostata al 21 novembre, ma il concetto resta. Inoltre c'è stato un altro aspetto molto grave la legge finanziaria del 2010 ha completamente tolto tutti i trasferimenti alle Comunità Montane quindi, con la Comunità Montana messa in queste situazioni noi Sindaci del Mugello ci siamo trovati di fronte a una situazione che ovviamente, ci ha posto nelle condizioni di dover prendere delle misure anche perché se entro il 31 di ottobre o il 21 di novembre, non attiviamo l'Unione dei Comuni, la Comunità Montana viene commissariata, viene sciolta. Ricordo che al di là del fatto che ci lavorano 50 persone, ci sono tutta una serie di gestioni associate che ormai da anni i nostri Comuni stanno facendo. In questa situazione è stata giocoforza, da parte dei Sindaci del Mugello assumersi responsabilità per poter dare vita all'Unione dei Comuni. Inoltre, la Regione Toscana sempre nella legge finanziaria per il 2011, ha previsto un incentivo di 200.000 Euro per quei Comuni che danno luogo a questa Unione. La legge dello Stato (così come il decreto Calderoli anche se un po' embrionale perché è rimasto lì) prevede un qualcosa di ancora più importante rispetto alle gestioni associate che fino ad oggi abbiamo fatto con la nostra Comunità Montana. Prevede le gestioni in forma associata delle funzioni fondamentali dei Comuni e ne ha elencate cinque: funzioni generali di Amministrazione, gestione del territorio, Polizia Municipale, tutte politiche sociali e la scuola. In ognuna di queste cinque funzioni fondamentali ci sono le sottofunzioni. La legge dello Stato allo stato attuale, è abbastanza chiara quindi lo scenario verso il quale ci siamo ritrovati è stato questo ed è il motivo per cui i Sindaci alla fine, hanno deciso di andare avanti e di proporre questa sera lo Statuto dell'Unione

dei Comuni. Non abbiamo alternative. L'alternativa sarebbe quella di dire che il Comune di Vicchio non entra nell'Unione dei Comuni e si continua a fare per conto nostro. Io ho delle perplessità che ora ve le annuncio, ma dal punto di vista strategico penso che questa sia la linea giusta quella che ci dovrebbe portare un domani da costruire insieme, ad avere una visione complessiva del territorio da parte di tutti i Comuni del Mugello, a esercitare politiche comuni nell'interesse di tutto il territorio del Mugello e attuando queste strategie, arriveremo ad avere un "sistema Mugello" che ci presenta in maniera estremamente diversa nei confronti dell'area fiorentina, nei confronti di quelle partecipate che tutti ci rammarichiamo (dinanzi si parlava di Publiambiente) un conto, è se si presenta a Publiambiente o a Publiacqua l'Unione del Mugello, un conto è se si presenta il Sindaco del Comune di Vicchio per cui da un punto di vista strategico, io penso che l'Unione dei Comuni possa essere la scelta giusta. Ho delle insoddisfazioni dettate da che cosa? Io più volte in conferenza dei Sindaci ho portato avanti che avrei desiderato che ci fosse la riforma istituzionale dello Stato che avesse previsto veramente quel nuovo ordinamento pubblico, chiara, limpida, non discorsi che possiamo fare alla festa della Lega ci hanno chiesto certe cose e l'emotività di un Ministro tipo Calderoli viene e s'inventa le cose qui, si sta trattando di una cosa particolarmente seria quindi rivedere l'ordinamento dello Stato con una legge seria che prevede quello che vuole, io non voglio entrare nel merito di quello che deve prevedere, ma io voglio un quadro che mi definisca il nuovo ordinamento locale del nostro Stato e quindi prima di tutto la legge dello Stato, poi la legge regionale che non esiste. Sono fortemente critico nei confronti della nostra Regione, perché la legge regionale si rifà alla legge dello Stato e non si arriva a fare quello che si è previsto.

Esce l'Assessore Gamberi

Questa è l'insoddisfazione quindi lo Stato ha mezze parole da una parte, la Regione ha mezze parole dall'altra, mettendo davanti il contributo di 200.000 Euro che altrimenti li perdi, mentre te hai la responsabilità di 52 persone che per anni, hanno lavorato con professionalità all'interno della Comunità Montana e quindi, la consapevolezza di non buttare al macero un lavoro fatto in tanti anni dalla nostra Comunità Montana. Ci siamo quindi trovati di fronte a questa situazione ragion per cui, io questa sera pur avendo qualche timore o perplessità specialmente nell'immediato, perché attuare senza un riferimento nazionale, senza un riferimento regionale, queste questioni fondamentali diventerà un problema non indifferente. Oltretutto, noi abbiamo il Comune di Palazzuolo sul Senio che essendo inferiore a 3000 abitanti entro il 31.12.2011 dovrebbe fare due gestioni associate una, la sta già facendo che è la Polizia perché è in essere una gestione associata tra Marradi, Palazzuolo e Borgo San Lorenzo, l'altra, la dobbiamo trovare perché l'avevamo pensata ma a Palazzuolo non sta bene tant'è, che all'interno dello Statuto si trova che Palazzuolo ha una sola funzione fondamentale potrà essere un problema se la Regione ci dirà qualcosa ma il problema fondamentale è che la Regione ancora non ha chiarito ciò che dobbiamo fare e il problema ancor più fondamentale è che lo Stato non ci ha fatto capire che cosa dobbiamo fare. In questa situazione di commissariamento della Comunità Montana dal 21 di Novembre, noi continuiamo con questa strategia che sono consapevole che occorrerà del tempo per poterla adeguare, il Sindaco di Vicchio si è schierato verso la strategia che porta all'Unione dei Comuni e stasera porta in approvazione lo Statuto dell'Unione dei Comuni del Mugello il quale dovrà essere approvato dalla Maggioranza dei due/terzi. Se stasera non riusciamo ad ottenere la maggioranza dei due terzi entro il dieci di ottobre, la Presidente convocherà un nuovo Consiglio Comunale e in quel caso, conterà la maggioranza assoluta per poterlo approvare. Questo è il quadro da tener presente".

ONTANETTI: "Ho chiesto di intervenire per primo, perché sono convinto delle cose che dico e non vorrei che mi venissero tappate in qualche modo da altri interventi perché sotto sotto c'è qualcosa di buono anche in questo. Stasera non sono disposto a tali compromessi. In questo mio intervento, non entrerà nei tempi, nei modi né come sarà la struttura amministrativa del nuovo Ente. Lo faccio per carità non cristiana, ma laica. Non voglio toccare la carità cristiana perché solo dal quadro delle incertezze evidenziate dal Sindaco, la dice lunga nell'andare al approvare lo Statuto".

SINDACO: "Ti chiedo scusa Rinaldo se t'interrompo, ma tengo a precisare che una volta che la Regione ha fatto quello che doveva fare e che lo Stato ha fatto quello che deve fare, questo statuto lo dobbiamo rivisitare".

ONTANETTI aggiunge: "La carità comunque è laica non cristiana. Noi socialisti grosso

modo è da circa 20 anni che parliamo "inascoltati", della necessità di dare al Mugello una forma istituzionale diversa, ultima volta nella conferenza programmatica del 2009. Con la soppressione della Comunità Montana, cosa che già si parlava con il secondo Governo Prodi, era nata l'opportunità se fossimo stati pronti, ad affrontare un'esperienza riformatrice, progressista e virtuosa dando al Mugello un'identità istituzionale forte in grado di affrontare i vecchi e nuovi problemi che l'anno sempre visto come zona marginale della nostra Provincia. Questo, non è stato fatto e oggi, ci troviamo a dar vita all'Unione dei Comuni. Visto lo statuto personalmente, ne deduco che in questa scelta non c'è motivazione politica di cambiamento, ma solo una continuazione dell'esistente, tesa a non perdere contributi e incentivi regionali, cosa doverosa e legittima ma troppo poco per il futuro del Mugello. Nello statuto si riconferma e si prosegue l'opera della Comunità Montana. Alcuni esempi:

- non si parla di un Ufficio Tecnico comprensoriale specializzato per darsi un piano strutturale omogeneo per tutto il territorio e essere di sostegno agli Uffici tecnici dei Comuni;
- non si prevede un corpo di polizia urbana unificato ma si parla sempre di associato;
- non si unificano le quote nelle società partecipate per avere più forza di contrattazione cosa che accennava prima il Sindaco;
- non si parla di un ufficio tributi a cui far capo per le tassazioni più importanti (esempio le riscossioni per la bonifica montana sono in appalto). Non riusciamo a darci nemmeno un minimo di strumento del potere svolto.

Questi sono pochi esempi di cosa a mio parere doveva e poteva prevedere. Del resto, questo tipo di impianto programmatore era a tratti presente nella prima Comunità Montana. Basta ricordare l'individuazione delle aree industriali Pian Vallico la Torre e di Scopeti, il sistema museale, la metanizzazione, l'ospedale del Mugello, il progetto di "Parco naturale di tipo produttivo". Con il tempo la Comunità Montana da soggetto anche programmatore, è divenuta soggetto gestore di servizi associati, che in parte vengono appaltati all'esterno con oneri che ricadono sui singoli Comuni. Questa nuova realtà istituzionale mi lascia perplesso. Capisco che così facendo si salvano i servizi associati e potremmo usufruire di contributi e incentivi regionali questo è tanto, ma troppo poco di fronte all'opportunità capitata.

Mentre da altre parti si parla di area metropolitana, qui ci fermiamo ad un rinnovamento della Comunità Montana. In attesa di vedere le linee programmatiche del nuovo Ente, darò un voto di astensione".

SINDACO: "Le osservazioni che Rinaldo in questo momento sta facendo mi sembrano superate".

ONTANETTI: "E' rivendicare una vecchia Comunità Montana. A questo punto mi allontano dall'aula".

SINDACO: "Devo rispondere a te".

Il Consigliere Ontanetti si allontana dall'aula

SINDACO: "Sembrano fuori luogo perché se si va a leggere l'allegato allo statuto troviamo elencate le funzioni fondamentali dove sono comprese le osservazioni che lui sta facendo:

- Funzioni generali di amministrazione (a cui si arriverà nel tempo), gestione del personale rientrano in detta funzione il reclutamento e i concorsi, il trattamento giuridico e del personale, reclutamento e concorsi, controllo di gestione, gestione economica e finanziaria, gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali dell'ente; funzioni di Polizia Locale struttura unica di polizia municipale quindi tutte le cose che lui diceva all'interno dello statuto, ci sono per cui le osservazioni che lui stava facendo sono tutte previste nello statuto. Queste gestioni associate che lui diceva (adesso se ne andato e non può ascoltare) verranno costruite nel tempo una volta che la legge regionale e prima ancora la legge statale, ci avranno detto quello che si dovrà fare.

Non è una riedizione, tante persone non hanno capito (vedo Marco che ha partecipato alle riunioni insieme a me) è una cosa completamente diversa e sarà questa la difficoltà quella di creare delle funzioni che stanno nel cuore dei Comuni, ma ci vorrà del tempo non è che da domani mattina la funzione uno "funzione generale di amministrazione" che è una funzione enorme la si rende completamente associata, ci si rende conto di che cosa vuol dire? Questa è la strategia, quello che dovremo costruire. Si è arrabbiato

ma ho detto superato perché le osservazioni che facevi sono previste nello statuto. Mi dispiace non volevo farlo arrabbiare”.

Entra il Consigliere Ontanetti

Esce l'Assessore Cipriani

CORALLI: “Noi diciamo no a questo statuto dell'Unione del Mugello e vorrei fare una specie di analisi dello statuto presentato sia in questo consiglio comunale, che nel precedente consiglio comunale. Citando una pubblicità famosa si potrebbe dire: Nuovo! No lavato con Regione Toscana. Ci troviamo nei Consigli a discutere dello Statuto che permetterebbe ai Comuni di ripristinare la Comunità Montana con una nuova veste e forma. Sappiamo che se entro dicembre 2011 non verrà costituita l'Unione dei Comuni il nostro territorio perderà dei finanziamenti che per previsione legislativa dovranno essere indirizzati ad un destinatario ben specifico. Nell'ottica di sviluppo e difesa del territorio il P.d.L. non auspica la perdita di queste risorse, ma è contro la mala gestione dei finanziamenti causata dagli sprechi, dagli intoppi burocratici. Vorrei che fosse chiaro e che emergesse la nostra disponibilità alla creazione di un Ente Responsabile la cui gestione efficiente, sia realisticamente novativa rispetto alla precedente gestione della Comunità Montana. Evidenzio delle criticità: la mancanza di effettiva rappresentanza delle minoranze. Praticamente ci si trova nella stessa condizione della Comunità Montana”.

SINDACO: “ La legge attualmente è questa. E' stato dibattuto a lungo questa cosa”.

CORALLI: “E' un problema perché adesso in Comunità Montana c'è un rappresentante del Gruppo Sinistre per Vicchio e questo, si ricrea nuovamente.

Al punto 3 lettera c) dello statuto è previsto: cura gli interessi dei Comuni che la costituiscono e li rappresenta nell'esercizio dei compiti da essi affidati; partecipa alla salvaguardia dei territori compresi nel proprio ambito al fine di perseguire l'armonico sviluppo.... I Comuni secondo me si tutelano da soli con i propri eletti senza essere protetti da una Unione quale organo di secondo grado”.

Entra l'Assessore Cipriani

SINDACO: “ Noi ci si sta attenendo ai dettami del Governo nazionale, non è che i Sindaci e i Segretari che hanno aiutato si sono inventati le cose perché sono riportati i riferimenti legislativi in base al quale questo statuto è fatto. Poi va benissimo tutto”.

CORALLI: “Io leggo e il punto 2 dell'art. 43 è estremamente farraginoso ci sono due passaggi in Consiglio. Io dico quello che ho letto e questa è la mia impressione. Posso dire qual è la mia impressione?”.

SINDACO: “Certamente”.

CORALLI:“Alla fine questo statuto dovrà essere modificato alla luce delle nuova normativa regionale. Di conseguenza noi questo voto di fiducia non lo diamo”.

SINDACO: “Io l'ho inviato a tutti i Consiglieri Comunali lo Statuto che è arrivato all'inizio di Luglio. Tanti Consigli Comunali hanno fatto le loro osservazioni. Il Sindaco di Firenzuola ha avuto la soddisfazione di vedersi qui dentro, le cose che ha chiesto perché è un qualcosa che bisogna farle insieme. Sono tre mesi che noi abbiamo in mano lo statuto quindi, chi ha avuto la buona volontà e l'interesse a proporre le modifiche, lo poteva fare e vi assicuro che tante modifiche sono state accolte proprio perché occorre una visione generale d'insieme, non può essere lo Statuto dei Sindaci del Partito Democratico sarebbe stata un'assurdità. Le proposte che stai facendo in questo momento dovevano essere fatte a Bettarini”.

LAZZERINI: “Quello che stiamo discutendo in un modo o nell'altro porta, al superamento e all'abbandono della Comunità Montana del Mugello e per me non è un bel momento e lo dico al di là di ogni valutazione che potrebbe essere vagamente sentimentale per il mio passato, per il ruolo che personalmente ho avuto nel partecipare all'Amministrazione di questo Ente. Lo dico perché al di là di questo che fa parte dell'esperienza di ciascuno di noi, ma io penso e non sono il solo e sono tra coloro che pensano, che la nostra Comunità Montana assieme a tanti inevitabili difetti e possibili miglioramenti, fosse una buona Comunità Montana, un Ente che sostanzialmente riusciva con le difficoltà del caso e con i limiti, a svolgere un importante ruolo amministrativo e politico per quanto riguarda la nostra zona e mai come in questi ultimi mesi in cui è data per spacciata, si sente parlarne bene un po' come si fa con i morti prima siamo tutti pronti a dirne male,

però dopo la morte si dimentica tutto il negativo e rimane tutto il positivo. Questo è il dato di fatto. Io credo che ci sarebbe stato molto da lavorare per rendere questo Ente più al passo con i tempi, più capace di rappresentare le esigenze dei Comuni, di approfondire su tanti settori alcuni dei quali sono stati citati questa sera quali le gestioni associate ecc. non lo avrei certamente tolta di mezzo, fosse stato per me, non lo avrei fatto. Il problema è un altro ed è che qui, ci troviamo a fare una cosa che non ha alternative sostanziali. Io chiedo al di là di tutte le preoccupazioni, le perplessità, le lamentele che possiamo avere nei confronti dello Stato, della Regione perché no, noi ci si lamenta di più dello Stato, qualcun altro si lamenta di più della Regione ma al di là di tutto questo, la domanda vera è dove sta l'alternativa, quali possibilità concrete oggi noi abbiamo davanti per dare un futuro alla possibilità che i nostri Comuni lavorino insieme per Amministrare questo territorio. La domanda è questa poi ognuno può dire quello che pensa, ma non credo che ci siano molte alternative e come non riconoscere che l'Unione dei Comuni è allo stato attuale, l'unica possibilità per tentare di dare un futuro alla politica insieme del Mugello. Dico tentare perché io sono tra coloro che pensano che le difficoltà saranno tantissime, sono tra coloro che le hanno già registrate a livello istituzionale e a livello politico le difficoltà, perché in una situazione politica a livello nazionale e locale dove sempre di più si preme per la frammentazione, per l'individualismo, per i piccoli interessi territoriali ecc., diventa sempre più difficile anche per quei comuni piccoli come i nostri trovare le ragioni per fare politica insieme e per amministrare i territori insieme, che è la cosa più giusta da fare e ce lo diciamo da secoli perché mi sembra che sia questa l'unità di misura dei tempi, di fatto le difficoltà sono sempre le solite, gli strumenti che non si hanno, a volte anche la insufficiente convinzione di noi amministratori e le resistenze che troviamo nelle macchine amministrative. Questa è la realtà che noi abbiamo di fronte però ripeto ci sono delle alternative preso atto io rimango convinto di questo, non è che registrando delle difficoltà politiche e della condizione socio – economica, dico allora non si fa più niente ognuno amministra per conto proprio. A parte il fatto che sarebbe tecnicamente impossibile, io mi chiedo quale sarebbe l'impatto concreto sul bilancio e sul personale del nostro Comune se tutte le gestioni associate che attualmente, vengono svolte in Comunità Montana venissero riversate tout court dentro il nostro Comune che sono una ventina, se si fa tutto in casa nostra, io mi chiedo quale sarebbe l'impatto. Si potrebbe facilmente immaginare quindi, io credo che l'altra strada sia complicata e che questo strumento sia più debole di quello che avevamo prima e questo, non è che l'abbiamo deciso noi. Quando si dice ma noi si poteva fare, si poteva dire, si sta dicendo che il nostro Parlamento non è riuscito a darci un quadro legislativo di riforma delle Autonomie Locali concreto, con le leggi finanziarie si sopprimono gli Enti, si spostano quattrini, si prosciugano e si fanno le riforme istituzionali attraverso le leggi finanziarie. La Regione Toscana ci ha messo del suo e lo dico senza nessun problema, perché non è riuscita a difendere fino in fondo dei modelli veri di autonomia locale come poteva essere la nostra Comunità Montana ma non perché è la nostra. Se ci sono venti Comunità Montane come c'erano ai tempi d'oro in Regione Toscana e ci sono cinque che funzionano, non è che se ne chiudono cinque e se ne lasciano quindici, se ne chiudono quindici e se ne lasciano cinque quelle che funzionavano davvero. Io ci sto a farmi giudicare su dei parametri oggettivi dalla Regione su quello che abbiamo fatto o meno, però si entra nel merito delle questioni non è che si tolgono le Comunità Montane perché qualche agnello sacrificale sul piano dei costi della politica, bisogna metterlo. Anche la Regione Toscana non riesce a tracciare un quadro di riforma nei limiti delle possibilità, che viaggia non si sa in quale stanza della Regione da giugno o luglio, non è stata approvata dal Consiglio Regionale, non si sa dove si andrà a finire. Io non so come ci si possa aspettare che il Mugello, gli Amministratori, i Sindaci le forze politiche facciano qui, con strumenti legislativi inesistenti, ciò che non è stato possibile fare da altre parti dove c'era un obbligo e anche le competenze legislative per farle le cose. Sinceramente, non vedo alternative al fatto che noi si vada in questa direzione e si tenti di fare (il verbo usato lo riconfermo) una gestione il più possibile associata con gli strumenti che abbiamo a disposizione, per dare un futuro alla politica di zona di questo territorio. Credo che la risposta dovrebbe essere questa. Poi io capisco tutto. Se chi è all'opposizione possa trovare i propri distinguo, va benissimo non ho da dire niente di particolare però mi sembra che in tutto questo elencare la criticità della situazione, l'instabilità, le incognite del momento ecc. e nel portarle alla sua espressione alla fine, si vota su cose giuste, ma si corre il rischio di dimenticarsi che quello che noi stiamo facendo è una cosa che non ha nessuna alternativa concreta. Come ha detto il Sindaco se c'è qualcosa che non torna su questo statuto vediamo, ma se si tratta di rimarcare

una posizione, un proprio distinguo va bene, comprensibile, legittimo e quant'altro ma il dato politico vero che io sottolineo è quello che stiamo facendo, ciò che non avremmo potuto non fare".

BATTAIN: "Io partirei dalle ultime considerazioni che faceva il Capogruppo Lazzerini sulla questione del come superare una logica di riforma, di razionalizzazione degli enti territoriali a suon di finanziarie, senza tener conto delle caratteristiche, dell'efficienza e della funzionalità di ciò che abbiamo e in questo, la Regione ci può aver messo del suo. Io penso che questo tentativo di superare lo svantaggio dell'ambiente montano, promuovere lo sviluppo socio – economico del territorio ecc. sia stato un tentativo di troppo poca volontà politica nel senso che la vera svolta sarebbe avvenuta se la nostra classe politica di zona e non solo, avesse rimesso in funzione una scelta sbagliata fatta più dieci anni fa, che era quella della divisione in due comunità montane ragionando su una logica di zona che a mio modo di vedere è il bacino idrografico della Sieve e quindi da Barberino a Pontassieve e questo era il territorio su cui si doveva cominciare a ragionare per una rappresentanza a livello istituzionale che avesse senso. Guarda caso, nella zona del Valdarno si ragiona di comune unico e si mettono insieme comuni come Incisa, Regello e Figline che erano padre della Comunità Montana della Valdisieve e noi stiamo riproponendo la Comunità Montana del nostro pezzettino. In questa poca volontà d'innovazione, di vera messa in discussione di questa scelta politica sbagliata che precedentemente aveva espresso buone proposte tipo patto produttivo a quello della comunità montana unica e altre cose, lo si vede dalle gestioni associate in essere. Io non ho capito da uno degli interventi Sindaco quello riguardante le gestioni associate: sono otto comuni perchè Vaglia ha scelto di andare in un'altra Unione dei Comuni che partecipano a 11 gestioni associate su quindici gestioni associate, lasciando fuori in modo diversificato l'Ufficio gare associato (UGA), il personale, la Polizia Municipale. Credo che non siano gestioni associate da poco perchè l'Ufficio gare associate e il personale credo che siano importanti scelte anche dal punto di vista della spesa e del risparmio che possono esserci se vengono gestite in maniera associata. Dall'Ufficio gare è esclusa Scarperia, dall'Ufficio personale si sono esclusi quattro Comuni tra cui Vicchio, Dicomano, Palazzuolo e Scarperia; dalla Polizia Municipale si sono esclusi cinque Comuni essendo operante tra Borgo Marradi e Palazzuolo mentre dalla Comunicazione altri cinque comuni. Se si mettono insieme i Comuni che si escludono in un modo e in un altro dalle varie gestioni associate sono circa il 50% dei comuni che restano fuori da queste tre: Ufficio gare, Personale e Polizia Municipale. Se si vanno a vedere le 11 funzioni associate su cui tutti gli otto Comuni si associano: il catasto è importante dal punto di vista della salvaguardia del territorio, la gestione associata dei regolamenti edilizi sia stato un buon esempio di scuola di come purtroppo i Comuni nella materia della gestione del territorio e dell'edilizia a questo livello non ne vogliono sapere nulla di concentrazioni, o di unificazione o omologazione al meglio, perchè poi ognuno fa come vuole a casa propria magari approva il regolamento edilizio di zona e poi in realtà, fa dei sottoregolamenti o trova delle scappatoie in casa sua per fare ciò che vuole ugualmente quindi, quelli importanti personale, gare, lavori e polizia municipale sono quelli che hanno una diversificazione importante e che mi fa dire che non è presente una tale volontà politica, una comprensione e mi verrebbe da dire da ultima spiaggia l'aspetto finanziario del fatto di associarsi e fare massa critica in termini di rappresentanza. Sicuramente ha una sua importanza, un'Unione dei Comuni da 100.000 abitanti piuttosto che un'Unione di 50.000 è una cosa ben diversa è un'occasione sprecata a nostro modo di vedere, qualcuno dice è l'unica che abbiamo, tra le altre cose non capiamo se questa è la versione definitiva o l'ennesima dello statuto, perchè ci risulta che sulla questione del tetto di spesa Firenzuola abbia rinviato l'approvazione di questo statuto perchè non era comprensivo di questa definizione del tetto di spesa che era stata concordata e che doveva essere presente nello Statuto, il Sindaco ci dice che anche Firenzuola ha avuto il suo, abbiamo letto sui giornali che così non è stato e c'è stato un voto di rinvio dell'atto ad altra seduta ancorché, l'attuale Presidente dell'Unione dei Comuni ha detto che questa cosa sarà dentro, ma attualmente, non c'è. Ci sembra un'occasione mancata, forse troppo stiracchiata e con non molta volontà e prospettiva politica di affrontare una vera riorganizzazione della rappresentanza del territorio complessivo Valdisieve e Mugello che secondo noi, è opportuno che avvenga".

SINDACO: "Io non ho capito onestamente l'intervento del Consigliere Battain".

CELLI: "Mozione d'ordine. L'intervento del Sindaco dovrebbe essere effettuato nel rispetto delle norme regolamentari non è che tutte le volte che un Consigliere parla il Sindaco interviene e risponde".

TAI: "Gli ho consentito di intervenire perché mi sembrava che aiutasse la discussione".

CELLI: " Il Sindaco deve intervenire alla fine".

SINDACO:"L'ho chiesto io perché avevo tutto segnato ma pensando che mi potessi dimenticare qualcosa ho chiesto di rispondere ad ogni intervento perché sotto certi aspetti sono un attore di questo, per cui dovevo dare delle risposte e i chiarimenti che di volta in volta venivano siccome si tratta di una cosa importante su cui ognuno di noi fa i propri distinguo, ragion per cui di volta in volta intervengo. Io non ti volevo offendere ho usato quella parola per venire incontro a quello che tu stavi dicendo, mi dispiace non hai ascoltato, ma lo scopo era solo quello di chiarire e facilitare la discussione, non che io voglia fare interventi su tutto, siccome qui sopra insieme agli altri Sindaci ci ho lavorato volevo puntualizzare le cose che di volta in volta non fossero giuste, poi se non devo intervenire non intervengo, non ho nessun problema, se passa bene, altrimenti tra 10 giorni si convocherà un altro Consiglio Comunale e la maggioranza lo voterà. Voglio che si partecipi alla discussione affinché si possa dire ciò che è successo. Io ho sentito certe incongruenze nell'intervento del Consigliere Battain che porta ad esempio l'Unione della Valdisieve, prima di tutto l'hanno voluto fare da soli, pensate che l'Unione della Valdisieve, il Sindaco di Pontassieve considera il fiore all'occhiello il fatto che hanno istituito il SUAP questa è la verità. Io non so dove è stata letta la questione del Comune unico ma il Comune unico è una prospettiva. Ma se è complicato fare un'Unione dei Comuni (come state dicendo ed io vi dico che è complicato) a fare il Comune unico io vi dico ci arriveremo fra vent'anni. Quando abbiamo detto di fare la Polizia del Mugello sono venute fuori un sacco di questioni. Te per cinque anni dove sei stato? Mi hai portato una serie di esempi ma è chiaro che è così perché ogni Comune si sceglieva le gestioni associate da sempre, questo viene riportato nello statuto perché la Comunità Montana viene ricompresa nell'Unione e ci sono ancora le 50 persone che lavorano per poter portare avanti queste gestioni associate. Ci saranno delle difficoltà, ma nel tempo si spera che tutto venga ben fatto.

Se la Comunità Montana si è separata e oltretutto sono andati a cercare anche San Godenzo e se lo sono portato dietro, è perché volevano l'assetto montano ma c'è stata una volontà completamente diversa perché ad oggi, l'unica gestione associata è il SUAP ed è il fiore all'occhiello dell'Unione dei Comuni della Valdisieve. Le gestioni associate anche se non sono complessive strada facendo, lo dovranno diventare ma torno a dire ed ho l'impressione che non si sia capito che saranno le funzioni fondamentali che creeranno le Unioni dei Comuni. Le gestioni associate attuali continueranno, perché ne abbiamo fatta un'esperienza, ma questo sarà un aspetto che rientra nelle cinque funzioni fondamentali e con tutta una serie di sottofunzioni che il Governo centrale sta a scandire. Non mi sembra che questi tre mesi non sono serviti a niente. Questi tre mesi sono serviti per approfondire lo statuto e capire veramente il senso quindi, le osservazioni che faceva il Consigliere Battain effettivamente non le condivido e mi sono sembrate abbastanza sterili, anche perché dall'oggi al domani, non si può pensare che tutti rientrano nelle gestioni associate, occorrerà un processo lungo e bisogna avere la capacità di capire se questa strategicamente può essere una cosa giusta oppure no. Io voglio sentir dire dal Consiglio Comunale che il Comune di Vicchio deve restare da solo e lo voglio sentir dire dai Gruppi Consiliari che il Comune di Vicchio deve restare da solo poi, ognuno trarrà le proprie conclusioni ma questo deve essere chiaro perché si sta parlando di qualcosa che non esiste".

LECCA: "Non avevo intenzione di intervenire perché è intervenuto il Consigliere Coralli però volevo puntualizzare due cose: la prima è che a Luglio abbiamo votato e il nostro Gruppo ha votato contro l'Unione dei Comuni. Noi siamo persone ragionevoli e alla luce dei nuovi accadimenti e delle decisioni che il Governo ha preso, abbiamo appurato che l'Unione dei Comuni poteva invece essere cosa necessaria però sono intervenuto perché volevo dire al Sindaco che non è che oggi ci troviamo a votare perché siamo favorevoli o contrari all'Unione dei Comuni, noi stiamo votando lo Statuto che è cosa ben diversa dall'essere favorevoli o contrari all'Unione dei Comuni. Tengo a puntualizzare perché Lei ha detto che non votando volevamo essere contrari, assolutamente! Votare contro vuol dire semplicemente che la strada che stiamo percorrendo non è quella giusta ma nella forma, non nella sostanza perché nella sostanza noi siamo d'accordo all'Unione dei Comuni".

ONTANETTI: "Ho sentito parlare di maggioranza qualificata che cosa vuol dire in termini numerici?":

TAI: "12 Consiglieri".

ONTANETTI:" Quando si è parlato di quorum il Sindaco ha usato una parola pesante:

dentro o fuori che per quel che mi riguarda non sussiste io avrò le mie idee, ma non sono un incosciente. Ho fatto la mia dichiarazione e la mia denuncia che va in massima parte al partito di maggioranza che dal dopoguerra amministra questo comprensorio con maggiore responsabilità, aveva avuto tutto il tempo ora parliamo ancora tra venti anni noi lo avevamo detto vent'anni fa, venti e venti fa quaranta ne ho 71, io non credo che potrò vedere questa soluzione. Personalmente, come tutti i socialisti non sono un incosciente, quindi una volta affermato le mie idee e le mie intenzioni su come si doveva procedere, se dovesse mancare il numero legale necessario per raggiungere la maggioranza, il sottoscritto per salvaguardare i servizi associati e il personale che attualmente dipende dalla Comunità Montana che sta andando in licenziamento, assumerà il voto favorevole”.

SINDACO: “ Scusa non ho capito”.

ONTANETTI: “Mi dispiace! Io faccio molta attenzione quando il Sindaco si rivolge a noi, mi dispiace che il Sindaco non faccia altrettanto, perlomeno nei miei confronti.

Ho detto che si è manifestata questa situazione di cui io come anche il mio partito non ritiene di essere il massimo responsabile perché c'è sessant'anni di storia in cui si poteva pensare di arrivare e non ci siamo arrivati, non è da Luglio a Settembre che c'è stata questa possibilità, si sapeva da tanto tempo però ho detto che se nell'approvazione in termini numerici la maggioranza qualificata dovesse mancare di un voto, cambio la dichiarazione che ho fatto prima e voto a favore, perché non sono incosciente da mettere a repentaglio i servizi, gli incentivi che possono arrivare dalla Regione, dalla Provincia, dallo Stato ma la cosa più importante è mettere a repentaglio il posto di lavoro di 50 cittadini”.

SINDACO :“Grazie Rinaldo”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO il dibattito consiliare testè riportato;

PREMESSO che, ai sensi della Legge Regionale n. 40 del 16.08.2001, i Comuni di Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, San Piero a Sieve, Scarperia, Vicchio, Vaglia, facenti parte della Comunità Montana Mugello hanno avviato un percorso che ha portato all'individuazione del territorio della stessa Comunità Montana quale livello ottimale per la gestione di servizi in forma associata, attivando nel contempo gestioni associate che sono state incentivate dalla Regione Toscana;

PRESO ATTO che la gestione associata di funzioni e servizi rappresenta sempre più una risposta alle crescenti difficoltà delle strutture comunali che, soprattutto nei Comuni di minori dimensioni, si trovano spesso a dover gestire le sempre maggiori competenze attribuite, con mezzi e risorse, sia umane che finanziarie insufficienti;

PRESO ATTO che, a seguito dell'entrata in vigore del D.L. n. 78/2010, (articolo 14), convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010, tutte le funzioni fondamentali dei Comuni, così come individuate dall'art. 21, comma 3 della Legge sul federalismo n. 42/2009, devono essere obbligatoriamente esercitate in forma associata per i Comuni sotto i 5.000 abitanti o sotto i 3.000 abitanti per quelli appartenenti o già appartenuti a Comunità Montane, entro i termini e con le modalità che dovevano essere definite in un successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;

CONSIDERATO che, l'art. 16 del D.L. 138 del 13.08.2011 recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo", convertito con L. 148 del 14 settembre 2011, ha anticipato al 31 dicembre 2012 la gestione in forma associata di tutte e sei le funzioni fondamentali di cui all'art. 21, comma 3 della citata legge n. 42 del 2009, modificando altresì il limite demografico minimo per l'esercizio associato delle stesse;

CONSIDERATO che la gestione associata consente da un lato di ottimizzare le risorse e le professionalità necessarie e dall'altro di conseguire una dimensione ottimale per lo svolgimento delle funzioni e dei servizi, con conseguente miglioramento degli stessi;

VISTA la Legge Regionale 26 giugno 2008, n. 37, come modificata dalla legge finanziaria regionale 29 dicembre 2010 n. 65 che all'art. 15 prevede che i Comuni di un ambito territoriale nel quale è costituita la comunità montana possono trasformarla in unione di comuni; che l'unione deve essere promossa e costituita da almeno la maggioranza dei Comuni dell'ambito territoriale, secondo la disciplina prevista dall'art. 32 del D.Lgs. n. 267/2000 e deve avere le caratteristiche di cui all'art. 16 della citata L.R. n. 37/2008;

VISTO l'art. 32 del D.Lgs.n. 267/2000 che prevede la possibilità per due o più Comuni di norma contermini di costituire una unione al fine di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni di loro competenza, prevedendo altresì che l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'Unione sono approvati dai consigli dei Comuni partecipanti con le procedure e la maggioranza richieste per le modifiche statutarie, disciplinate dall'art.6 del D.Lgs.vo 18 agosto 2000 n. 267;

VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2001 n. 40 " Disposizioni in materia di riordino territoriale e di incentivazione delle forme associative dei Comuni";

PRESO ATTO che dalle numerose Conferenze dei Sindaci della Comunità Montana Mugello e relative decisioni è emersa la quasi unanime volontà di procedere alla trasformazione della Comunità Montana Mugello in Unione di Comuni al fine di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni e servizi, partendo da quelli svolti dalla Comunità Montana e con la volontà di ampliarne il contenuto, nel rispetto della legge regionale n. 37/2008, nell'ottica di continuare a garantire la tutela dei territori montani e marginali, promuovendone lo sviluppo e la loro valorizzazione;

PRESO ATTO che in data 27.07.2011 l'Assemblea della Comunità Montana ha approvato un atto di indirizzo per dare avvio alle procedure di trasformazione della Comunità Montana Mugello, in Unione di Comuni, ai sensi della L.R. n. 37/2008 e successive modificazioni e integrazioni;

DATO ATTO che in conferenza dei Sindaci e, poi, con relativa nota del 26.08.2001 Prot. 9237, il Sindaco del Comune di Vaglia, ha comunicato la volontà del Comune rappresentato di non aderire alla costituenda Unione di Comuni;

DATO ATTO:

CHE la Conferenza dei Sindaci nella seduta del 21 Settembre 2011, con Decisione n. 14 ha approvato bozza definitiva dell'atto costitutivo (Allegato A) e bozza definitiva del testo dello Statuto dell'Unione Mugello, (Allegato B), e che entrambi gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

CHE questo Consiglio Comunale ha approvato in data 28.7.2011, con atto n.75 la mozione ad oggetto:"Unione dei Comuni";

CHE la 1° commissione consiliare del Comune di Vicchio si è riunita in data 26.09.2011 il cui verbale è depositati agli atti;

CONSIDERATO che la trasformazione della Comunità Montana in Unione di Comuni intende perseguire anche i seguenti obiettivi strategici:

- a. Pari opportunità per tutti i cittadini dell'Unione di accesso ai servizi, con particolare riguardo ai residenti nei piccoli Comuni;
- b. Efficienza e contenimento dei costi, ottimizzando il rapporto tra i costi e la qualità del servizio, attraverso le economie di scala derivanti dall'uso integrato dei fattori di produzione interni ed esterni all'ente, in direzione di una tendenziale riduzione dei costi;
- c. Efficacia, attraverso l'aumento della specializzazione degli addetti, per un miglior servizio ai cittadini e alle imprese e una miglior qualità del servizio;
- d. Sviluppo di politiche integrate unitarie, per impiegare al meglio le vocazioni e potenzialità di ciascun territorio di riferimento, ricercando l'armonizzazione della regolamentazione in tutti i campi;

- e. Accrescere il ruolo istituzionale del Mugello, elevandone la forza contrattuale rispetto ai livelli politici e amministrativi sovra ordinati;
- f. Adeguatezza dimensionale per affrontare al meglio i difficili problemi di ordine ambientale, economico, sociale e culturale che richiedono enti strutturati per gestire risposte complesse;
- g. Valorizzazione e sviluppo professionale delle competenze, ampliando le possibilità di utilizzazione delle professionalità esistenti nel sistema degli enti locali del Mugello;

RILEVATA, da quanto espresso dalla Conferenza dei Sindaci, la volontà di istituire per le motivazioni sopra espresse, una Unione di Comuni e di approvarne i relativi Atto Costitutivo e Statuto;

DATO ATTO che l'art. 6 del D.L.vo n. 267/2000, al comma 4 stabilisce che "Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie";

CHE il consiglio comunale di Vicchio è composto dal sindaco e da n. 16 consiglieri oltre il Sindaco e che pertanto la maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati è pari a n.12 voti favorevoli, mentre la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati è pari a n.9 (arrotondato all'unità superiore) voti favorevoli;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile emesso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/00 allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

CON la seguente votazione:

- Consiglieri presenti 16:
- voti favorevoli 11, voti contrari n.2 (Lecca e Coralli) e n. 3 astenuti (Capocchini, Celli e Battain);

RESPINGE

1. La proposta di deliberazione avente ad oggetto: "**Trasformazione della Comunità Montana Mugello in Unione dei Comuni - Approvazione Atto costitutivo e Statuto dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello**" per non aver raggiunto il voto favorevole della maggioranza qualificata dei Consiglieri di cui all'art. 6 comma 4 del D.lgs. 267 del 18.08.2000;
2. **STABILISCE** di sottoporre a votazione la medesima proposta, in successive sedute da tenersi entro 30 giorni dando atto che la stessa s'intende approvata se ottiene per due volte consecutive, il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati in applicazione dei disposti di cui all'art.6 comma 4 del D.lgs. 267 del 18.08.2000.

Inserire all.A) Interrogazione Sinistre per Vicchio

Allegati alla delibera n.89/CC

SERVIZIO GESTIONE RISORSE

Gestione finanziaria – verifica equilibri di bilancio –

Allegato "A" alla deliberazione consiliare

n. 89 del 30.09.2011

RICOGNIZIONE SUI PROGRAMMI E SUGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - FONTI FINANZIARIE ED UTILIZZI ECONOMICI -

Il bilancio ufficiale richiede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in titoli.

Il totale delle entrate, depurato dalle operazioni effettuate per conto di terzi, indica l'ammontare complessivo delle risorse impiegate per finanziare i programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale generale delle spese, sempre calcolato al netto delle operazioni effettuate per conto di terzi, riporta il volume generale delle risorse impiegate nei programmi.

E' la rappresentazione schematica dell'equilibrio che deve esistere negli stanziamenti di bilancio tra le fonti finanziarie ed i rispettivi utilizzi economici.

Nella prima colonna vengono esposti gli stanziamenti attuali del bilancio. Le colonne successive indicano rispettivamente le previsioni di entrata ed uscita aggiornate al 31/12 (proiezione a fine esercizio delle disponibilità finanziarie e delle esigenze di spesa) e lo scostamento tra queste nuove previsioni e gli stanziamenti attuali del bilancio di competenza 2011.

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE: COMPETENZA 2011

FONTI FINANZIARIE: RIEPILOGO ENTRATE	Stanz. attuali	Proiez. al 31/12	Scostamento
Tit. 1 - Tributarie	3.391.266,20	4.632.170,32	1.240.904,12
Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti	1.473.900,69	251.626,77	-1.222.273,92
Tit. 3 - Extratributarie	1.316.991,78	1.932.351,38	615.359,60
Tit. 4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	745.600,76	749.447,20	3.846,44
Tit. 5 - Accensione di prestiti	3.078.828,88	5.078.828,88	2.000.000,00
Avanzo di amministrazione appl. a bilancio	68.832,58	173.797,86	104.965,28
Parziale	10.075.420,89	12.818.222,41	2.742.801,52
Avanzo di amministrazione da applicare a bil.			-
Totale risorse destinate (Avanzo + Tit. 1-2-3-4-5)	10.075.420,89	12.818.222,41	2.742.801,52
Tit. 6 - Servizi C/Terzi	951.433,68	951.433,68	-
Totale generale	11.026.854,57	13.769.656,09	2.742.801,52

UTILIZZI ECONOMICI: RIEPILOGO USCITE	Stanz. attuali	Proiez. al 31/12	Scostamento
Tit. 1 - Correnti	5.907.027,04	6.645.982,12	738.955,08
Tit. 2 - In conto capitale	2.303.960,51	4.303.960,51	2.000.000,00
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	1.864.433,34	1.868.279,78	3.846,44
Programmi effettivi di spesa	10.075.420,89	12.818.222,41	2.742.801,52
Disavanzo di amministrazione	-	-	-
Totale risorse impiegate (Disavanzo + Tit.1-2-3)	10.075.420,89	12.818.222,41	2.742.801,52
Tit. 4 - Servizi C/Terzi	951.433,68	951.433,68	-
Totale generale	11.026.854,57	13.769.656,09	2.742.801,52

- LA VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO: QUADRO DI SINTESI -

Il bilancio di previsione, approvato dal consiglio comunale nella formulazione originaria e modificabile durante la gestione solo con specifiche variazioni di bilancio, indica gli obiettivi di esercizio ed assegna le corrispondenti risorse per finanziare alcune tipologie di spesa ben definite: la spesa corrente, le spese in c/capitale, i movimenti di fondi e le operazioni da effettuare per conto di terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio. Rimane inteso che il bilancio complessivo deve comunque pareggiare.

La presenza di uno scostamento tra la situazione odierna (stanziamento attuale) e quella prospettata a fine esercizio (proiezione al 31/12) indica che il bilancio dovrà essere modificato aggiornando le disponibilità finanziarie e/o rivedendo la dimensione delle spese previste. Il valore degli scostamenti riportati nella successiva tabella sono la chiave di lettura per controllare l'equilibrio di bilancio sia con riferimento al momento dell'effettuazione della ricognizione, ma anche, in prospettiva, tenuto conto dell'andamento tendenziale della gestione in esame.

VERIFICA EQUILIBRI		
TOTALE Titoli I-II-II Entrata	6.816.148,47	-
TOTALE Titoli I-III Uscita meno antic.tesoreria	6.921.113,75	-
Applic.avanzo 2010 a spese correnti	104.965,28	Applicato nella IV var. al bilancio
Differenza	0,00	
TOTALE Titoli IV-V meno antic.tesoreria	1.799.447,20	-
TOTALE Titolo II	1.868.279,78	-
Applic.avanzo 2010 a spese d'investimento	68.832,58	Applicato nella II e III var. di bilancio
Differenza	0,00	Importo dei proventi da conc.edilizie applicato a spese correnti

-IL BILANCIO SUDDIVISO NELLE COMPONENTI-

La verifica degli equilibri di bilancio non si limita a constatare la presenza di una situazione di equilibrio attuale, ma si rivolge in una direzione più vasta: l'intero arco dell'esercizio. Il Comune si trova in equilibrio finanziario quando le previsioni di entrata e di spesa, proiettate a fine esercizio (31/12), pareggiano.

Per proiezione al 31/12 sia delle entrate che delle spese si intende il valore stimato delle singole risorse ottenuto valutando l'andamento dei dati finanziari e considerando, inoltre, ogni altra informazione disponibile di natura extra-contabile.

La tabella sotto riportata indica il fabbisogno totale di mezzi stimato al 31/12 suddiviso in risorse correnti, investimenti, movimento fondi e servizi per conto terzi.

RIEPILOGO BILANCI DI COMPETENZA 2010: PROIEZIONI AL 31/12

Denominazione	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato
Bilancio Corrente	€ 6.816.148,47	€ 6.921.113,75	-€ 104.965,28
Bilancio Investimenti	€ 1.799.447,20	€ 1.868.279,78	-€ 68.832,58
Bilancio movimento di fondi			€ -
Servizi C/Terzi	€ 951.433,68	€ 951.433,68	€ -
Totale	€ 9.567.029,35	€ 9.740.827,21	-€ 173.797,86

I suddetti dati non includono l'anticipazione di tesoreria

Importo avanzo amministrazione 2010 applicato al bilancio

- L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE -

L'avanzo di amministrazione 2010 determinato con il rendiconto dell'esercizio 2010, di cui alla deliberazione consiliare n. 54 del 28/04/2011 è così composto:

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa al 1° gennaio 2010		598.072,00
RISCOSSIONI	2.909.224,49	9.264.143,18
PAGAMENTI	3.357.460,64	9.072.710,09
Fondo di cassa al 31 dicembre 2010		341.268,94
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		
<i>Differenza</i>		341.268,94
RESIDUI ATTIVI	5.298.317,21	2.047.437,64
RESIDUI PASSIVI	5.451.812,76	2.037.143,48
<i>Differenza</i>		-143.201,39
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2010		198.067,55

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo	Fondi vincolati	15.651,21
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	42.052,00
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	140.364,34

- UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE -

L'Avanzo di amministrazione 2010 è stato applicato per spese di investimento ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs. 267/2000,

3262*	Int.str.Ripristini.strade	40.000,00
3257*	Manut. Vie e piazze	17.432,42
3805	Acq.scuolabus	11.400,16

DECURTATA quindi la quota di € 68.832,58.= applicata al bilancio di previsione 2011, si prende atto della residua quota di avanzo di amministrazione per complessivi €. 129.234,97 che resta da utilizzare, per il finanziamento di nuove o maggiori spese o minori entrate nella fase di assestamento di bilancio;

Successivamente con apposite variazioni di bilancio si provvederà alla graduale applicazione dell'avanzo, sempre con osservanza al mantenimento degli equilibri di bilancio e del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2011.

SERVIZIO GESTIONE RISORSE

Gestione finanziaria – verifica equilibri di bilancio –

Allegato “B” alla deliberazione consiliare

n. 89 del 30.09.2011

**STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI IN SINTESI - ENTRATA - COMPETENZA 2011 -
verifica alla data del 06/09/2011**

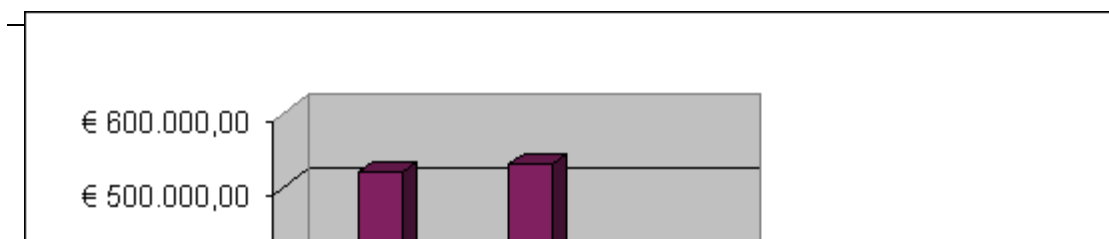
	DENOMINAZIONE DEI PROGRAMMI 2009	STANZIAMENTI INIZIALI	STANZIAMENTI ASSESTATI	ACCERTAMENTI	% ACC.
1	AFFARI GENERALI	132.200,00	132.200,00	34.866,70	26,37
2	GESTIONE E SVILUPPO RISORSE	6.067.636,71	6.568.772,96	5.477.934,15	83,39
3	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONE E NUOVE OPERE	1.857.867,01	2.033.907,34	223.178,82	10,97
4	URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	1.542.972,89	1.549.972,89	1.468.256,85	94,73
5	SVILUPPO E VIGILANZA DEL TERRITORIO	177.050,00	179.050,00	63.839,23	35,65
6	SERVIZI AI CITTADINI	385.432,80	494.118,80	281.466,19	56,96
	Programmi effettivi dell'entrata	10.163.159,41	10.958.021,99	7.549.541,94	
	Avanzo di amm.ne 2010 applicato a bilancio 2011	-	68.832,58	-	
	TOTALE DELLE RISORSE DESTINATE NEI PROGRAMMI	10.163.159,41	11.026.854,57	7.549.541,94	

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI IN SINTESI - USCITA - COMPETENZA 2011-
 verifica alla data del 06/09/2011

	DENOMINAZIONE DEI PROGRAMMI 2011	STANZIAMENTI INIZIALI	STANZIAMENTI ASSESTATI	IMPEGNI	% IMP.TO
1	AFFARI GENERALI	521.429,55	531.772,02	347.811,00	65,41
2	GESTIONE E SVILUPPO RISORSE	3.351.325,41	3.997.607,13	2.387.914,36	59,73
3	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONE E NUOVE OPERE	2.837.028,93	2.906.479,35	1.108.861,28	38,15
4	URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	1.286.822,11	1.286.822,11	1.104.354,03	85,82
5	SVILUPPO E VIGILANZA DEL TERRITORIO	645.302,83	651.702,99	420.481,06	64,52
6	SERVIZI AI CITTADINI	1.521.250,58	1.652.470,97	1.118.584,05	67,69
	Programmi effettivi di spesa	10.163.159,41	11.026.854,57	6.488.005,78	
TOTALE DELLE RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI		10.163.159,41	11.026.854,57	6.488.005,78	

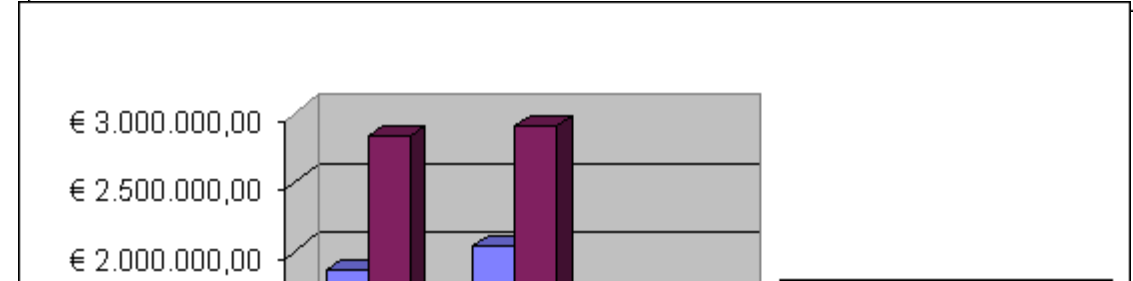
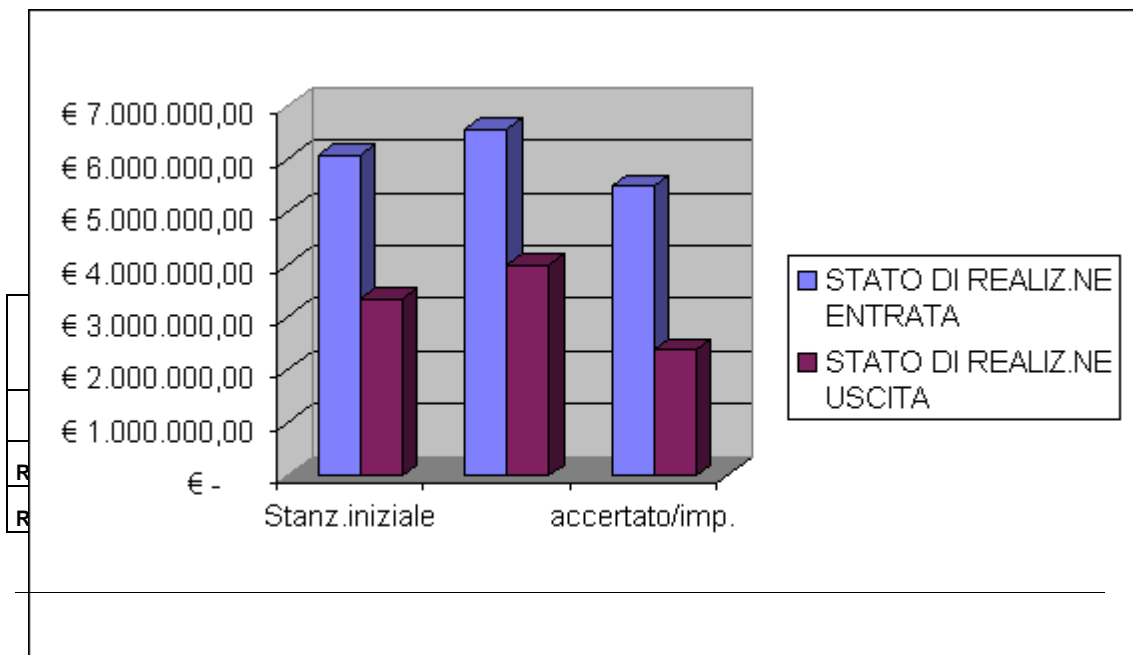
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - COMPETENZA 2011
 verifica alla data del 06/09/2011

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO ASSESTATO	ACCERTAM. IMPEGNI
	AFFARI GENERALI		
RISORSE ASSEGNATE AL PROGRAMMA	132.200,00	132.200,00	34.866,70
RISORSE IMPIEGATE PER IL PROGRAMMA	521.429,55	531.772,02	347.811,00



SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - COMPETENZA 2011
 verifica alla data del 06/09/2011

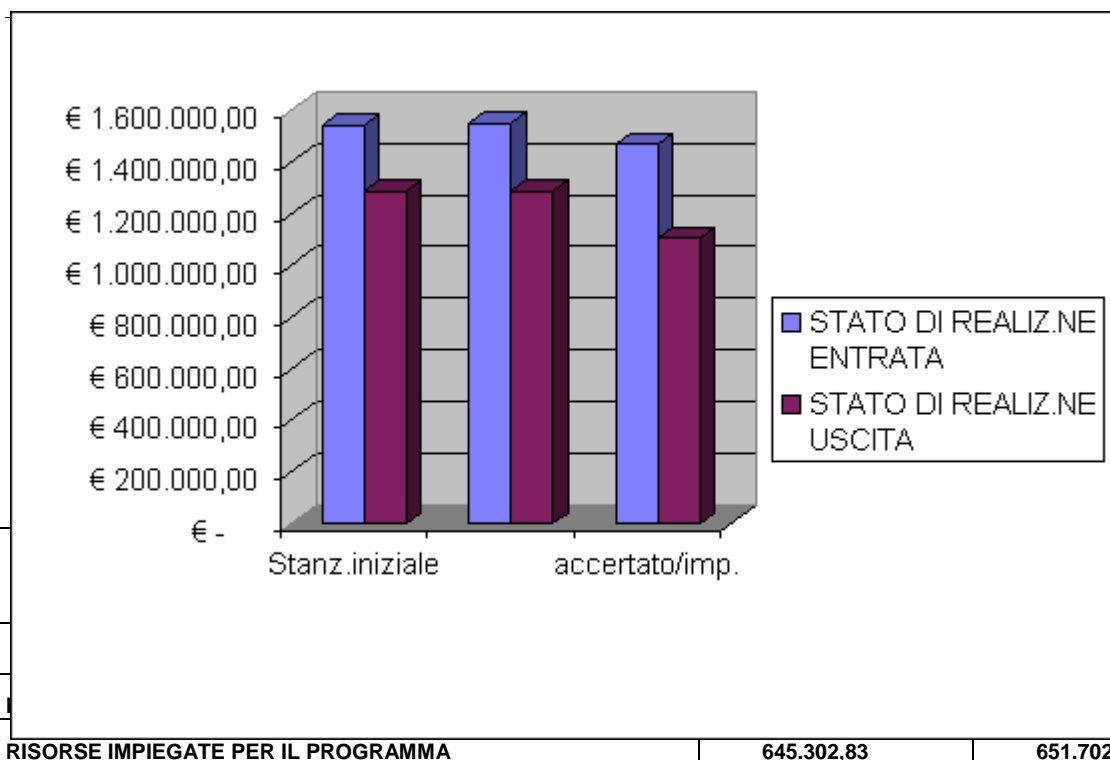
DESCRIZIONE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO ASSESTATO	ACCERTATO
			IMPEGNATO
GESTIONE E SVILUPPO RISORSE			
RISORSE ASSEGNATE AL PROGRAMMA	6.067.636,71	6.568.772,96	5.477.930,00
RISORSE IMPIEGATE PER IL PROGRAMMA	3.351.325,41	3.997.607,13	2.387.910,00



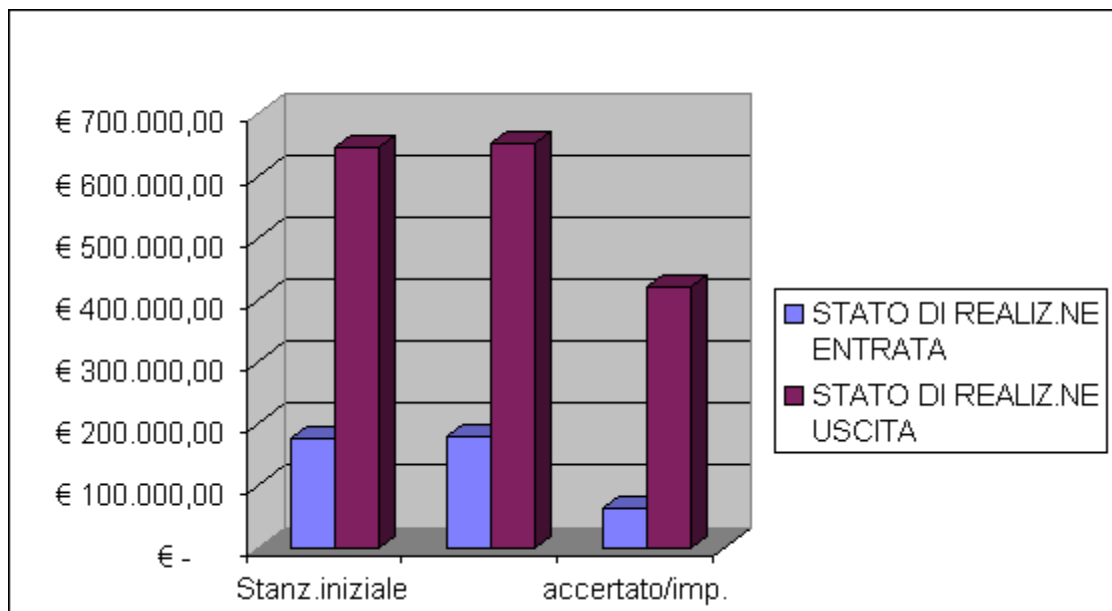
ACCERTATO	ACCERTATO
	IMPEGNATO
	223.170,00
	1.108.800,00

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - COMPETENZA 2011
 verifica alla data del 06/09/2011

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO ASSESTATO	ACCER
			IMPE
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI			
RISORSE ASSEGNATE AL PROGRAMMA	1.542.972,89	1.549.972,89	1.468.25
RISORSE IMPIEGATE PER IL PROGRAMMA	1.286.822,11	1.286.822,11	1.104.3

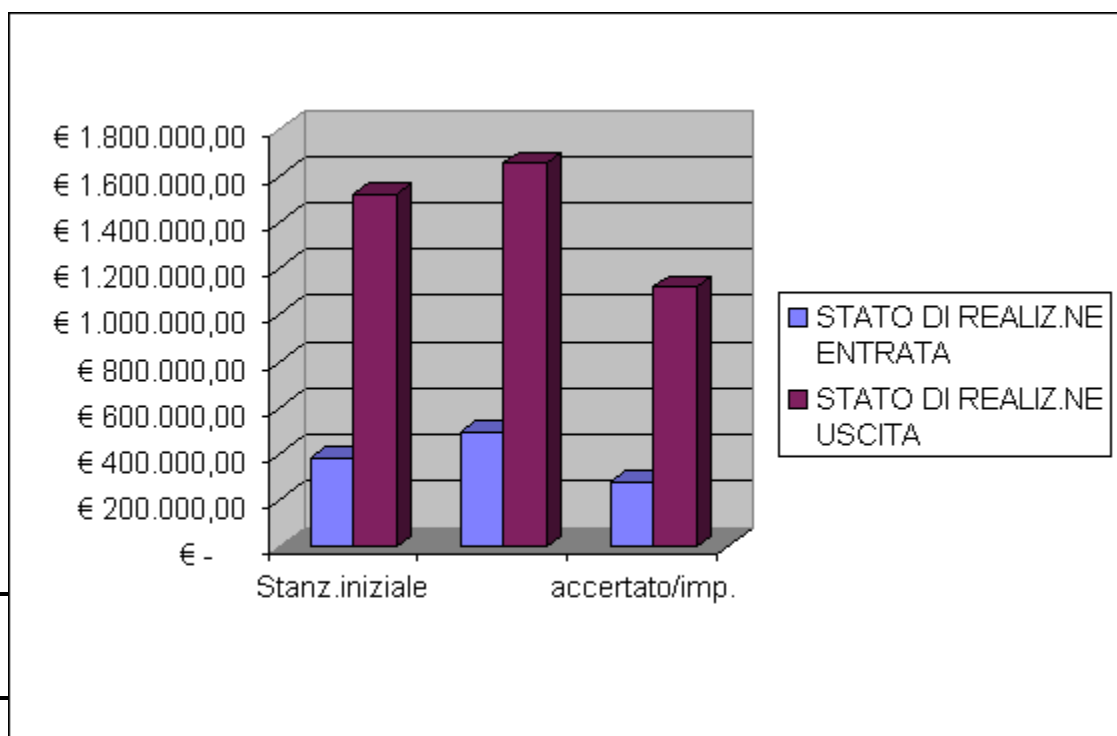


RISORSE IMPIEGATE PER IL PROGRAMMA	645.302,83	651.702,99	420.4
---	------------	------------	-------



verifica alla data del 06/09/2011

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO ASSESTATO	ACCREDITAMENTO IMPEGNATO
	SERVIZI AI CITTADINI		
RISORSE ASSEGNATE AL PROGRAMMA	385.432,80	494.118,80	281.460,00
RISORSE IMPIEGATE PER IL PROGRAMMA	1.521.250,58	1.652.470,97	1.118.500,00



(Dettaglio dei capitoli – con l'indicazione del responsabile)

Descrizione

BILANCIO DI PREVISIONE 2011 - IV Variazione al bilancio

ATTO n. **0** Tipo **0** del
 Tipo Variazione **2 VARIAZIONE AL BILANCIO**

E/U	Capitolo	Art.	Descrizione	Cod. Bilancio	Stanziamiento	ENTRATE	USCITE
			Responsabile del capitolo				
			Responsabile del centro di incasso/spesa				
E	1	0	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0000000	68.832,58	104.965,28	
E	50	0	COMPARTECIPAZIONE AL GETTITO IRPEF	1010050-43	210.000,00	-210.000,00	
			GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA				
E	80	0	COMPARTECIPAZIONE AL GETTITO I.V.A.	1010050-43	0,00	544.190,04	
			GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA				
E	112	0	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	1020110-61	1.120.000,00	38.134,24	

GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
E	115	0	ADDIZIONALE ERARIALE SU T.A.R.S.U.	1020110-61	112.000,00	2.666,76
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
E	145	0	FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO	1030150	0,00	865.913,08
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
E	200	0	CONTRIBUTO ORDINARIO	2010200	565.093,26	-565.093,26
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
E	200	1	CONTRIB. PEREQUATIVO FISCALITA' LOCALE	2010200	3.922,01	-3.922,01
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
E	200	4	CONTRIBUTO CONSOLIDATO	2010200	148.197,17	-148.197,17
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
E	200	5	CONTRIBUTO PER SOPPRESSIONE IMPOSTA SULLE INSEGNE	2010200	4.967,74	-4.967,74
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
E	200	6	CONTRIB.FINANZ.STIPENDI SEGRETARI COMUNALI	2010210	3.722,67	-3.722,67
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
E	200	7	CONTRIBUTO PER FUNZIONI TRASFERITE PARTE CORRENTE	2010210	2.819,34	-2.819,34
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
E	200	9	CONTRIBUTO PER ONERI CCNL PERSONALE DIPENDENTE	2010200	13.098,00	-13.098,00
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
E	200	10	RIMBORSO MINOR GETTITO I.C.I.ABITAZ.PRINC,LE D.L.93/2008	2010200	449.766,52	-449.766,52
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
E	200	11	RIMBORSO MINOR GETTITO I.C.I. FABBRICATI CAT. D (aRT.64 L:388/2000)	2010200	29.342,21	-29.342,21
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
E	200	12	RIMBORSO TARSU-TIA SCUOLE	2010200	3.345,00	-3.345,00
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
E	748	0	CONTRIBUTO DELLA REGIONE TRASPORTO PUBBL.LOCALE	2030275	7.000,00	2.000,00
SERVIZI AI CITTADINI - Cimarossa Maria Antonia						
E	1010	0	RIMBORSO I.V.A.SU SERVIZI ESTERNALIZZATI	3050450-29	45.000,00	-45.000,00

GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
E	1167	0	DIRITTI ISTRUTTORIA VINCOLI GEOLOGICI CAP.U.1553	3010310	3.000,00	-500,00
URBANISTICA, EDILIZIA, AMBIENTE - SFORZI RICCARDO						
E	1441	0	DIRITTI DI NOTIFICA ATTI	3010150	2.500,00	1.500,00
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
E	1445	0	VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	3010350	116.000,00	-26.000,00
SVILUPPO E VIGIL. TERRITORIO - POGGIALI LUCA						
E	1471	1	RIMBORSO DA S.D.S. MENSA ANZIANI	3010240	3.855,00	2.688,23
SERVIZI AI CITTADINI - Cimarossa Maria Antonia						
E	1520	0	PROVENTI DA VISITE AI MUSEI (RIL. I.V.A.)	3010370	4.000,00	3.000,00
SVILUPPO E VIGIL. TERRITORIO - POGGIALI LUCA						
E	1550	0	PROVENTI DA CAMPI SOLARI CAP.U.2110-2110/1-2047/7	3010380	18.000,00	4.385,00
SERVIZI AI CITTADINI - Cimarossa Maria Antonia						
E	1560	0	PROVENTI VACANZE ANZIANI CAP.U.2080	3010380	18.000,00	-7.742,38
SERVIZI AI CITTADINI - Cimarossa Maria Antonia						
E	1670	0	DIRITTI PER SERVIZI CIMITERIALI	3010390	7.000,00	1.000,00
AFFARI GENERALI - GRAMIGNI LUCIA - POGGIALI LUCA						
E	1705	0	LOCAZIONE IMPIANTI (SALETTA,TEATRO, ECC.)	3020410-21	6.500,00	646,00
SVILUPPO E VIGIL. TERRITORIO - POGGIALI LUCA						
E	1730	0	CANONE PER BENI CONCESSI IN USO A PUBBLICACQUA	3020410-29	367.317,00	683.356,99
URBANISTICA, EDILIZIA, AMBIENTE - SFORZI RICCARDO						
E	1895	0	DIVIDENDI AZIONI FIORENTINAGAS	3040440	1.000,00	2.925,76
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
E	1900	0	RIMBORSO ONERI PER LA RIPRODUZ.DI DOCUMENTI INERENTI IL DIRITTO DI ACCESSO L.241/90	3050450-29	100,00	100,00
SERVIZI AI CITTADINI - Cimarossa Maria Antonia						
E	1975	8	RIMBORSO SPESE LEGALI	3050450-29	5.000,00	-5.000,00
AFFARI GENERALI - GRAMIGNI LUCIA - POGGIALI LUCA						
E	2460	0	PROVENTI AREE PEEP	4010465-61	10.000,00	2.925,84

AFFARI GENERALI - GRAMIGNI LUCIA - POGGIALI LUCA						
E	2730	0	CONTRIBUTO DELLO STATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE INERENTI A FUNZIONI TRASFERITE	4020475	1.079,40	-1.079,40
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
E	3219	0	SANZIONI PER VIOLAZIONI AL T.U. IN MATERIA EDILIZIA	4050495-17	12.551,00	2.000,00
URBANISTICA, EDILIZIA, AMBIENTE - SFORZI RICCARDO						
E	3450	0	ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	5010540	2.028.828,88	2.000.000,00
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	30	0	RIMBORSO A DATORI DI LAVORO L. 816/85	1010103	4.500,00	
AFFARI GENERALI - GRAMIGNI LUCIA - POGGIALI LUCA						
U	96	0	RADUNO PARTIGIANI MONTE GIOVI - CONTRIBUTO	1010105-04	300,00	
SVILUPPO E VIGIL. TERRITORIO - POGGIALI LUCA						
U	127	0	IRAP SU STIPENDI SERV. GENERALI	1010207-21	10.290,12	
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	129	0	IRAP SU COMPETENZE SERV. PERSONALE	1010207-21	1.580,75	
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	137	0	IRAP SU COMPET. SERV. FINANZIARIO	1010307-21	4.699,91	
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	147	0	IRAP SU STIPENDI UFF. TRIBUTI	1010407-21	3.079,89	
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	153	0	POTENZIAMENTO UFFICIO TRIBUTI UTILIZZO 1% GETTITO ICI	1010403	10.400,00	
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	157	0	IRAP SU STIPENDI PERSONALE UFF. TRIBUTI A T.D.	1010407-21	1.686,23	
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	167	0	IRAP SU STIPENDI UFF. TECNICO	1010607-21	7.729,05	
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	168	0	IRAP SU STIPENDI PERSONALE MANUTENZIONE	1010607-21	9.354,00	
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	177	0	IRAP SU STIPENDI SERV. ANAGRAFE	1010707-21	4.400,00	

GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA								
U	200	0	Stipendi personale servizi generali	1010201-20	121.196,69			
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA								
U	200	1	STIPENDIO SEGRETARIO COMUNALE	1010201-20	42.608,78			
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA								
U	210	0	Oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi a carico del Comune	1010201-21	29.417,60			
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA								
U	210	1	ONERI RIFLESSI SGRETARIO COM.LE	1010201-21	11.300,00			
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA								
U	225	0	FONDO ART.15 PREINTESA RINNOVO CONTRATTUALE	1010201-20	75.000,00			
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA								
U	227	0	FONDO AUMENTI CONTRATTUALI	1010201-20	1.000,00			
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA								
U	227	1	ONERI PREVIDENZIALI SU AUMENTI CONTRATTUALI	1010201-21	238,00			
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA								
U	227	2	IRAP SU AUMENTI CONTRATTUALI	1010207-21	85,00			
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA								
U	272	0	SPESE PER CORSI OBBLIGATORI PER LA SICUREZZA SUL LAVORO	1010603	1.500,00			
LL.PP., MANUT. PATRIMONIO E PROT. CIVILE - CIPRIANI SHEILA								
U	280	2	FORMAZIONE PERSONALE UFFICIO TRIBUTI	1010403	200,00			
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA								
U	280	6	FORMAZIONE PERSONALE PUBBLICA ISTRUZIONE	1040503	200,00			
SERVIZI AI CITTADINI - Cimarossa Maria Antonia								
U	280	7	FORMAZIONE PERSONALE BIBLIOTECHE	1050103	125,00			
SVILUPPO E VIGIL. TERRITORIO - POGGIALI LUCA								
U	280	9	FORMAZIONE PERSONALE URBANISTICA E AMBIENTE	1090103	125,00			
URBANISTICA, EDILIZIA, AMBIENTE - SFORZI RICCARDO								
U	280	12	FORMAZIONE AL PERSONALE LAVORI PUBBLICI	1010603	300,00			

LL.PP., MANUT. PATRIMONIO E PROT. CIVILE - CIPRIANI SHEILA								
U	301	0	COMPETENZE AL PERSONALE SERVIZIO FINANZIARIO	1010301-20	55.292,51			
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA								
U	302	0	ONERI RIFLESSI SERVIZIO FINANZIARIO	1010301-21	13.436,20			
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA								
U	317	0	IRAP SU STIPENDI POLIZIA LOCALE	1030107-21	13.896,33			
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA								
U	320	0	Spese per concorsi a posti vacanti in organico	1010203	1.000,00			
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA								
U	321	0	COMPETENZE SERV.PERSONALE	1010201-20	18.597,34			
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA								
U	322	0	ONERI RIFLESSI SERV.PERSONALE	1010201-21	4.519,08			
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA								
U	325	2	APPALTO SERVIZIO PULIZIA UFFICI	1010803	23.037,70			
AFFARI GENERALI - GRAMIGNI LUCIA - POGGIALI LUCA								
U	340	55	SPESE SERVIZIO INFORMATICO ASSISTENZA	1010203	32.892,81			
AFFARI GENERALI - GRAMIGNI LUCIA - POGGIALI LUCA								
U	430	0	Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti	1010203	15.000,00			
AFFARI GENERALI - GRAMIGNI LUCIA - POGGIALI LUCA								
U	435	0	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	1010810	0,00			68
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA								
U	440	6	SPESE CONTRATTUALI E GARE ROGITI E INCARICHI VARI	1010203	2.300,00			
AFFARI GENERALI - GRAMIGNI LUCIA - POGGIALI LUCA								
U	457	0	IRAP SU STIPENDI ASS.ZA SCOL	1040507-21	4.413,94			
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA								
U	500	1	STIPENDI PERSONALE UFF.TECNICO A T.D.	1010601-20	15.277,93			
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA								
U	500	2	CONTRIB.OBBLIG.PERSONALE U.T. A T.D.	1010601-21	3.958,54			

GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	500	3	CONTRIB.IND.FINE SERV.E TFR PERSONALE U.T. A T.D.	1010601-21	745,54	
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	500	4	IRAP SU STIPENDI PERSONALE U.T. A T.D.	1010607-21	1.298,64	
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	510	0	Contributi obbligatori personale ufficio tecnico	1010601-21	24.091,05	
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	510	1	CONTRIBUTI INDENNITA' FINE SERVIZIO E TFR UFF.TECNICO	1010601-21	2.974,47	
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	520	0	STIPENDI PERSONALE ADDETTO MANUTENZIONE	1010601-20	111.422,18	
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	521	0	ONERI RIFLESSI PERSONALE ADDETTO MANUTENZIONE	1010601-21	30.042,83	
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	521	1	CONTRIBUTI INDENNITA' FINE SERVIZIO E TFR PERS.MANUTENZIONE	1010601-21	3.169,36	
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	527	0	IRAP A CARICO ENTE SU INCARICHI E COLLABORAZIONI	1050207-21	1.000,00	
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	575	8	FITTO MAGAZZINO COMUNALE	1010604	51.600,00	
LL.PP., MANUT. PATRIMONIO E PROT. CIVILE - CIPRIANI SHEILA						
U	620	1	CONTRIB. INDENNITA' FINE SERVIZIO E TFR PERS.ANAGRAFE E S.D.	1010701-21	1.495,56	
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	817	0	IRAP SU STIPENDI SERV. VIABILITA'	1080107-21	7.387,27	
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	827	0	IRAP SU STIP. SERV. ILLUMINAZ PUBBLICA	1080207-21	1.781,52	
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	852	0	ONERI RIFLESSI PERSONALE SERV.TRIBUTI	1010401-21	9.543,06	
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	852	2	ONERI RIFLESSI PERSONALE UFF. TRIBUTI A T.D.	1010401-21	5.155,32	

GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	917	0	IRAP SERV. URBANISTICA	1090107-21	3.669,52	
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	977	0	IRAP SERVIZIO ASSISTENZA	1100407-21	4.157,98	
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	1000	1	STIPENDI POLIZIA MUNICIPALE A T.D. (ART.1 C.564 L.296/06)	1030101-20	9.600,00	
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	1000	2	CONTRIBUTI OBBLIGATORI AGENTI POLIZIA MUNIC. A T.D.(L.296/06)	1030101-21	2.300,00	
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	1000	3	ONERI PREVID.E TFR AGENTI POLIZIA MUNIC. A T.D.(L.296/06)	1030101-21	470,00	
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	1000	4	IRAP SU STIPENDI AGENTI POLIZIA MUNIC.A T.D.(L.296/06)	1030107-21	816,00	
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	1010	0	Contributi a carico del Comune personale Polizia locale	1030101-21	44.631,70	
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	1023	0	ACQUISTO MATERIALE FOTOGRAFICO	1030102	150,00	
SVILUPPO E VIGIL. TERRITORIO - POGGIALI LUCA						
U	1032	0	RIVERS.ENTI PROP.STRADE PROVENTI ART. 142 CDS	1030105-15	3.000,00	
SVILUPPO E VIGIL. TERRITORIO - POGGIALI LUCA						
U	1038	0	RIMBORSO DI SOMME NON DOVUTE PER VIOLAZIONI AL CDS RIMBORSI	1030108	100,00	
SVILUPPO E VIGIL. TERRITORIO - POGGIALI LUCA						
U	1057	0	IRAP SERVIZIO NECROSCOPICO CIMITERIALE	1100507-21	3.598,57	
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	1157	0	IRAP SERV.AGRICOLTURA SV.ECONOMICO	1110507-21	4.198,58	
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	1260	0	STIPENDI UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE	1040501-20	73.029,35	
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	1261	0	ONERI RIFLESSI PERSONALE UFF.ASSISTENZA SCOLASTICA	1040501-21	17.838,36	

GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA							
U	1261	1	CONTRIB. INDENNITA' FINESERVIZIO E TFR ASSISTENZA SCOLASTICA	1040501-21	1.865,34		
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA							
U	1270	0	COMPENTENZE PERSONALE MENSA SCOLASTICA	1040501-20	37.965,17		
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA							
U	1280	0	ONERI RIFLESSI PERSONALE MENSA SCOLASTICA	1040501-21	10.854,82		
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA							
U	1290	7	MENSA SCOLASTICA - ACQUISTO BENI -	1040502	96.000,00		
SERVIZI AI CITTADINI - Cimarossa Maria Antonia							
U	1295	0	COMPETENZE PERSONALE SERVIZIO TRASPORTI SCOLASTICI	1040501-20	108.574,97		
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA							
U	1296	1	CONTRIB. INDENNITA' FINE SERVIZIO, TFR PERS. TRASPORTO SCUOLA	1040501-21	3.828,32		
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA							
U	1302	0	TRASPORTO SCOLASTICO-VESTIARIO E MATERIALE ANTINFORTUNISTICO	1040502	500,00		
SERVIZI AI CITTADINI - Cimarossa Maria Antonia							
U	1350	0	Contributi obbligatori a carico del Comune per personale mus ei e biblioteche	1050101-21	5.159,62		
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA							
U	1361	0	IRAP SERVIZIO BIBLIOTECA	1050107-21	1.804,81		
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA							
U	1374	1	SPESE SERVIZIO CIVILE IN BIBLIOTECA	1050105-05	1.800,00		
SVILUPPO E VIGIL. TERRITORIO - POGGIALI LUCA							
U	1483	3	IRAP SU COMPETENZE PERS. ASSUNTO EX ART.110 TUEL 267/2000	1090107-21	2.983,44		
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA							
U	1484	0	COMPETENZE AL PERSONALE SERVIZIO URBANISTICA	1090101-20	44.012,65		
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA							
U	1525	1	Spese per iniziative culturali - prestazioni di servizi	1050203	3.000,00		
SVILUPPO E VIGIL. TERRITORIO - POGGIALI LUCA							
U	1553	0	INCARICO PROF. LE GESTIONE VINCOLO IDROGEOLOGICO CAP. E. 1167	1090103	3.000,00		

URBANISTICA, EDILIZIA, AMBIENTE - SFORZI RICCARDO						
U	1640	1	CONTRIBUTO INDENNITA' FINE SERVIZIO E TFR PERS.CIMITERI	1100501-21	1.617,24	
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	1665	0	Retrocessione colombari ed ossarietti	1100505-19	5.000,00	
AFFARI GENERALI - GRAMIGNI LUCIA - POGGIALI LUCA						
U	1845	3	RACCOLTA E SMALTIMENTO PERCOLATO EX DISCARICA	1090503	9.000,00	
URBANISTICA, EDILIZIA, AMBIENTE - SFORZI RICCARDO						
U	1917	0	CONTRIB.COMPRENSORIO BONIFICA N. 17 VAL DI SIEVE	1090107-29	2.700,00	
URBANISTICA, EDILIZIA, AMBIENTE - SFORZI RICCARDO						
U	1935	0	PROTEZIONE CIVILE - TRASFERIMENTO CONTRIBUTO STATO A FAVORE DEI MIGRANTI CAP. E. 200/40	1100405-19	52.000,00	
SERVIZI AI CITTADINI - Cimarossa Maria Antonia						
U	1935	1	PROTEZIONE CIVILE - UTILIZZO CONTRIBUTO STATO A FAVORE DEI MIGRANTI CAP. E. 200/40	1100403	0,00	
SERVIZI AI CITTADINI - Cimarossa Maria Antonia						
U	1956	0	VERSAMENTO A PROVINCIA DEL TRIBUTO PROV.LE SULLA T.A.R.S.U.	1090505-03	11.200,00	
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	2040	0	COMPETENZE PERSONALE SERVIZIO ASSISTENZA	1100401-20	38.934,12	
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	2044	0	STIPENDI UFF.ASSISTENZA A TEMPO DET.	1100401-20	20.468,27	
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	2045	6	INTERV.SOC.LI PER L'INFANZIA - SUPPORTO	1100103	41.000,00	
SERVIZI AI CITTADINI - Cimarossa Maria Antonia						
U	2046	0	STIPENDIO ASSISTENTE SOCIALE A T.D.	1100401-20	9.500,00	
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	2046	1	ONERI PREVIDENZIALI ASSISTENTE SOCIALE A T.D.	1100401-21	2.350,00	
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	2046	2	CONTRIB.INDENNITA' FINE SERVIZIO, TFR ASS.TE SOCIALE A T.D.	1100401-21	500,00	
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA						
U	2058	0	RETTE DI RICOVERO ANZIANI SDS	1100303	160.000,00	

SERVIZI AI CITTADINI - Cimarossa Maria Antonia								
U	2080	0	VACANZE ANZIANI CAP. E. 1560	1100303	18.000,00			
SERVIZI AI CITTADINI - Cimarossa Maria Antonia								
U	2130	0	Stipendi ed altri assegni fissi al personale viabilita'	1080101-20	88.795,07			
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA								
U	2140	1	CONTRIB.INDENNITA' FINE SERVIZIO E TFR PERS. VIABILITA'	1080101-21	2.503,01			
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA								
U	2155	0	SPESE VESTIARIO AL PERSONALE MANUT.STRADE	1080102	1.000,00			
LL.PP., MANUT. PATRIMONIO E PROT. CIVILE - CIPRIANI SHEILA								
U	2350	1	INTERVENTI CAMPO TURISMO CONTRIBUTI	1070105-19	1.500,00			
SVILUPPO E VIGIL. TERRITORIO - POGGIALI LUCA								
U	2380	0	Contributi obbligatori a carico del Comune per personale agricoltura, industria, artigianato, commercio	1110501-21	12.002,99			
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA								
U	2409	0	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA FESTA DELLA CAMPAGNA E FESTA DEI MARRONI	1110703	1.500,00			
SVILUPPO E VIGIL. TERRITORIO - POGGIALI LUCA								
U	3390	0	Rimborso anticipazioni di cassa	3010301	2.028.828,88			2.00
GESTIONE E SVIL. RISORSE - GRAMIGNI LUCIA								
U	3420	1	INTERVENTI DI AGGIORNAMENTO E MIGLIORAMENTO DEI PRODOTTI INFORMATICI DELL'ENTE	2010805-62	6.500,00			
AFFARI GENERALI - GRAMIGNI LUCIA - POGGIALI LUCA								
SALDI						2.742.801,52		2.74
Differenza Entrate - Uscite								0,00

PROP. VARIAZ. NUMERO 4 DEL 11-08-2011
su COMPETENZA

(Riepilogo dei movimenti compresi nella variazione)

Descrizione

BILANCIO DI PREVISIONE 2011 - IV Variazione al bilancio

ATTO n. 0 Tipo 0 del

Tipo Variazione 2 VARIAZIONE AL BILANCIO

ENTRATE	Stanziamiento	Maggiori entrate	Minori entrate	Assestato
Avanzo di amministrazione	68.832,58	104.965,28	0,00	173.797,86
Titolo 1 "ENTRATE TRIBUTARIE"	3.391.266,20	1.450.904,12	210.000,00	4.632.170,32
Titolo 2 "ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE"	1.473.900,69	2.000,00	1.224.273,92	251.626,77

Titolo 3 "ENTRATE EXTRATRIBUTARIE"	1.316.991,78	699.601,98	84.242,38	1.932.351,38
Entrate correnti	6.182.158,67	2.152.506,10	1.518.516,30	6.816.148,47
Titolo 4 "ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI"	745.600,76	4.925,84	1.079,40	749.447,20
Entrate finali	6.927.759,43	2.157.431,94	1.519.595,70	7.565.595,67
Titolo 5 "ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI"	3.078.828,88	2.000.000,00	0,00	5.078.828,88
Titolo 6 "ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI"	951.433,68	0,00	0,00	951.433,68
TOTALE ENTRATE	11.026.854,57	4.262.397,22	1.519.595,70	13.769.656,09

USCITE	Stanziamiento	Maggiori uscite	Minori uscite	Assestato
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 "SPESE CORRENTI"	5.907.027,04	864.162,63	125.207,55	6.645.982,12
Titolo 2 "SPESE IN CONTO CAPITALE"	1.864.433,34	3.846,44	0,00	1.868.279,78
Uscite finali	7.771.460,38	868.009,07	125.207,55	8.514.261,90
Titolo 3 "SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI"	2.303.960,51	2.000.000,00	0,00	4.303.960,51
Titolo 4 "SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI"	951.433,68	0,00	0,00	951.433,68
TOTALE USCITE	11.026.854,57	2.868.009,07	125.207,55	13.769.656,09

COMUNE DI VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)

Tel. 055 / 843921
Fax. 055 / 844275
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

COMUNE DI VICCHIO

QUADRO DI CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2011 (Previsione assestata + proposte)

Data di stampa 06-09-2011

U S C I T E	E N T R A T E			
	Titoli I, II, III	Titolo IV	Titolo V	Avanzo di amministrazione
TITOLO I Spese correnti (A)	Totale delle entrate correnti al netto del valore del punto P (B)	Trasferimenti da altri soggetti (Titolo IV, cat.5) applicati alla parte corrente (C)	Eventuale rettifica (D)	Avanzo applicato alle spese correnti (E)
6.645.982,12	6.541.016,84	0	0,00	104.965,28
TITOLO II Spese in conto capitale (G)	Eventuale rettifica (H)	Titolo IV delle entrate al netto del valore del punto C (I)	Titolo V, cat.2, 3 e 4 delle entrate (L)	Avanzo applicato alle spese in conto capitale (M)
1.868.279,78	0,00	749.447,20	1.050.000,00	68.832,58
TITOLO III Spese per rimborso prestiti (O)	Titolo III delle spese al netto dell'anticipazione di cassa (P)		Anticipazione di cassa (Titolo V, cat. 1) (Q)	Avanzo applicato alle spese per rimborso di prestiti (U)
4.303.960,51	275.131,63		4.028.828,88	0,00
TOTALE (S)	TOTALE (T)	TOTALE (V)	TOTALE (Z)	TOTALE (X)
12.818.222,41	6.816.148,47	749.447,20	5.078.828,88	173.797,88

N.B. Nel presente prospetto non sono considerate le Entrate e le Spese per Servizi c/ terzi

Allegati alla delibera n.90/CC

**PROPOSTA DI MODIFICHE STATUTARIE
CASA S.p.A.
Allegato alla deliberazione
n.90/CC del 30.9.2011**

Articoli oggetto di modifiche

Testo vigente	Proposta di modifica
Art. 1	
<p>Tra i Comuni di Bagno a Ripoli, Barberino di Mugello, Barberino Val d'Elsa, Borgo S. Lorenzo, Calenzano, Campi Bisenzio, Dicomano, Fiesole, Figline Valdarno, Firenze, Firenzuola, Greve in Chianti, Impruneta, Incisa Valdarno, Lastra a Signa, Londa, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina, S. Casciano Val di Pesa, S. Godenzo, S. Piero a Sieve, Scandicci, Scarperia, Sesto Fiorentino, Signa, Tavarnelle, Vaglia e Vicchio è costituita una società per azioni denominata "CASA S.p.A.". La società è costituita ai sensi della legge regionale Toscana 3 novembre 1998, n. 77 al fine di esercitare in forma associata le funzioni di cui all'art. 5 comma primo di tale legge in virtù di contratto di servizi con la Conferenza d'ambito ottimale della Provincia di Firenze LODE e tutte le altre funzioni che LODE ovvero i singoli comuni intenderanno affidarle mediante appositi contratti di servizio.</p> <p>La Società opera nel rispetto dei principi della Costituzione, della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e del Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali, in tema di diritto degli individui ad un alloggio adeguato e di protezione ed assistenza alla famiglia.</p>	<p>Tra i Comuni di Bagno a Ripoli, Barberino di Mugello, Barberino Val d'Elsa, Borgo S. Lorenzo, Calenzano, Campi Bisenzio, Dicomano, Fiesole, Figline Valdarno, Firenze, Firenzuola, Greve in Chianti, Impruneta, Incisa Valdarno, Lastra a Signa, Londa, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina, S. Casciano Val di Pesa, S. Godenzo, S. Piero a Sieve, Scandicci, Scarperia, Sesto Fiorentino, Signa, Tavarnelle, Vaglia e Vicchio è costituita una società per azioni denominata "CASA S.p.A.". La società è costituita ai sensi della legge regionale Toscana 3 novembre 1998, n. 77 al fine in particolare di esercitare in forma associata le funzioni (specificate al successivo art. 4) di cui all'art. 5 comma primo di tale legge secondo le direttive della Conferenza d'ambito ottimale della Provincia di Firenze LODE e le altre attività che i singoli soci intenderanno affidarle mediante appositi contratti di servizio.</p> <p>La società opera nell'ambito dell'art. 13 D.L. 223/2006 convertito con L. 248/2006.</p>
Art. 2	
<p>La Società ha sede in Firenze, via Fiesolana 5.</p> <p>La Società potrà istituire o sopprimere, su delibera dell'organo amministrativo, sedi secondarie, succursali, uffici e rappresentanze.</p>	<p>La Società ha sede nel Comune di Firenze.</p> <p>La Società potrà istituire o sopprimere, su delibera dell'organo amministrativo, sedi secondarie, succursali, uffici e rappresentanze.</p>
Art. 4	
<p>La Società ha lo scopo di svolgere, secondo le direttive impartite da LODE e nel rispetto dei contratti di servizio, le seguenti attività:</p> <p>- le funzioni attinenti al recupero, alla manutenzione e alla gestione amministrativa del patrimonio destinato all'ERP in proprietà dei Comuni e del patrimonio loro attribuito ai sensi dell'art. 3, primo comma, della L.R.T. 3 novembre 1998, n. 77 nonché quelle attinenti a nuove realizzazioni,</p>	<p>La Società svolge le seguenti attività e servizi strumentali alle funzioni e compiti degli enti soci principalmente in materia di ERP:</p> <p>- le funzioni attinenti al recupero, alla manutenzione e alla gestione amministrativa del patrimonio destinato all'ERP in proprietà dei Comuni e del patrimonio loro attribuito ai sensi dell'art. 3, primo comma, della L.R.T. 3 novembre 1998, n. 77 e successive modifiche intervenute nonché</p>

secondo i contratti di servizio stipulati con la Conferenza d'ambito ottimale LODE e con i singoli Comuni che ne sono soci;

- tutte o parte le funzioni individuate all'art. 4, primo comma, della L.R.T. 3 novembre 1998, n. 77 secondo i contratti di servizio stipulati con la Conferenza LODE e con i singoli Comuni che ne sono soci;

- le procedure necessarie per l'acquisizione, la cessione, la realizzazione, la gestione, comprese le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, del nuovo patrimonio edilizio, abitativo e non, proprio della Società ovvero dei Comuni associati e di altri soggetti, pubblici e privati, secondo appositi contratti di servizio o negozi di natura privatistica;

- gli interventi di recupero e di ristrutturazione urbanistica, agendo direttamente ovvero promuovendo la costituzione di società di trasformazione urbana ai sensi dell'art. 120 del t.u. n. 267/2000, per l'attuazione di piani attuativi e di recupero e di altri programmi di intervento edilizio comunque denominati, comprese le opere di urbanizzazione primaria e secondaria in attuazione delle direttive di LODE ovvero dei singoli Comuni associati ovvero di altri soggetti pubblici e privati;

- progettazione, finanziamento, acquisizione, cessione, realizzazione, ristrutturazione, manutenzione e gestione di immobili destinati ad edilizia residenziale e non, anche convenzionata, per conto della Conferenza LODE e dei Comuni associati, di altri soggetti pubblici e privati, di cooperative edilizie;

- progettazione, finanziamento, acquisizione, cessione, realizzazione, ristrutturazione, manutenzione e gestione di immobili, per conto proprio o di terzi soggetti pubblici e privati, destinati alla soddisfazione della domanda di edilizia convenzionata e di alloggi destinati al mercato delle locazioni a canone convenzionato o concordato, secondo la legislazione vigente;

- realizzazione di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e quant'altri siano necessari sul patrimonio proprio su quello conferito in gestione da altri soggetti e su quello realizzato o comunque acquisito direttamente o in favore di altri soggetti pubblici e privati;

- esecuzione delle direttive di LODE relative alla valorizzazione economica del patrimonio immobiliare abitativo e non abitativo dei Comuni soci, anche mediante la costituzione e/o la partecipazione, maggioritaria e/o minoritaria, a società di scopo, la costituzione di fondi immobiliari aperti e chiusi, ed ogni altra forma consentita

quelle attinenti a nuove realizzazioni;

- tutte o parte **delle** funzioni individuate all'art. 4, primo comma, della L.R.T. 3 novembre 1998, n. 77 e successive modifiche intervenute;

- le procedure necessarie per l'acquisizione, la cessione, la realizzazione, la gestione, comprese le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, di nuovo patrimonio edilizio, abitativo e non, proprio della Società ovvero dei Comuni associati;

- interventi di recupero e di ristrutturazione urbanistica, **anche** per l'attuazione di piani attuativi e di recupero e di altri programmi di intervento edilizio comunque denominati, comprese le opere di urbanizzazione primaria e secondaria in attuazione delle direttive di LODE ovvero dei singoli Comuni associati;

- progettazione, finanziamento, acquisizione, cessione, realizzazione, ristrutturazione, manutenzione e gestione di immobili destinati ad edilizia **pubblica** residenziale e non, per conto della Conferenza LODE **e/o** dei Comuni associati;

- progettazione, finanziamento, acquisizione, cessione, realizzazione, ristrutturazione, manutenzione e gestione di immobili, destinati alla soddisfazione della domanda di edilizia **pubblica** convenzionata e di alloggi destinati al mercato delle locazioni a canone convenzionato o concordato, secondo la legislazione vigente;

- realizzazione **degli** interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e quant'altri siano necessari sul patrimonio proprio **e** su quello conferito in gestione **dai soci**;

- esecuzione delle direttive di LODE relative alla valorizzazione economica del patrimonio immobiliare abitativo e non abitativo dei Comuni soci **mediante le forme consentite dalla legge**;

- altri interventi ed attività di trasformazione urbana, in esecuzione delle direttive di LODE, compresa la progettazione, il finanziamento, la ricerca di risorse pubbliche e private e quant'altro necessario e strumentale, in favore dei Comuni associati;

- attività per l'incremento dell'efficienza energetica, consistente nell'analisi dei consumi energetici **degli immobili gestiti**, nella progettazione, nel finanziamento, anche parziale, e nella realizzazione **di** interventi in campo energetico, con l'eventuale gestione e manutenzione degli impianti;

- le attività di servizio strumentali o connesse alla realizzazione dei compiti di cui alle precedenti lettere, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo,

<p>dalle vigenti leggi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - altri interventi ed attività di trasformazione urbana, in esecuzione delle direttive di LODE, compresa la progettazione, il finanziamento, la ricerca di risorse pubbliche e private e quant'altro necessario e strumentale, in favore dei Comuni associati od altri soggetti pubblici e privati, mediante la partecipazione ad altre società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 120 del t.u. n. 267/2000 ovvero a società di scopo; - attività per l'incremento dell'efficienza energetica, consistente nell'analisi dei consumi energetici, nella progettazione, nel finanziamento, anche parziale, e nella realizzazione degli interventi in campo energetico, con l'eventuale gestione e manutenzione degli impianti; - tutte le attività di servizio strumentali o connesse alla realizzazione dei compiti di cui alle precedenti lettere, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, raccolta, elaborazione e gestione di dati inerenti la domanda e l'offerta di immobili di edilizia residenziale e non sia per conto della Conferenza LODE che per conto dei Comuni Soci o per conto di terzi secondo appositi contratti di servizio o negozi di natura privatistica e nel rispetto della normativa in materia di riservatezza dei dati; la formazione del personale in relazione alle materie necessarie ed utili all'efficiente svolgimento delle attività sopra elencate; la fornitura di servizi agli utenti degli immobili secondo appositi contratti di servizio o negozi di natura privatistica; - assunzione e negoziazione di finanziamenti e concessione di garanzie di qualunque tipo, nell'interesse dei Comuni soci anche in attuazione del disposto del punto 4.1) dell'Allegato 2 alla Delibera n. 109 del 26 giugno 2002 della Regione Toscana. 	<p>raccolta, elaborazione e gestione di dati inerenti la domanda e l'offerta di immobili di edilizia residenziale e non, sia per conto della Conferenza LODE che per conto dei Comuni o di altri associati; la formazione del personale in relazione alle materie necessarie ed utili all'efficiente svolgimento delle attività dell'oggetto sociale; la fornitura di eventuali servizi accessori per la gestione degli immobili;</p> <ul style="list-style-type: none"> - assunzione e negoziazione di finanziamenti e concessione di garanzie di qualunque tipo, nell'interesse dei soci.
---	--

Art. 5	
<p>Per il conseguimento dello scopo sociale, la CASA S.p.A. nell'osservanza dei principi della collaborazione istituzionale, della concertazione con le forze sociali e degli indirizzi della Conferenza LODE e della Regione Toscana, si adopererà per favorire la gestione unitaria, efficiente e mutualistica del patrimonio immobiliare destinato ad ERP ed in generale alla locazione e all'edilizia abitativa e curerà l'ottimizzazione delle risorse finanziarie pubbliche e private disponibili a tal fine secondo gli indirizzi contenuti nei contratti di servizio e nella convenzione stipulata in forza dell'art. 30 del t.u. 267/2000 tra gli enti associati per la costituzione di LODE,</p>	<p>Per il conseguimento dello scopo sociale, CASA S.p.A. nell'osservanza dei principi della collaborazione istituzionale, della concertazione con le forze sociali e degli indirizzi e direttive della Regione Toscana, della Conferenza LODE e dei Comuni soci:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si adopererà per favorire la gestione unitaria, efficiente e mutualistica del patrimonio immobiliare destinato ad ERP ed in generale alla locazione e all'edilizia abitativa e curerà l'ottimizzazione delle risorse finanziarie pubbliche e private disponibili a tal fine secondo gli indirizzi contenuti nei contratti di servizio e nella convenzione stipulata in forza dell'art. 30 del t.u. 267/2000 tra gli enti associati per

con la finalità di corrispondere nel modo più adeguato alle esigenze degli utenti e dei cittadini;

- si adopererà inoltre per la tutela e lo sviluppo del principio del valore sociale degli alloggi pubblici ed in particolare di quelli destinati a soddisfare la domanda di abitazione delle categorie socialmente deboli;

- si adopererà per la salvaguardia dei diritti acquisiti dai cittadini utenti dell'ERP nonché delle forme di cogestione già in essere, valorizzando le forme di autogestione degli utenti e di responsabilizzazione diretta degli utenti stessi nella gestione degli immobili;

- si ispirerà ai principi dello sviluppo ambientalmente e socialmente sostenibile, in coerenza con le priorità indicate dalla LODE in merito al recupero e alla riqualificazione del territorio e del patrimonio immobiliare dei Comuni associati e in attuazione dei rispettivi strumenti urbanistici;

- perseguirà il recupero delle aree dismesse e degradate nei centri storici e nelle periferie con ogni utile azione per la più corretta utilizzazione di tali aree dal punto di vista ambientale, sociale e dell'efficienza ed efficacia economica, in conformità agli strumenti urbanistici dei Comuni associati secondo le direttive impartite da LODE e dai singoli Comuni;

- promuoverà, nell'osservanza degli indirizzi della Conferenza LODE, la realizzazione degli interventi necessari al raggiungimento degli scopi sociali con risorse proprie, con le risorse messe a disposizione dai soggetti che vi partecipano, nonché a mezzo della collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, mediante risorse acquisite secondo quanto previsto dalle normative nazionali e comunitarie; potrà inoltre acquisire finanziamenti pubblici e privati, costituire società, acquisire la partecipazione in altre società, anche consortili, emettere obbligazioni, promuovere fondi di rotazione e fondi immobiliari chiusi, assumere prestiti, valersi di fidejussioni, ricorrere a finanziamenti di qualsiasi natura, anche statali, comunitari e regionali;

- si adopererà altresì per promuovere, sulla base delle direttive della Conferenza LODE e d'intesa con gli enti associati, le opportune forme di collaborazione con le altre Società ed Aziende costituite al fine di attuare la normativa di cui alla L.R.T. 3 novembre 1998, n. 77;

- predisporrà studi, progetti e piani di fattibilità economico-finanziaria, previa adeguate indagini di mercato, con la collaborazione dei soggetti pubblici e privati interessati, per valutare, definire ed attuare ulteriori iniziative di

la costituzione di LODE, con la finalità di corrispondere nel modo più adeguato alle esigenze degli utenti e dei cittadini;

- si adopererà inoltre per la tutela e lo sviluppo del principio del valore sociale degli alloggi pubblici ed in particolare di quelli destinati a soddisfare la domanda di abitazione delle categorie socialmente deboli;

- si adopererà per la salvaguardia dei diritti acquisiti dai cittadini utenti dell'ERP nonché delle forme di cogestione già in essere, valorizzando le forme di autogestione degli utenti e di responsabilizzazione diretta degli utenti stessi nella gestione degli immobili;

- si ispirerà ai principi dello sviluppo ambientalmente e socialmente sostenibile, in coerenza con le priorità indicate dalla LODE in merito al recupero e alla riqualificazione del territorio e del patrimonio immobiliare dei Comuni associati e in attuazione dei rispettivi strumenti urbanistici;

- perseguirà il recupero delle aree dismesse e degradate nei centri storici e nelle periferie con ogni utile azione per la più corretta utilizzazione di tali aree dal punto di vista ambientale, sociale e dell'efficienza ed efficacia economica, in conformità agli strumenti urbanistici dei Comuni associati secondo le direttive impartite da LODE e dai singoli Comuni;

- promuoverà, nell'osservanza degli indirizzi della Conferenza LODE, la realizzazione degli interventi necessari al raggiungimento degli scopi sociali con risorse proprie, con le risorse messe a disposizione dai soggetti che vi partecipano, nonché a mezzo della collaborazione con altri soggetti, mediante risorse acquisite secondo quanto previsto dalle normative nazionali e comunitarie; potrà inoltre acquisire finanziamenti pubblici e privati, emettere obbligazioni, promuovere fondi di rotazione e fondi immobiliari chiusi, assumere prestiti, valersi di fidejussioni, ricorrere a finanziamenti di qualsiasi natura, anche statali, comunitari e regionali;

- si adopererà altresì per promuovere, sulla base delle direttive della Conferenza LODE e d'intesa con gli enti associati, le opportune forme di collaborazione con le altre Società ed Aziende costituite al fine di attuare la normativa di cui alla L.R.T. 3 novembre 1998, n. 77;

- predisporrà studi, progetti e piani di fattibilità economico-finanziaria, previa adeguate indagini di mercato, con la collaborazione dei soggetti interessati, per valutare, definire ed attuare ulteriori iniziative di trasformazione urbana e recupero edilizio nei territori dei Comuni

<p>trasformazione urbana e recupero edilizio nei territori dei Comuni associati;</p> <p>- la Società riconosce la funzione sociale dell'Edilizia Residenziale Pubblica senza fini di speculazione privata e quale strumento essenziale di solidarietà economica per sovvenire il bisogno abitativo dei soggetti disagiati e opera nel rispetto di questi principi. La Società adegua la sua azione agli obiettivi della programmazione, del coordinamento territoriale e della gestione democratica dell'Edilizia Residenziale Pubblica;</p> <p>- la Società favorisce l'esercizio dei diritti sindacali degli utenti del patrimonio abitativo pubblico ed il loro ricorso alle forme di patronato e assistenza sociale liberamente scelte; riconosce la contrattazione quale condizione per un equilibrato assetto dei rapporti economici e giuridici società/utenti, e riconosce l'autogestione quale misura di garanzia, nel precipuo interesse degli utenti, dell'imparzialità e del buon andamento della gestione/amministrazione del patrimonio abitativo pubblico. La Società riconosce ed applica gli accordi e protocolli d'intesa stipulati a livello nazionale e locale, in materie di Edilizia Residenziale Pubblica, con le organizzazioni degli inquilini maggiormente rappresentative a livello nazionale e locale. La Società adotta specifici regolamenti attuativi degli accordi e protocolli d'intesa, in materia di Edilizia residenziale Pubblica, stipulati dalla stessa Società ovvero dalla Conferenza LODE, con le Organizzazioni degli inquilini maggiormente rappresentative a livello nazionale e locale.</p>	<p>associati;</p> <p>- la Società riconosce la funzione sociale dell'Edilizia Residenziale Pubblica senza fini di speculazione privata e quale strumento essenziale di solidarietà economica per sovvenire il bisogno abitativo dei soggetti disagiati e opera nel rispetto di questi principi. La Società adegua la sua azione agli obiettivi della programmazione, del coordinamento territoriale e della gestione democratica dell'Edilizia Residenziale Pubblica;</p> <p>- la Società favorisce l'esercizio dei diritti sindacali degli utenti del patrimonio abitativo pubblico ed il loro ricorso alle forme di patronato e assistenza sociale liberamente scelte; riconosce l'autogestione quale misura di garanzia, nel precipuo interesse degli utenti, dell'imparzialità e del buon andamento della gestione/amministrazione del patrimonio abitativo pubblico. La Società riconosce ed applica gli accordi e protocolli d'intesa stipulati a livello nazionale e locale, in materie di Edilizia Residenziale Pubblica, con le organizzazioni degli inquilini maggiormente rappresentative a livello nazionale e locale. La Società adotta specifici regolamenti attuativi degli accordi e protocolli d'intesa, in materia di Edilizia residenziale Pubblica, stipulati dalla stessa Società ovvero dalla Conferenza LODE, con le Organizzazioni degli inquilini maggiormente rappresentative a livello nazionale e locale.</p>
---	---

Art. 6	
<p>Al fine di realizzare gli scopi sociali con la massima collaborazione e coordinamento dei ruoli dei diversi soggetti partecipanti, sono soci fondatori i Comuni di Bagno a Ripoli, Barberino di Mugello, Barberino Val d'Elsa, Borgo S. Lorenzo, Calenzano, Campi Bisenzio, Dicomano, Fiesole, Figline Valdarno, Firenze, Firenzuola, Greve in Chianti, Impruneta, Incisa Valdarno, Lastra a Signa, Londa, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina, S. Casciano Val di Pesa, S. Godenzo, S. Piero a Sieve, Scandicci, Scarperia, Sesto Fiorentino, Signa, Tavarnelle, Vaglia e Vicchio.</p> <p>Le azioni sono ripartite tra i Comuni Soci fondatori in base alle quote previste dalla tabella A allegata alla Convenzione per la Costituzione della Conferenza LODE. Possono diventare soci della Società soggetti pubblici o</p>	<p>Al fine di realizzare gli scopi sociali con la massima collaborazione e coordinamento dei ruoli dei diversi soggetti partecipanti, sono soci fondatori i Comuni indicati nell'art. 1 del presente statuto.</p> <p>In sede di prima costituzione le azioni sono ripartite tra i Comuni soci fondatori in base alle quote previste dalla tabella A allegata alla Convenzione per la Costituzione della Conferenza LODE.</p> <p>Possono diventare soci della Società le amministrazioni locali che abbiano finalità compatibili con quelle della Società e in coerenza con l'ambito di operatività della società stessa previsto all'art. 1 del presente statuto.</p>

<p>privati che abbiano finalità compatibili con quelle della Società o che siano comunque operanti nell'ambito del sistema integrato di interventi e servizi sociali di cui al D. Lgs. N. 207 del 4 maggio 2001. La quota di partecipazione dei soci enti pubblici non potrà comunque scendere al di sotto della soglia del 51% (cinquantuno per cento) del capitale sociale. Qualora per qualsiasi ragione venga meno la partecipazione prevalente da parte dei soggetti di cui al secondo comma, la Società si scioglie a norma dell'art. 2272, n. 5), del c.c.</p> <p>Pertanto ogni aumento di capitale dovrà essere disposto, in conformità a quanto previsto dall'art. 2441 c.c., in modo che siano rispettate le norme sulla composizione del capitale sociale previste dal presente Statuto. In sede di aumento di capitale potranno essere effettuati anche conferimenti in natura e crediti in conformità a quanto previsto dall'art. 2342 c.c..</p>	
---	--

Art. 8	
<p>Qualsiasi trasferimento di azioni (intendendosi per tale ogni negozio a titolo gratuito od oneroso teso a trasferire la proprietà piena, la nuda proprietà o diritti reali di qualsiasi specie e natura) da parte dei soci è soggetto al diritto di prelazione da parte degli altri soci.</p> <p>A tal fine il socio che intenda trasferire, in tutto o in parte, le proprie azioni dovrà – indicando il numero delle azioni che intende trasferire, il loro valore, le eventuali modalità del pagamento e gli estremi del potenziale acquirente – comunicarlo al Presidente del Consiglio di Amministrazione mediante raccomandata con avviso di ricevimento; questi entro i successivi dieci giorni ne darà comunicazione, con identica modalità, a tutti i soci.</p> <p>I soci possono esercitare il diritto di prelazione, a pena di decadenza, entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento dell'avviso, mediante raccomandata con avviso di ricevimento da inviare al socio alienante e al Presidente del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Nel caso in cui il diritto di prelazione sia esercitato da più soci, le azioni saranno ripartite tra di essi in proporzione al numero di azioni già possedute, fermo restando che complessivamente l'esercizio del diritto di prelazione deve coprire tutte le azioni oggetto di trasferimento.</p> <p>In caso di mancato consenso circa il corrispettivo del trasferimento deciderà in materia un perito nominato dalle parti di comune accordo, o in mancanza di accordo dal Presidente del Tribunale di Firenze.</p> <p>Qualora il diritto di prelazione disciplinato dal presente</p>	<p>Qualsiasi trasferimento di azioni (intendendosi per tale ogni negozio a titolo gratuito od oneroso teso a trasferire la proprietà piena, la nuda proprietà o diritti reali di qualsiasi specie e natura) da parte dei soci è soggetto al diritto di prelazione da parte degli altri soci.</p> <p>A tal fine il socio che intenda trasferire, in tutto o in parte, le proprie azioni dovrà – indicando il numero delle azioni che intende trasferire, il loro valore, le eventuali modalità del pagamento e gli estremi del potenziale acquirente – comunicarlo al Presidente del Consiglio di Amministrazione mediante raccomandata con avviso di ricevimento; questi entro i successivi dieci giorni ne darà comunicazione, con identica modalità, a tutti i soci.</p> <p>I soci possono esercitare il diritto di prelazione, a pena di decadenza, entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento dell'avviso, mediante raccomandata con avviso di ricevimento da inviare al socio alienante e al Presidente del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Nel caso in cui il diritto di prelazione sia esercitato da più soci, le azioni saranno ripartite tra di essi in proporzione al numero di azioni già possedute, fermo restando che complessivamente l'esercizio del diritto di prelazione deve coprire tutte le azioni oggetto di trasferimento.</p> <p>In caso di mancato consenso circa il corrispettivo del trasferimento deciderà in materia un perito nominato dalle parti di comune accordo, o in mancanza di accordo dal Presidente del Tribunale di Firenze.</p> <p>Qualora il diritto di prelazione disciplinato dal presente</p>

<p>articolo non venga esercitato il trasferimento delle azioni a terzi non soci è subordinato al gradimento dell'Assemblea, che potrà essere negato ogni qualvolta il terzo acquirente non sia munito dei requisiti indicati dall'art. 6 ovvero quando l'ingresso del terzo nella compagine sociale, per l'attività da questi svolta o per motivi oggettivi, possa risultare pregiudizievole per il perseguimento dell'oggetto sociale o confliggente con l'interesse della Società o degli altri soci; in ogni caso di trasferimento di azioni a terzi dovrà essere rispettata la disposizione dell'art. 6 sulla quota minima di capitale sociale a favore dei soci fondatori.</p> <p>A tal fine il Presidente del Consiglio di Amministrazione, entro 30 (trenta) giorni dall'inutile decorso del termine stabilito per l'esercizio del diritto di prelazione, convoca l'Assemblea perché questa si esprima sul gradimento del potenziale acquirente di azioni: essa si esprimerà con le maggioranze stabilite per l'assemblea straordinaria senza considerare nel quorum la partecipazione del socio alienante.</p> <p>In caso di mancato esercizio della prelazione di mancato gradimento espresso dall'Assemblea circa il terzo acquirente o di mancata pronuncia dell'Assemblea sul gradimento entro 90 giorni dalla sua convocazione è riconosciuto al socio alienante il diritto di recesso da esercitarsi nei termini e con le modalità previste dagli artt. 2437 bis e 2437 ter c.c..</p> <p>Il presente articolo non potrà essere soppresso o modificato se non con il consenso dell'80% (ottanta per cento) del capitale sociale, salvo che la modifica o la soppressione non sia effettuata contestualmente alla richiesta di quotare le azioni della società in un mercato regolamentato.</p>	<p>articolo non venga esercitato, il trasferimento delle azioni a terzi non soci è subordinato al gradimento dell'Assemblea, che potrà essere negato ogni qualvolta il terzo acquirente non sia munito dei requisiti indicati dall'art. 6 ovvero quando l'ingresso del terzo nella compagine sociale, per l'attività da questi svolta o per motivi oggettivi, possa risultare pregiudizievole per il perseguimento dell'oggetto sociale o confliggente con l'interesse della Società o degli altri soci, in relazione in particolare a quanto previsto dall'art. 1 del presente statuto sulle finalità e ambito di operatività della società.</p> <p>A tal fine il Presidente del Consiglio di Amministrazione, entro 30 (trenta) giorni dall'inutile decorso del termine stabilito per l'esercizio del diritto di prelazione, convoca l'Assemblea perché questa si esprima sul gradimento del potenziale acquirente di azioni: essa si esprimerà con le maggioranze stabilite per l'assemblea straordinaria senza considerare nel quorum la partecipazione del socio alienante.</p> <p>In caso di mancato esercizio della prelazione e di mancato gradimento espresso dall'Assemblea circa il terzo acquirente o di mancata pronuncia dell'Assemblea sul gradimento entro 90 giorni dalla sua convocazione è riconosciuto al socio alienante il diritto di recesso da esercitarsi nei termini e con le modalità previste dagli artt. 2437 bis e 2437 ter c.c..</p> <p>Il presente articolo non potrà essere soppresso o modificato se non con il consenso dell'80% (ottanta per cento) del capitale sociale.</p>
---	--

Art. 10	
<p>L'Assemblea è composta di tutti i soci che intervengono a norma delle disposizioni che seguono.</p> <p>L'Assemblea, legalmente convocata e costituita, a norma del presente articolo, rappresenta l'universalità dei soci, e le sue deliberazioni prese in conformità della legge e dello statuto e con le maggioranze delle quali all'art. 2368 c.c., obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.</p> <p>La constatazione della legale costituzione dell'Assemblea è fatta dal presidente, ed una volta avvenuta tale constatazione, la validità delle sue deliberazioni non può essere contestata per astensione dal voto o per</p>	<p>L'Assemblea è composta di tutti i soci, che intervengono a norma delle disposizioni che seguono.</p> <p>L'Assemblea, legalmente convocata e costituita, a norma del presente articolo, rappresenta l'universalità dei soci, e le sue deliberazioni prese in conformità della legge e dello statuto e con le maggioranze delle quali all'art. 2368 c.c., obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.</p> <p>La constatazione della legale costituzione dell'Assemblea è fatta dal presidente, ed una volta avvenuta tale constatazione, la validità delle sue deliberazioni non può essere contestata per astensione dal voto o per</p>

COMUNE DI VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)

Tel. 055 / 843921
Fax. 055 / 844275
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

l'eventuale allontanamento di intervenuti, verificatosi nel corso dell'adunanza per qualsiasi ragione.

Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie.

L'Assemblea ordinaria ha luogo entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio di ogni anno oppure entro centoottanta giorni qualora si tratti di società tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società; gli amministratori segnalano in tal caso nella relazione di cui all'art. 2428 c.c. le ragioni della dilazione.

Le Assemblee, oltre i casi previsti dalla legge, sono indette dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune in cui è posta la sede sociale purché nell'ambito territoriale dei Comuni soci.

La convocazione è fatta con avviso contenente l'indicazione dell'ordine del giorno, della data, dell'ora e del luogo dell'adunanza, nonché dei luoghi eventualmente collegati in via telematica a quello dove si svolge l'Assemblea, mediante avviso comunicato ai soci almeno otto giorni prima dell'assemblea con lettera raccomandata A.R. e/o a mano, oppure con fax o e-mail, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento dell'avviso di convocazione almeno otto giorni prima dell'Assemblea.

L'avviso può contenere anche l'indicazione del giorno per l'eventuale adunanza in seconda convocazione. Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i soci che, almeno cinque giorni prima, abbiano depositato le azioni presso la sede sociale, o presso gli istituti di credito indicati nell'avviso di convocazione. Il socio può farsi rappresentare all'Assemblea da un altro socio che non sia dipendente della Società mediante semplice delega, fatti salvi comunque limiti di cui all'art. 2372 c.c..

In mancanza delle formalità di convocazione di cui al presente articolo, l'Assemblea si reputa validamente costituita quando siano presenti o rappresentati tutti i soci con diritto di voto e la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo e di controllo; in tale ipotesi dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti degli organi amministrativi e di controllo non presenti.

Le Assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da un Amministratore delegato dal Consiglio di Amministrazione. In mancanza fungerà da Presidente il socio designato dalla

l'eventuale allontanamento di intervenuti, verificatosi nel corso dell'adunanza per qualsiasi ragione.

Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie.

L'Assemblea ordinaria ha luogo entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio di ogni anno oppure entro centoottanta giorni quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società; gli amministratori segnalano in tal caso nella relazione di cui all'art. 2428 c.c. le ragioni della dilazione.

Le Assemblee, oltre i casi previsti dalla legge, sono indette dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune in cui è posta la sede sociale purché nell'ambito territoriale dei Comuni soci.

La convocazione è fatta con avviso contenente l'indicazione dell'ordine del giorno, della data, dell'ora e del luogo dell'adunanza, nonché dei luoghi eventualmente collegati in via telematica a quello dove si svolge l'Assemblea, mediante avviso comunicato ai soci almeno otto giorni prima dell'assemblea con lettera raccomandata A.R. e/o a mano, oppure con fax o e-mail, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento dell'avviso di convocazione almeno otto giorni prima dell'Assemblea.

L'avviso può contenere anche l'indicazione del giorno per l'eventuale adunanza in seconda convocazione. Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i soci che, almeno cinque giorni prima, abbiano depositato le azioni presso la sede sociale, o presso gli istituti di credito indicati nell'avviso di convocazione. Il socio può farsi rappresentare all'Assemblea da un altro socio che non sia dipendente della Società mediante semplice delega, fatti salvi comunque limiti di cui all'art. 2372 c.c.

In mancanza delle formalità di convocazione di cui al presente articolo, l'Assemblea si reputa validamente costituita quando siano presenti o rappresentati tutti i soci con diritto di voto e la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo e di controllo; in tale ipotesi dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti degli organi amministrativi e di controllo non presenti.

Le Assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da un Amministratore delegato dal Consiglio di Amministrazione. In mancanza fungerà da Presidente il socio designato dalla maggioranza degli intervenuti.

Spetta al Presidente dell'Assemblea, con pieni poteri, di

<p>maggioranza degli intervenuti.</p> <p>Spetta al Presidente dell'Assemblea, con pieni poteri, di dirigere e regolare la discussione a norma di legge e stabilire le modalità per le singole votazioni.</p> <p>Il Segretario sarà nominato dall'Assemblea; la redazione dei verbali può essere affidata ad un Notaio anche nei casi in cui ciò non è espressamente richiesto dalla legge.</p> <p>I verbali dell'assemblea sono letti e messi in votazione seduta stante, qualunque sia il numero dei soci rimasti presenti alla lettura.</p> <p>L'Assemblea dei soci può svolgersi, a discrezione dell'organo amministrativo, anche in più luoghi, audio o video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione ed alla sottoscrizione del verbale; - che sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; - che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di trattazione; - che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti; - che siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio e/o video collegati a cura della Società nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il Segretario se nominato. <p>Lo svolgimento dell'Assemblea secondo modalità telematiche ulteriori, aggiornate all'evolversi della tecnologia, verrà disciplinato nel regolamento dei lavori assembleari che potrà essere adottato con delibera dell'Assemblea ordinaria ai sensi dell'art. 2364 comma primo n. 6) c.c..</p>	<p>dirigere e regolare la discussione a norma di legge e stabilire le modalità per le singole votazioni.</p> <p>Il Segretario sarà nominato dall'Assemblea; la redazione dei verbali può essere affidata ad un Notaio anche nei casi in cui ciò non è espressamente richiesto dalla legge.</p> <p>I verbali dell'assemblea sono letti e messi in votazione seduta stante, qualunque sia il numero dei soci rimasti presenti alla lettura.</p> <p>L'Assemblea dei soci può svolgersi, a discrezione dell'organo amministrativo, anche in più luoghi, audio o video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione ed alla sottoscrizione del verbale; - che sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; - che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di trattazione; - che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti; - che siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio e/o video collegati a cura della Società nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il Segretario se nominato. <p>Lo svolgimento dell'Assemblea secondo modalità telematiche ulteriori, aggiornate all'evolversi della tecnologia, verrà disciplinato nel regolamento dei lavori assembleari che potrà essere adottato con delibera dell'Assemblea ordinaria ai sensi dell'art. 2364 comma primo n. 6) c.c.</p>
--	---

Art. 11

<p>Il Consiglio di Amministrazione si compone di un numero non minore di tre e non maggiore di cinque membri, nominati la prima volta nell'atto costitutivo e poi eletti dall'Assemblea dei soci, previa determinazione del numero, tenuto conto delle quote di partecipazione alla Società.</p>	<p>Il Consiglio di Amministrazione si compone di un numero non minore di tre e non maggiore di cinque membri, nominati la prima volta nell'atto costitutivo e poi eletti dall'Assemblea dei soci, previa determinazione del numero, tenuto conto delle quote di partecipazione alla Società.</p>
--	--

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica per tre esercizi. Gli Amministratori sono eleggibili per non più di tre mandati consecutivi.

L'Amministratore che non interviene a tre sedute consecutive del Consiglio senza giustificato motivo decade dall'ufficio.

Il Segretario del Consiglio è un incaricato dal Consiglio di Amministrazione. In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio sarà presieduto dall'Amministratore più anziano di età fra i presenti.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno luogo nella sede sociale, ma possono tenersi anche altrove, purché nell'ambito territoriale dei Comuni soci.

La convocazione del Consiglio è fatta dal Presidente o da chi ne fa le veci, di sua iniziativa, con idonee modalità.

Di regola fra la data dell'avviso di convocazione e il giorno dell'adunanza, devono decorrere almeno cinque giorni, salvo casi di urgenza per i quali è ammessa la deroga del termine stabilito. In tali casi gli inviti di convocazione potranno farsi anche telegraficamente.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione si intendono legalmente ed efficacemente adottate quando abbiano riportato il voto favorevole della maggioranza dei membri che lo costituiscono, fermo il disposto di cui all'art. 12 quinto comma.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione se nominato che provvederanno alla formazione ed alla sottoscrizione del verbale, dovendosi la riunione ritenere svolta in detto luogo;
- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutte le più ampie facoltà per l'ordinaria e straordinaria gestione della Società e può compiere tutti gli atti e concludere tutti gli

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica per tre esercizi. Gli Amministratori sono eleggibili per non più di tre mandati consecutivi.

L'Amministratore che non interviene a tre sedute consecutive del Consiglio senza giustificato motivo decade dall'ufficio.

Il Segretario del Consiglio è un incaricato dal Consiglio di Amministrazione. In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio sarà presieduto dall'Amministratore più anziano di età fra i presenti.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno luogo nella sede sociale, ma possono tenersi anche altrove, purché nell'ambito territoriale dei Comuni soci.

La convocazione del Consiglio è fatta dal Presidente o da chi ne fa le veci, di sua iniziativa, con idonee modalità.

Di regola fra la data dell'avviso di convocazione e il giorno dell'adunanza, devono decorrere almeno cinque giorni, salvo casi di urgenza per i quali è ammessa la deroga del termine stabilito. In tali casi gli inviti di convocazione potranno farsi anche telegraficamente.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione si intendono legalmente ed efficacemente adottate quando abbiano riportato il voto favorevole della maggioranza dei membri che lo costituiscono, fermo il disposto di cui all'art. 12 **quarto** comma.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione se nominato che provvederanno alla formazione ed alla sottoscrizione del verbale, dovendosi la riunione ritenere svolta in detto luogo;
- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutte le più ampie facoltà per l'ordinaria e straordinaria gestione della Società e può compiere tutti gli atti e concludere tutti gli

<p>affari per l'attuazione dello scopo sociale, fatta eccezione soltanto dei poteri che per legge spettano esclusivamente all'Assemblea.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a costituire tra i suoi membri ed anche con la partecipazione di estranei commissioni o comitati con funzioni esclusivamente consultive, assegnandovi uno o più dei suoi membri ed aggregandovi anche persone estranee.</p> <p>Esso potrà altresì delegare ad uno o più dei suoi componenti alcune delle facoltà di sua competenza determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Non possono comunque essere delegate le competenze di cui all'art. 2381 comma quarto c.c..</p> <p>Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono trascritte in apposito libro, firmato dal Presidente e Segretario o da un altro degli Amministratori intervenuti.</p> <p>Gli Amministratori, compresi quelli investiti di particolari cariche, hanno diritto a un compenso annuo stabilito dall'Assemblea.</p>	<p>affari per l'attuazione dello scopo sociale, fatta eccezione soltanto dei poteri che per legge spettano esclusivamente all'Assemblea.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a costituire tra i suoi membri ed anche con la partecipazione di estranei commissioni o comitati con funzioni esclusivamente consultive, assegnandovi uno o più dei suoi membri ed aggregandovi anche persone estranee.</p> <p>Esso potrà altresì delegare ad uno o più dei suoi componenti alcune delle facoltà di sua competenza determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Non possono comunque essere delegate le competenze di cui all'art. 2381 comma quarto c.c..</p> <p>Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono trascritte in apposito libro, firmato dal Presidente e Segretario o da un altro degli Amministratori intervenuti.</p> <p>Gli Amministratori, compresi quelli investiti di particolari cariche, hanno diritto a un compenso annuo stabilito dall'Assemblea.</p>
---	---

Art. 12	
<p>Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione è nominato direttamente dall'Assemblea, contestualmente alla nomina del Consiglio.</p> <p>Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione dovrà essere sempre nominato tra soggetti designati dai soci aventi natura giuridica pubblica.</p> <p>Il Presidente ha la rappresentanza della Società nei confronti dei terzi.</p> <p>Il Presidente, salvi i casi previsti dalla legge, convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio d'Amministrazione.</p> <p>Il voto del Presidente, in caso di parità di voti nelle deliberazioni del Consiglio, determina la maggioranza.</p> <p>La rappresentanza in giudizio è devoluta al Presidente del Consiglio d'Amministrazione e all'Amministratore Delegato, ove nominato.</p>	<p>Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione è nominato direttamente dall'Assemblea, contestualmente alla nomina del Consiglio.</p> <p>Il Presidente ha la rappresentanza della Società nei confronti dei terzi.</p> <p>Il Presidente, salvi i casi previsti dalla legge, convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio d'Amministrazione.</p> <p>Il voto del Presidente, in caso di parità di voti nelle deliberazioni del Consiglio, determina la maggioranza.</p> <p>La rappresentanza in giudizio è devoluta al Presidente del Consiglio d'Amministrazione e all'Amministratore Delegato, ove nominato.</p>

Art. 14	
<p>Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di nominare un Amministratore Delegato.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione conferisce all'Amministratore Delegato, con apposita deliberazione, tutte o alcune delle mansioni e responsabilità che lo Statuto riserva al Consiglio stesso, nel rispetto dello Statuto medesimo e della legge.</p> <p>L'Amministratore Delegato è rimosso con atto del Consiglio di Amministrazione.</p>	<p>Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di nominare un Amministratore Delegato.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione conferisce all'Amministratore Delegato, con apposita deliberazione, tutte o alcune delle mansioni e responsabilità che lo Statuto riserva al Consiglio stesso, nel rispetto dello Statuto medesimo e della legge.</p> <p>L'Amministratore Delegato può essere revocato con atto del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.</p>

Art. 15	
<p>Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e di due supplenti.</p> <p>Il Collegio Sindacale dura in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio. I sindaci sono eleggibili per non più di tre mandati consecutivi.</p> <p>L'Assemblea che nomina i Sindaci o il Presidente del Collegio Sindacale determina il compenso loro spettante.</p>	<p>Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e di due supplenti.</p> <p>Il Collegio Sindacale dura in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio. I sindaci sono eleggibili per non più di tre mandati consecutivi.</p> <p>L'Assemblea che nomina i Sindaci determina il compenso loro spettante.</p>

Art. 15 bis	
Controllo contabile	Revisione legale dei conti
<p>Ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2409-bis terzo comma c.c., il controllo contabile sarà esercitato dal Collegio Sindacale che, in tal caso, dovrà essere composto da soggetti iscritti nel registro dei revisori contabili.</p> <p>Qualora ciò risultasse impedito da norme di legge, il controllo contabile sarà esercitato da un revisore contabile o da una società di revisione.</p> <p>L'organo o il soggetto incaricato del controllo contabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione; - verifica se il bilancio di esercizio e, ove redatto, il bilancio consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano; - esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ove redatto. <p>L'incarico di controllo contabile è conferito dall'Assemblea, sentito il Collegio Sindacale; l'Assemblea determina il corrispettivo spettante al revisore o alla società di revisione per l'intera durata dell'incarico.</p> <p>L'incarico ha durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.</p>	<p>La revisione legale dei conti di cui all'art. 2409-bis c.c. è esercitata dal Collegio Sindacale che deve essere composto da revisori legali iscritti nell'apposito registro.</p> <p>Qualora ciò risultasse impedito da norme di legge, sarà esercitato da un revisore legale o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. In tal caso l'incarico di revisione legale dei conti è conferito dall'Assemblea, su parere motivato dell'organo di controllo; l'Assemblea determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico.</p> <p>L'incarico ha durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.</p>